



COMUNE DI AGRATE BRIANZA

Provincia di Monza e Brianza

Agrate Brianza – Via San Paolo 24
Telefono 03960511
Fax 0396051254
e-mail: urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it
Posta elettronica certificata (PEC): comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AI VIGENTI PIANO DELLE REGOLE AL PIANO DEI SERVIZI

DECRETO DI ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO V.A.S.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”, modificato con successivo D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 s.m.i. “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina, con DGR n. VIII/6420/2007, DGR n. VIII/10971/2009, DGR n. IX/761/2010 e DGR n. IX/3836/2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale *NR. 55 DEL 13-04-2023*, avente ad oggetto: “*piano di governo del territorio nuovo documento di piano e aggiornamento del piano dei servizi e del piano delle regole – valutazione ambientale strategica: individuazione autorità procedente, autorità competente e istituzione conferenza di valutazione*”

L'Amministrazione Comunale di Agrate Brianza,

PRESO ATTO

Che con Deliberazione della Giunta Comunale *NR. 55 DEL 13-04-2023* il Comune di Agrate Brianza ha identificato i seguenti soggetti da coinvolgere nel procedimento

Proponente nonché Autorità procedente

Arch. Simona Giani, Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Agrate Brianza;

Autorità Competente

l'Ing. Comi Salvatore Responsabile del Settore Lavori Pubblici ed Ecologia del Comune di Agrate Brianza

soggetti coinvolti:

- Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale:
 - A.R.P.A. – Agenzia Regionale protezione ambiente – Dip. Monza;
 - Agenzia di Tutela della Salute della Brianza - A.T.S.
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province Como Lecco Monza
 - Brianza Pv-So-Va (Via E De Amicis 11 Milano);
 - Consorzio di Bonifica est Ticino Villoresi;
 - BRIANZACQUE;
 - P.A.N.E.;
 - C.E.M. Ambiente;
 - ATO MB Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza
- Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica - DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - DR per i Beni Culturali e Paesaggistici);
 - Provincia di Monza e della Brianza;
 - Comuni contermini: Monza, Concorezzo, Vimercate, Burago di Molgora, Cambiagio, Caponago, Carugate e Brugherio;
 - Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

DATO ATTO CHE

- l'avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS è stato pubblicato sul sito SIVAS il 20/02/2023 – oltre che sul sito internet del comune e sul giornale di Vimercate (data pubblicazione 21/02/2023)
- il 27/04/2026 è stato messo a disposizione sul sito SIVAS il Rapporto Preliminare;
- con nota del 27/04/2026 è stata data comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati dell'avviamento del procedimento di assoggettabilità alla V.A.S. della variante e della disponibilità di tutta la documentazione necessaria alle rispettive valutazioni sul sito comunale e sul sito regionale S.I.V.A.S.; con la medesima comunicazione è stata altresì comunicata la data di convocazione della conferenza di verifica per l'assoggettabilità alla VAS per il giorno 03.06.2026 alle ore 14:30 presso la sede comunale – sala consigliare

DATO atto che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento

ARPA LOMBARDIA	ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 16238/2026 DEL 05/06/2026
PROVINCIA MB	ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 15156 /2026 DEL 25/05/2026
PROVINCIA MB	ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 16545/2026 del 10-06-2026
BRIANZACQUE	ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 15094 DEL 25/05/2026
ATO Brianza	ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 15395 DEL 27/05/2026
CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI	ASSUNTO AL PROTOCOLLO 15476 DEL 27/05/2026
ATS BRIANZA	ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL

	N.15817/2026 DEL 01/06/2026
REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI - UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA	ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 16542/2026 IN DATA 10/06/2026,

RICHIAMATI i contenuti del verbale della seduta della conferenza di verifica che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la Provincia di Monza e Brianza, con nota Fasc. 7.4/2026/25 del 09/06/2026 comunica l'esito positivo della verifica di corrispondenza alla preavutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza, al "caso specifico 17" – pianificazione comunale – Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

DATO ATTO degli esiti dell'istruttoria condotta sono riassunti nell'Allegato 1 facente parte integrante del presente decreto.

DATO ATTO che, i contributi pervenuti hanno segnalato la necessità di apportare modifiche al Rapporto Preliminare le cui correzioni sono riportate nell'Allegato 2, che per tale motivo diviene parte integrante del Rapporto Preliminare.

CONSIDERATO che nessuna delle osservazioni e dei pareri presentati introduce nuovi elementi conoscitivi e valutativi che possano incidere e produrre effetti sull'ambiente ai fini della verifica di Assoggettabilità alla Vas;

DECRETA

In applicazione del punto 5.9 della D.C.R. n.ro VIII/351 del 13/03/2007 di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica la variante al Piano delle regole e al Piano dei Servizi;

- di disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio e sul sito dell'amministrazione comunale di Agrate Brianza e SIVAS della Regione Lombardia.
- di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territorialmente interessati, come precedentemente individuati.

AGRATE BRIANZA, 15.06.2026

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.
Ing. Salvatore Comi

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.
Arch. Simona Giani

ALLEGATO 1
ISTRUTTORIA
CONSIDERAZIONI IN MERITO AI PARERI PERVENUTI PER LA 2 CONFERENZA VAS

PARERI ENTI	
CONTRIBUTO DI ARPA - ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 16238/2026 DEL 05/06/2026	
1) Non è chiaro in cosa consista la variante relativa all'area Ob04, né se la previsione recepita nel testo riguarda l'area a ovest (lato nuovo asse stradale), quella a est oppure entrambe	1) Con riferimento alla richiesta di specificazione in merito all'area Ob4, con il documento di piano 2025 è stata modificata l'area Ob4 in ragione di due circostanze: in primo luogo per effetto della previsione della realizzazione di una metrotranvia (Light Rail Transit - LRT) in luogo della originaria previsione di estensione della metropolitana M2 che ha determinato, per quanto qui d'interesse, l'individuazione di detta infrastruttura ad est della tangenziale (anziché a ovest come ipotizzato per la metropolitana "tradizionale") e la conseguente riduzione delle aree precedentemente individuate dal PGT come aree obiettivo; in secondo luogo la previsione di riduzione della medesima area obiettivo è stata definita dal documento di piano in corrispondenza di un'area pertinenziale di edificio esistente. La proposta di variante del piano delle regole recepisce e specifica, per quanto di competenza, entrambe dette innovazioni.
2) In relazione al PCC19 è necessario segnalare come l'introduzione di un ambito residenziale in una porzione territoriale di "TUC a destinazione prevalentemente produttiva" si ritiene critica poiché, come noto, può esser causa di esposti per rumore e inquinamento, anche in relazione all'eventuale presenza di industrie insalubri. Sarebbe più opportuno evitare mix funzionali. In tal senso si ritiene inoltre opportuno una verifica puntuale della zonizzazione acustica, non presentata nel documento di SPA.	2) Per quanto riguarda la previsione dell'ambito a destinazione residenziale PCC19 appare opportuno premettere che: - ai fini della compatibilità territoriale è stato valutato che nel tessuto produttivo del contesto non sono presenti industrie a rischio d'incidente rilevante che potrebbero generare impatti su elementi vulnerabili presenti o futuri; - a est e a ovest del previsto PCC19 sono già esistenti edifici a destinazione residenziale; - in generale, la polifunzionalità rimanda ad una strategia progettuale, ormai consolidata nella contemporaneità, volta alla creazione di spazi integrati con attività e usi differenti secondo un approccio che rivestirà un ruolo sempre più determinante con l'affermarsi di interventi di rigenerazione urbana. Si precisa, inoltre, che è in fase di redazione l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale che sarà approvata nei termini disposti dalla legge regionale 13/2001. A maggiore tutela della salute e al fine di non compromettere condizioni di salubrità e di evitare l'insorgere di fattori di disagio/disturbo che possano pregiudicare le condizioni di vivibilità, la disposizione che regola l'attuazione dell'ambito PCC19 è comunque integrata con norma finalizzata a specificare che l'intervento è subordinato a valutazione positiva (con

	documentazione redatta secondo le direttive di settore da tecnici competenti ai sensi della normativa vigente), circa la presenza di condizioni di agibilità in termini di sicurezza, igiene, salubrità e clima acustico idonei all'insediarsi dell'uso residenziale tenendo conto del contesto esistente.
3) Si segnala che nella documentazione presentata non è presente "lo specifico elaborato finalizzato alla verifica" della BES	3) Gli elaborati PR05.02 e PR05.03 individuano le variazioni che intercorrono nel bilancio ecologico del suolo (BES) evidenziando la superficie agricola che viene trasformata nel PGT e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Tali variazioni sono, complessivamente, leggibili dal confronto tra le tavole del consumo di suolo T0 e T1 in cui sono rappresentati lo stato di fatto e quello di diritto dei suoli e rappresentate nelle tabelle e negli schemi illustrativi di cui all'elaborato PR 07.01.
4) Si segnala che in Tavola T1 non è riportata l'Area in ampliamento per effetto dell'approvazione del Protocollo d'intesa istituzionale 10.605 mq", che, peraltro, non è chiaro come sia considerata nelle tabelle 4-1 e 4-2.	4) Si provvede alla correzione del refuso nella tabella 4.2. e nella tabella denominata "Bilancio Ecologico variazioni di suolo" di cui alla relazione, indicando correttamente il dato 3610 anziché 3160.
5) Si segnala che in Tavola T1 non è riportata l'Area in ampliamento per effetto dell'approvazione del Protocollo d'intesa istituzionale 10.605 mq", che, peraltro, non è chiaro come sia considerata nelle tabelle 4-1 e 4-2.	5) Le aree oggetto dell'Intesa con la competente provincia di Monza e della Brianza sono qualificate nella tavola T0 e T1 in ragione del loro stato di fatto e di diritto. In particolare come esplicitato nella tabella denominata Bilancio Ecologico variazioni di suolo, l'area denominata SUAP 1 determina un incremento della superficie urbanizzabile (mq 9.021) mentre le aree ex TP03 ricondotte a superficie agricola o naturale assommano complessivamente a mq 11377 (voci 7,8,9 nella richiamata tabella).
6) In merito all'area ex Tp07 non è chiaro quale sia il manufatto edilizio esistente, né in che termini vi sia stata "dismissione dell'uso agricolo dell'area interessata", quanto meno in funzione dei documenti in possesso della scrivente. Si evidenzia che la perdita di tale area va a sigillare completamente l'ultimo spiraglio a verde di connessione verso la E64, separando di fatto completamente le aree non edificate lungo la Sp13 dalle aree prospicienti viale Monte Grappa.	6) L'area oggetto di previsione di qualificazione come area produttiva non riguarda area ex TP07 ma l'area contigua a detto ambito, di mq 2908 sul quale insiste un edificio di origine agricola come rappresentato nello schema 2 degli ambiti che concorrono alla variazione T0-T1 illustrato in relazione. Per consistenza e localizzazione, tale previsione non <<... va a sigillare completamente l'ultimo spiraglio a verde di connessione verso la E64 ...>>.
7) In merito al previsto piano di piantumazione sarebbe utile la condivisione dei calcoli relativi all'assorbimento della CO2 come base per la definizione della portata del piano e l'inserimento dello stesso parametro nel PMA, qualora non presente.	7) In merito alla prevista realizzazione di sistemi verdi, la natura intrinseca del piano di governo comunale, sia in termini di approfondimento progettuale che di risorse disponibili, non consente in questa fase la redazione di calcoli scientifici relativi all'assorbimento della CO2. Il PGT specifica che il fattore di piantumazione verrà calcolato, in ragione di parametri prestazionali e di misure stabilite con apposito atto comunale, in funzione dell'assorbimento della CO2 da piante messe a dimora per compensare la CO2 emessa.
8) Si suggerisce di prevedere nelle progettazioni, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based	8) Nelle schede di indirizzo progettuale del documento di piano, nelle norme del piano delle regole e nelle

Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani.	disposizioni dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, sono già diffusamente presenti disposizioni finalizzate a favorire interventi che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo. Al fine di un ancora più efficace conseguimento di tali obiettivi, nei criteri ed azioni di sviluppo sostenibile delle norme del piano delle regole è aggiunto specifico richiamo alle tecniche di depavimentazione (o desealing) basate sulle Nature-Based Solutions (NBS).
9) Nell'ambito della realizzazione di opere a verde si ritiene auspicabile che al fine di garantire la maggior naturalità delle aree vengano adottate soluzioni che riproducano le peculiarità tipiche del territorio con specie autoctone, riproducendo siepi e filari tipici dell'alta pianura Padana, alternando alberi ed arbusti di diverse grandezze. La realizzazione di opere a verde deve prevedere l'impiego di una buona varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento. Si fa presente che per garantire la riuscita delle opere a verde una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del ripristino delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche del suolo. In generale, per la selezione in fase di progettazione definitiva delle essenze arboree ed arbustive, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi di progetto, si richiamano i contenuti delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie, nonché la Strategia Nazionale del Verde Urbano ed il Regolamento europeo sul Ripristino della natura.	9) Nella fase di progettazione delle aree a verde verranno adottate soluzioni che riproducano le peculiarità tipiche del territorio con specie autoctone, riproducendo siepi e filari tipici dell'alta pianura Padana, conformemente alle vigenti NORME TECNICHE PER IL VERDE. Si terrà conto del prezioso suggerimento circa l'utilizzo delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" PRQA della Regione Toscana.
10) Non è chiaro quali siano le aree in cui tale piantumazione avente lo scopo di interconnettere e valorizzare aree attuali a verde, REC, REP e RER troveranno sicura applicazione.	10) Come disciplinato dalle schede di indirizzo degli ambiti di rigenerazione e di trasformazione di cui al documento di piano e come argomentato nel piano dei servizi, le aree di attuazione degli interventi di piantagione potranno essere gli stessi ambiti di rigenerazione e di trasformazione, le aree verdi pubbliche limitrofe a detti ambiti, le aree obiettivo e le aree in cui attuare progetti di biodiversità individuate nel piano dei servizi, secondo lo specifico progetto di attuazione delle previsioni del documento di piano.
11) Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante.	11) Come specificato nelle schede di indirizzo progettuale del documento di piano, l'eventuale corrispettivo delle monetizzazioni sarà utilizzato dall'Amministrazione comunale per sviluppare interventi di riduzione della CO2 privilegiando quelli connessi alla realizzazione della infrastruttura verde.

12) Da quanto riportato nel documento non è chiaro quali siano gli abitanti teorici da considerarsi: se da un lato il Proponente dichiara 2527 abitanti teorici da PGT, cui sono da sommarsi 8 abitanti teorici derivanti dall'attivazione del principio di incentivazione per l'edilizia sociale per un totale di 2535 abitanti teorici, dall'altro la tabella riporta 2257 abitanti teorici da insediare.	12) Gli abitanti teorici da considerarsi quale capacità insediativa complessiva sono 2.527 come espresso nella Tabella 11 – "Popolazione da insediare" del capitolo determinazione degli utenti teorici e dei servizi, di cui alla relazione del piano dei servizi.
13) Nulla viene dichiarato in merito all'eventuale aggiornamento della zonizzazione acustica (2024) correlato alle scelte della variante; si presuppone rimanga anch'essa invariata.	13) in merito alla zonizzazione acustica è in fase di redazione l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale che sarà approvata nei termini disposti dalla legge regionale 13/2001
14) Sarebbe stato opportuno analizzare anche lo stato di fatto delle componenti traffico, campi elettromagnetici (elettrodotti e antenne), inquinamento luminoso, aree in bonifica presente sul territorio comunale in modo da poter avere un "bianco" per le considerazioni di merito.	14) riguardo ai campi elettromagnetici è stato riportato lo stralcio delle antenne tratto dal portale CASTEL di ARPA L.; nel Rapporto Ambientale del Documento di Piano è indicata l'assenza di siti da bonificare. L'analisi della componente traffico è trattata nel Rapporto Ambientale del Documento di Piano per il quale è stato sviluppato uno specifico studio. La trattazione dell'inquinamento luminoso è tema dello specifico piano comunale ad oggi non disponibile ; Il Rapporto Ambientale riporta il vincolo inerente alle fasce di rispetto per gli osservatori astronomici
15) In merito alla tematica biodiversità sarebbe più opportuno inquadrare la tematica a livello generale considerando anche la consistenza e le caratteristiche del patrimonio faunistico e floristico presente sul territorio comunale, e non solo la distribuzione territoriale di RER REP e REC, considerato anche la presenza di corridoi faunistici e del PLIS PANE.	15) Nello scoping del procedimento relativo alla Vas del Documento di Piano è riportata una maggiore descrizione degli elementi naturalistici presenti nel settore della rete ecologica regionale che ricomprende il territorio comunale di Agrate nel quale sono presenti solo elementi di secondo livello mentre non sono presenti aree prioritarie per la biodiversità. Il territorio comunale mostra quindi attualmente una modesta rilevanza per la componente biodiversità. Un contributo al miglioramento delle condizioni biofisiche a favore della biodiversità potrà essere ottenuto dall'attuazione dei provvedimenti contenuti nel PGT relativi di mitigazione e compensazione ecologica e dalle indicazioni contenute nella VAS
16) In merito alla tematica acquedotto, fognatura e depurazione sarebbe stata opportuna una valutazione del carico residuo rispetto al previsto incremento di abitanti insediabili previsto dalla variante del PS.	16) riguardo alla tematica acquedotto fognatura e depurazione si sottolinea come l'ATO non abbia sollevato alcun rilievo riguardo al potenziale carico aggiuntivo ed ad eventuali potenziali criticità correlate. Per quanto attiene al consumo idropotabile e all'immissione di nuovi carichi al sistema fognario e depurativo, si può sottolineare che nuovi interventi saranno attuati utilizzando le tecnologie con migliori performance ambientali e la progressiva attuazione delle disposizioni sull'invarianza idraulica potranno concorrere ad una riduzione del potenziale carico idraulico. Per quanto attiene alla capacità residua dell'impianto di trattamento si sottolinea la difficoltà di valutazione della riduzione della capacità residua del singolo comune per impianti consortili.
17) In merito agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sarebbe stato opportuno identificare anche i siti in Comune di Brugherio, in quanto confinanti con il territorio di Agrate Brianza.	17) Riguardo agli stabilimenti a RIR si aggiorna il capitolo includendo il comune di Brugherio

18) Sarebbe stato opportuno una verifica della zonizzazione acustica rispetto ai comuni limitrofi.	18) la nuova zonizzazione acustica è in fase realizzativa vedi punto 13
19) Inoltre, sarebbe auspicabile che lo stesso documento presenti, laddove presente, un sunto del Piano di illuminazione per il territorio, elaborato ai sensi della LR 31/2015.	19) non è disponibile in piano di per il territorio, elaborato ai sensi della LR 31/2015
20) Sarebbe stato interessante una mappatura delle aree PR e PS in proposta modifica, rispetto alle tematiche sopra riportate (ad esempio i rischi territoriali, elettrodotti ecc.).	20) la compatibilità delle previsioni del PS e PR è svolta in sede di scelta urbanistica che ove necessario indica provvedimenti idonei a garantire la compatibilità delle funzioni
21) Aria: il Proponente dichiara tipo misto con potenziali criticità locali ma anche elementi positivi potenzialmente in grado di compensare eventuali impatti sulla tematica (fotovoltaico sui parcheggi, infrastrutturazione a verde, mobilità sostenibile, mobilità elettrica). Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante	21) la mancata piantumazione normalmente prevista per le aree di sosta è compensata mediante monetizzazione, con destinazione delle relative risorse da parte dell'Amministrazione comunale a interventi di depavimentazione o a opere di forestazione urbana in ambiti alternativi. La individuazione di tali ambiti non è prestabilita ma è lasciata ad ogni singolo procedimento
22) Acqua: il Proponente ritiene che la variante non introduca pressioni dirette significative sulla qualità delle acque, ma determina effetti indiretti riconducibili alle trasformazioni previste e alle strategie di gestione del territorio, incrementando, ad esempio, le superfici impermeabili. Sarebbe opportuna una stima, anche solo per un worst case, che permetta di valutare la capacità e l'efficacia delle proposte azioni mitigative rispetto ai maggiori carichi. Sarebbe inoltre opportuno valutare, anche solo per un worst case, da un lato il nuovo carico sulla risorsa idrica e dall'altro le nuove pressioni, ad esempio, sul sistema fognario e sul depuratore consortile di riferimento.	22) vedi punti 16 e 8 . Si evidenzia inoltre che le disposizioni di piano indirizzano all'utilizzo di soluzioni in grado di ridurre le nuove pressioni ma una valutazione anche grossolana della loro efficacia è necessariamente legata a fasi progettuali
Suolo: non è chiaro cosa intenda il Proponente con "opere di desigillazione", che vengono citate per la prima volta esclusivamente nell'ambito della "Influenza della variante sulla componente", senza alcuna individuazione di aree o ulteriori specifiche. Peraltro, altrove nel documento si parla di depavimentazione e/o forestazione urbana, ma non è chiaro se siano i medesimi interventi citati come desigillazione. Non vi sono nemmeno evidenze di eventuali censimenti realizzati per l'individuazione di aree utilizzabili per tali progetti, azione necessaria preventivamente per una corretta pianificazione. Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante. Infine, non è chiara la definizione né lo scopo del citato "fattore di piantumazione" nel merito della componente suolo: si rammenta che un suolo trasformato, sebbene piantumato, non presenta più le medesime caratteristiche e/o servizi ecosistemici che aveva prima delle avvenute trasformazioni	23) vedi punto 21 il fattore di piantumazione per quanto principalmente dedicato alla compensazione della CO2 è stato considerato come di incidenza positiva anche sulla componente suolo.

24) Ecosistema, natura e biodiversità: la disamina presentata non permette di distinguere le considerazioni, nonché le azioni, intraprese per la tematica biodiversità nel suo complesso dalle azioni relative al verde pubblico urbano/parchi urbani, che per sua natura presenta caratteri peculiari differenti da ecosistemi naturali e dai servizi ecosistemici da essi generati.	24) ECOSISTEMA NATURA BIODIVERSITÀ. Il piano dei servizi individua le azioni per attuare il progetto della rete ecologica, la loro localizzazione, le soluzioni che ne consentono la realizzazione. Individua anche le aree ove attuare gli interventi che per le caratteristiche del territorio comunale, fortemente urbanizzato e frammentato da importanti infrastrutture sono prevalentemente previste in ambito urbano e periurbano. Tuttavia si evidenzia l'individuazione dell'area attorno alla vasca volano, a sud del territorio comunale, come contributo alla biodiversità degli ambiti extraurbani.
25) Rumore: sarebbe stata opportuna una disamina della zonizzazione acustica per ogni modifica introdotta, in particolare laddove viene proposta una destinazione "nuova" residenziale. Si segnala la potenziale criticità della variante di cui al PCC19.	25) vedi punto 2
CONTRIBUTO DI PROVINCIA MB ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 15156 /2026 DEL 25/05/2026	
1) Tenuto conto dei procedimenti di Suap in variante al Pgt recentemente approvati ("Realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti" approvato con DCC n.6 del 19/03/2026 e "Realizzazione di nuovo magazzino nell'area classificata tp03" approvato con DCC n.5 del 19/03/2026), si segnala che la Relazione del Pdr messa a disposizione erroneamente illustra come "Piano delle regole vigente" il Pdr previgente a tali procedimenti.	1) per quanto riguarda le varianti al piano di governo del territorio per sportello unico delle attività delle attività produttive, si precisa che le stesse hanno assunto efficacia con la pubblicazione sul BURL del 22 aprile 2026, in concomitanza con la formazione della variante al piano delle regole e del piano dei servizi. Da tale circostanza deriva l'indicazione espressa come "piano delle regole vigente" nella relazione che si corregge indicando correttamente come "piano previgente".
2) Relativamente alla Carta del consumo di suolo, si rileva come la stessa sia stata condotta sia alla soglia temporale dell'entrata in vigore del Documento di Piano (giugno 2026) sia alla data di proposta di variante. Rispetto ai dati quantitativi riassunti nella tabella di confronto T0/T1 a pag. 27 della relazione del PdR, a titolo collaborativo, si segnala un refuso nel totale "Variazioni che non concorrono al BES del nuovo PdR" della tabella a pag.29 (indicato 3.160 anziché 3.610).	2) Si provvede alla correzione del refuso nella tabella denominata "Bilancio Ecologico variazioni di suolo" di cui alla relazione, indicando correttamente il dato 3610 anziché 3160.
3) Si segnalano inoltre le seguenti incongruenze relative all'area contigua all'esistente Area di servizio autostradale: in Carta del Consumo di suolo (T0) del Piano delle Regole è erroneamente indicata tra la superficie urbanizzata, nonostante sia a destinazione agricola nel vigente Piano delle Regole e sia già ricompresa nella Carta del Consumo di suolo (T0 e T1) del vigente Documento di piano tra la superficie agricola e naturale. Tale area è inclusa in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp (oltre che nel Plis Pane) dove non sono ammessi interventi che comportano l'impermeabilizzazione del suolo. Si invita, pertanto, a modificare la destinazione dell'area in argomento in coerenza con il Ptcp e di prevedere la deimpermeabilizzazione della stessa.	3) Per quanto attiene all'area contigua all'esistente area di servizio autostradale, dagli atti d'archivio comunale, la stessa risulta oggetto di procedura di intesa Stato-Regione per la costruzione e l'esercizio della rete autostradale nell'ambito, appunto, della realizzazione della nuova area di servizio e come tale conformato in deroga alle previsioni urbanistiche.
4) Si prende atto dell'individuazione tra gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) dell'area interessata da Protocollo d'intesa sottoscritto	4) per quanto riguarda la riduzione degli AAS proposta (con contestuale classificazione tra le aree UT P1 "Ambito a prevalente specializzazione produttiva"), con la

con la Provincia per l'ampliamento dell'attività industriale della soc. STMicronics. Sempre con riferimento agli AAS, individuati sin dal Piano delle Regole approvato nel 2014, si evidenzia che la riduzione proposta (con contestuale classificazione tra le aree UT P1 "Ambito a prevalente specializzazione produttiva") risulta in contrasto con la disciplina del Ptcp. Nel merito: - per eventuali esigenze di ampliamento di attività industriali in aree in contrasto con previsioni prescrittive e prevalenti del Ptcp, il Ptcp prevede idonea procedura all'art.5bis.6 delle Norme del piano; - su eventuali formali richieste di modifica del Ptcp presentate ai sensi dell'art.13.5 della LR 12/2005 le determinazioni sono assunte dal Presidente della Provincia.	deliberazione di adozione della proposta di piano delle regole e piano dei servizi verrà formalizzata richiesta di modifica del Ptcp ai sensi dell'articolo13 della legge regionale 12/2005 in merito, appunto, alla riduzione degli ambiti agricoli di interesse strategico per complessivi mq 2908.
5)Si suggerisce di valutare l'opportunità di includere l'area ex Tp03 all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC); si ritiene infatti, che detta area, individuata già nel vigente Piano delle Regole (Tav.PR 01-01 "Unità Territoriali") tra le aree di interesse ecologico e paesaggistico, sia utile i fini della REC, anche per la prossimità di altri elementi della Rete funzionali alla permeabilità ecologica sull'asse Nord Sud in continuità con le aree agricole a Sud site al di fuori del territorio della Provincia di Monza e della Brianza.	5) Si valuta positivamente il suggerimento circa l'inserimento dell'area ex TP03 all'interno della rete ecologica comunale, qualificandola quale zona di riqualificazione ecologica sede di progetti compensativi
6)Da ultimo, si ritiene utile segnalare l'avvenuta approvazione del progetto definitivo della "variante Tratta D" del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, intervenuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, e dell'art. 169, commi 3, del D.Lgs. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, di cui non si riscontra nessuna trattazione.	6) Per quanto attiene all'avvenuta approvazione del progetto definitivo della "variante Tratta D" del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, nella trattazione del tema il PGT si è attenuto alla disciplina del Piano Territoriale Regionale che nella versione approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 1157 del 18 novembre 2025 ed entrata in vigore il 28 gennaio 2026 con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 28 gennaio 2026, recava la previsione della tratta D nella versione originaria, che non interessava il territorio comunale di Agrate Brianza. Con la delibera n. 6037 del 20 aprile 2026, la Giunta regionale ha approvato l'Adeguamento del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis della l.r. 11 marzo 2005 n. 12, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 18 del 29 aprile 2026 che tra gli "Obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale" che ai sensi dell'articolo 20, commi 4 e 5 della l.r. 12/2005 devono essere recepiti negli strumenti di governo del territorio, non individua alcuna tratta D nell'intervento di completamento Sistema Viabilistico Pedemontano lombardo (Pedemontana).
CONTRIBUTO DI BRIANZACQUE ASSUNTO AL PROTOCOLLOAL N. 15094 DEL 25/05/2026	
1)Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 12292 del 27/04/2026 in relazione a quanto in oggetto, con la presente, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla conferenza di servizi in oggetto, si conferma, ritenendolo esauriente, quanto già comunicatovi con nostra precedente nota prot. n. 8033 del 29.05.2023, che si allega.	1)Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico è stato approvato quale parte integrante del documento di piano approvato con delibera del Consiglio comunale n. 78 del 12/12/2024; a maggiore chiarimento ne viene data contezza con specifico richiamo nella relazione e nelle norme del piano dei servizi, analogamente a quanto già disposto nelle norme del piano delle regole.

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito il link aggiornato per scaricare la documentazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico	
CONTRIBUTO DI ATO ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 15395 DEL 27/05/2026	
1)preso atto che il Rapporto Preliminare (e i relativi allegati) affronta la matrice acque in modo integrato, prevedendo tutele, vincoli e prescrizioni sia per la salvaguardia ambientale che per la sicurezza idraulica e la qualità urbana, si esprime parere favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VAS.	1)Si prende atto del parere favorevole espresso.
CONTRIBUTO ESPRESSO DAL CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI ASSUNTO AL PROTOCOLLO 15476 DEL 27/05/2026	
1)dall'esame della documentazione a disposizione si evince che l'Ambito di Trasformazione situato in Via G. Garibaldi interferisce con le aree di fascia di rispetto del Canale Adduttore Principale Villorresi	1)Si precisa innanzitutto che nessun ambito di trasformazione interferisce con le aree di fascia di rispetto del Canale Adduttore Principale Villorresi; qualora la considerazione si riferisse alle aree obiettivo prossime a detto canale, evidenziato che nelle stesse non sono previsti interventi di trasformazione urbanistica, si rassicura che eventuali interventi di realizzazione di sistemi a verde cui dette aree sono preordinate, saranno conformi al regolamento di Polizia Idraulica.
2) la progettazione delle previsioni di piano che interferiscono con il RIB dovrà essere sviluppata in maniera conforme a quanto disciplinato dal Regolamento di Polizia Idraulica;	2)Il rinvio alla disciplina vigente di polizia idraulica dettate dall'ordinamento vigente è espressamente esplicitato nelle norme del piano delle regole.
CONTRIBUTO ATS BRIANZA ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N.15817/2026 DEL 01/06/2026	
1) relativamente al cambio di destinazione d'uso dell'area attualmente produttiva PCC 19 in residenziale, si formula giudizio contrario a tale modifica, poiché intorno a tale area vi è la presenza di strutture produttive con potenziali ricadute sulla nuova funzione residenziale;	1) Per quanto riguarda la previsione dell'ambito a destinazione residenziale PCC19 appare opportuno premettere che: - ai fini della compatibilità territoriale è stato valutato che nel tessuto produttivo del contesto non sono presenti industrie a rischio d'incidente rilevante che potrebbero generare impatti su elementi vulnerabili presenti o futuri; - a est e a ovest del previsto PCC19 sono già esistenti edifici a destinazione residenziale; - in generale, la polifunzionalità rimanda ad una strategia progettuale, ormai consolidata nella contemporaneità, volta alla creazione di spazi integrati con attività e usi differenti secondo un approccio che rivestirà un ruolo sempre più determinante con l'affermarsi di interventi di rigenerazione urbana. A maggiore tutela della salute e al fine di non compromettere condizioni di salubrità e di evitare l'insorgere di fattori di disagio/disturbo che possano pregiudicare le condizioni di vivibilità, la disposizione che regola l'attuazione dell'ambito PCC19 è comunque integrata con norma finalizzata a specificare che l'intervento è subordinato a valutazione positiva (con

	documentazione redatta secondo le direttive di settore da tecnici competenti ai sensi della normativa vigente), circa la presenza di condizioni di agibilità in termini sicurezza, igiene, salubrità, di clima acustico idonei all'insediarsi dell'uso residenziale tenendo conto del contesto esistente.
2) si ricorda che dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento comunale, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;	2) L'Amministrazione comunale ha già provveduto ai sensi dell'ordinamento vigente alla promozione di interventi per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici, perseguendo l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della mobilità elettrica. Si evidenzia che proprio una previsione contenuta nel piano delle regole e riferibile all'ambito identificato con la sigla PCC22, è finalizzata alla realizzazione di insediamento integrato per stazioni di ricarica ad accesso pubblico dotate di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.
3) inoltre dovrà essere disciplinata anche la pianificazione della integrazione e diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020, provvedendo ad inserire tale disciplina all'interno del Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto.	3) il vigente regolamento edilizio comunale, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 73 in data 16.12.2021 e n. 18 del 28.04.2022, contiene già esplicite disposizioni ai sensi del decreto legislativo 10 giugno 2020, n. 48, inerenti alla ricarica dei veicoli elettrici.
CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI - UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA ASSUNTO AL PROTOCOLLO AL N. 16542/2026 IN DATA 10/06/2026,	
1) Si invita il Comune a provvedere all'aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica, preventivamente all'adozione/approvazione della Variante di PGT.	1) le procedure richieste sono state avviate e si concluderanno entro l'approvazione dello strumento urbanistico

ALLEGATO 2

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE

Sulla base delle osservazioni pervenute da ARPA Lombardia (vedi allegato 1) si modifica il capitolo 9.6 *RISCHI TERRITORIALI*, aggiornando l'elenco degli Stabilimenti a rischio di incidente rilevante ed includendo gli stabilimenti siti nel comune di Brugherio.

Di seguito il paragrafo con evidenziate in rosso le modifiche:

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Come rilevato dagli elenchi ufficiali e periodicamente aggiornati del Ministero dell'Ambiente nel territorio comunale di Agrate Brianza è presente uno Stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante: la STMICROELETTRONICS – Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio.

Per quanto riguarda i Comuni limitrofi, vengono rilevati i seguenti stabilimenti:

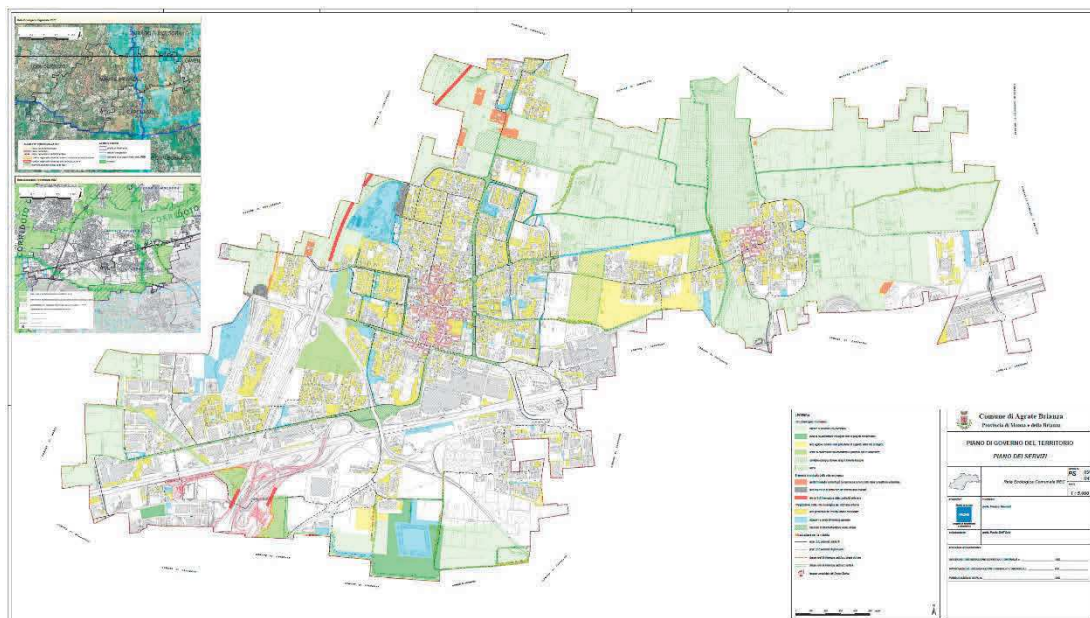
- *Comune di Concorezzo: ICROM SRL (produzione di prodotti farmaceutici)*
- *Comune di Vimercate: ACS – DOBFAR SPA (produzione di prodotti farmaceutici)*
- *Comune di Caponago: SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL*
- *Comune di Brugherio: PIOMBOLEGHE SRL SB (06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.*
- *Comune di Brugherio: KOFLER SPA A SOCIO UNICO; (05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)*

Inoltre, in seguito all'accoglimento nella documentazione di Piano di osservazioni pervenute dalla Provincia di Monza e Brianza e da ARPA Lombardia si è reso necessario modificare di conseguenza il rapporto Preliminare come di seguito esplicitato:

- **Tabella *Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.-1: Tabella Bilancio Ecologico variazioni di suolo.*** Viene modificata la voce: “**Variazioni che non concorrono al BES del nuovo PdR**” indicando correttamente il dato 3610 anziché 3160.

Codice	Bilancio Ecologico variazioni	Area mq
1	Superficie urbanizzata prevalentemente residenziale (PdR)	1.079
2	Superficie urbanizzabile prevalentemente produttiva (PdR)	2.908
3	Superficie agricola o naturale	-5.741
Variazioni nuovo PdR		-1.755
4	Superficie urbanizzabile infrastrutture sovracomunali SP13	2.354
5	Superficie urbanizzabile prevalentemente produttivo (SUAP 1)	9.021
6	Superficie urbanizzabile prevalentemente produttivo (SUAP 2)	3.612
7	Superficie agricola o naturale oggetto di Intesa Istituzionale	-10.369
8	Superficie agricola o naturale oggetto di Intesa Istituzionale	-522
9	Superficie agricola o naturale oggetto di Intesa Istituzionale	-486
Variazioni che non concorrono al BES del nuovo PdR		3610
Totale variazioni		1.855

- **Figura *Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.-1: Proposta di REC. Fonte variante al PdS.*** La figura è sostituita poiché l'area ex TP03 viene inserita all'interno della rete ecologica comunale, qualificandola quale zona di riqualificazione ecologica sede di progetti compensativi





COMUNE DI AGRATE BRIANZA

Provincia di Monza e Brianza

Agrate Brianza – Via San Paolo 24
Telefono 03960511
Fax 0396051254
e-mail: urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - VARIANTE AL PIANO DELLE
REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI – VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ
V.A.S. - CONFERENZA DI VALUTAZIONE
03.06.2026 ORE 14.30**

Enti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della conferenza di valutazione per la verifica di assoggettabilità V.A.S.:

A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza	Assente
A.T.S. Agenzia di Tutela e della Salute della Brianza	Assente
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province Monza Brianza e Pavia	Assente
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	Assente
Brianzacque	Assente
P.A.N.E. Parco Agricolo Nord Est	Assente
C.E.M. Ambiente	Assente
Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica	Assente
Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente	Assente
Regione Lombardia – Direzione Generale Autonomia e Cultura	Assente
Provincia di Monza e Brianza	Assente
Comune di Monza	Assente
Comune di Concorezzo	Assente
Comune di Vimercate	Assente
Comune di Burago di Molgora	Assente
Comune di Cambiagio	Assente
Comune di Caponago	Assente
Comune di Carugate	Assente
Comune di Brugherio	Assente
A.T.O. MB Ufficio d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Monza e Brianza	Assente
Autorità Di Bacino Distrettuale Del Fiume Po	Assente

Sono altresì presenti:

- Arch. Simona Giani dell'Ufficio Tecnico Comunale in qualità di autorità procedente per la V.A.S.
- Ing. Salvatore Comi dell'Ufficio Tecnico Comunale in qualità di autorità competente per la V.A.S.
- Dr. Luca Bisogni dello Studio N.Q.A. Nuova Qualità Ambientale S.r.l. in qualità di studio incaricato per la redazione del Rapporto Preliminare nella procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS
- Arch. Resnati Franco dello Studio Archè in qualità di studio incaricato per la redazione del P.G.T.
- Scaccabarozzi Maria Antonietta – Istruttore Ufficio Tecnico Comunale in qualità di segretario.

La presente conferenza di valutazione è stata regolarmente convocata con avviso del 27.04.2026 prot. 12292 a firma del Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Simona Giani, quale autorità procedente per la V.A.S. per il Comune di Agrate Brianza.

Il Rapporto Preliminare (messo a disposizione, unitamente agli elaborati costitutivi della proposta di variante al piano delle regole e del piano dei servizi di tutte le parti coinvolte con pubblicazione ai sito internet istituzionale del Comune di Agrate Brianza e sul portale SIVAS di Regione Lombardia) analizza le conseguenze ambientali della proposta di variante.

Alla data odierna risultano pervenuti i seguenti contributi:

- 1) Brianzacque – 25.05.2026 prot. 15094
- 2) Provincia Monza e Brianza – 25.05.2026 prot. 15156
- 3) A.T.O. – 27.05.2026 prot. 15395
- 4) Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi – 27.05.2026 prot. 15476
- 5) A.T.S. – 01.06.2026 prot. 15817

Viene data lettura dei contributi pervenuti sopra elencati, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I contributi pervenuti dagli enti e le relative conclusioni sono sostanzialmente favorevoli all'esclusione del procedimento dalla valutazione ambientale strategica fatto salvo le rispettive prescrizioni e il giudizio contrario di ATS in ordine al P.C.C. 19.

Pertanto, non sussistono motivi ostativi all'esclusione del procedimento dalla valutazione ambientale strategica anche se la decisione non avviene nel corso di questa seduta di conferenza.

L'Arch. Simona Giani, Autorità procedente per la VAS, specifica che in via precauzionale ci si riserva di attendere qualche giorno per la verifica di eventuali contributi tardivi nonché il riscontro di Provincia MB in merito all'istanza per la richiesta di verifica di corrispondenza alla prevalutazione per Piano delle Regole e Piano dei Servizi del nuovo PGT del Comune di Agrate Brianza alla VIncA (nota Comune di Agrate Brianza 27.04.2026 prot. 12293), per poi concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Non essendovi ulteriori interventi, la Conferenza di Verifica si chiude alle ore 16:00.

I contenuti dei pareri pervenuti, unitamente ai contributi emersi nel corso della presente seduta, saranno oggetto di approfondita disamina propedeutica all'emissione dell'atto formale di provvedimento a firma delle competenti autorità comunali, che concluderà la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Il provvedimento di verifica sarà messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web SIVAS; a tal fine, l'autorità procedente ne darà notizia secondo le modalità previste da legge.

Letto e confermato.

Nei giorni successivi alla presente seduta, sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

- 1) A.R.P.A. 05.06.2026 prot. 16238 (pervenuto a seduta sciolta)
- 2) Regione Lombardia UTR 10.06.2026 prot.16542 (pervenuto a seduta sciolta)

oltre alla comunicazione della Provincia di Monza e Brianza in data 10.06.2026 prot. 16545 con oggetto "procedura Valutazione di incidenza (VIncA) - Verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza", che vengono allegati al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.



Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

Comune di AGRATE BRIANZA

Settore Urbanistica

20864 – Agrate Brianza (MB)

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it

c.a. Arch. Simona Giani

Scaccabarozzi Maria Antonietta

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Rif. Vostra nota prot. N. 12292 del 27/04/2026.

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 12292 del 27/04/2026 in relazione a quanto in oggetto, con la presente, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla conferenza di servizi in oggetto, si conferma, ritenendolo esauriente, quanto già comunicatovi con nostra precedente nota prot. n. 8033 del 29.05.2023, che si allega.

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito il link aggiornato per scaricare la documentazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico.

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/sq_modellazione_brianzacque_it/IgBw_AP3l_fnS6XjVZgCmWqKAe2EQeYN-qzB51NC-xcABxI?e=HJcj0p

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: riccardo.beretta@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:

ing. Andrea Mondonico

c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale

andrea.mondonico@brianzacque.it

tel.: 039.6859685

Allegati: nota Brianzacque s.r.l. prot. n. 8033 del 29.05.2023.



BrianzAcque S.r.l.

Viale E. Fermi 105, 20900 Monza (MB)

p.iva 03988240960

cap. soc. €126.883.498,98 i.v.

tel 039 262.30.1

fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it





Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

Comune di AGRATE BRIANZA

Settore Urbanistica

Via San Paolo, 24

20864 – Agrate Brianza (MB)

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

c.a. Geom. Stefano Sala

Scaccabarozzi Maria Antonietta

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – FASE DI SCOPING – Rif. Vostra nota prot. N. 12560/2023 del 15.05.2023

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 12560/2023 del 15.05.2023, con la presente nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla conferenza di servizi in oggetto - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 – “SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE”;
- Tav.1.3 – “AREE A RISCHIO ESONDATIONE TR=10 ANNI”, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno T= 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);



Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



- Tav.2 – “INTERVENTI IN PROGETTO”, nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;

TrasmessoVi con nostra recente nota prot. n. 1351 del 27.01.2023 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/luca_bertalli_brianzacque_it/EjktqpsnwTJFIFTUDCyLsmwBbmCgOmt0DpfXrusamQGOow?e=LQmMnN

- c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo “Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..
Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell’art. 14 , comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 9175 del 23.07.2020 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/giorgio_vale_brianzacque_it/Egx42kX7V3ZPqoyfUd3Af2IBWw8KCvw4Yephn8zaWHp0CA?e=Dc8pnV

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: riccardo.beretta@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:
ing. Andrea Mondonico
c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale
andrea.mondonico@brianzacque.it
tel.: 039.6859685



Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

Settore Territorio e
Ambiente

DATA
25/05/2026

PAGINA
1 / 4

Spett.le
Comune di AGRATE BRIANZA

Alla c.a.
Autorità Competente VAS
Ing. Salvatore Comi

Autorità Procedente VAS
Arch. Simona Giani

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardi

[a.it](#)

Fasc. 7.4/2026/25

OGGETTO: verifica di assoggettabilità a VAS per la redazione degli atti di variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) della variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi
Contributo ai fini della Conferenza di Verifica.

Con riguardo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS degli atti di variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT), considerata la documentazione messa a disposizione, si fornisce il presente contributo nell'ambito delle stesse finalità della VAS, che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste sull'ambiente e sulla salute pubblica dallo strumento urbanistico oggetto del presente procedimento. Le valutazioni condotte in tal senso sono poi logicamente correlate al sistema delle tutele del PTCP di Monza e Brianza.

Quadro di coerenza e verifica dei possibili effetti sulle componenti ambientali

La variante in valutazione "introduce un processo di aggiornamento incrementale della disciplina urbanistica finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza delle disposizioni normative" con particolare attenzione al "*rafforzamento delle infrastrutture verdi e l'integrazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e di transizione energetica*".

In termini generali occorre innanzitutto riscontrare che, ai fini della valutazione ambientale, il Rapporto Preliminare, "tenuto conto della natura regolativa della variante" riscontra una valutazione positiva rispetto agli obiettivi generali e ai temi strategici del quadro pianificatorio di riferimento (valutazione di coerenza esterna, RP pag. 71)

Tenuto conto della portata della Variante parziale, il Rapporto Preliminare riscontra una valutazione positiva rispetto alla verifica della coerenza interna (RP, pag.76) e restituisce una valutazione di coerenza della variante sugli elementi del contesto di

Via Grigna 13
20900 Monza

PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 15156/2026 del 25-05-2026
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

intervento per ciascuna componente ambientale e territoriale, con esito sostanzialmente positivo (cfr. pagg. 93-95). Si prende atto di quanto dichiarato in chiusura laddove si dichiara che *“Le potenziali criticità individuate, riconducibili soprattutto allo sviluppo delle funzioni produttive e logistiche, appaiono circoscritte e demandate alle successive fasi attuative e autorizzative, nelle quali potranno essere adeguatamente valutate e mitigate”*.

Riguardo al quadro pianificatorio di riferimento e, in particolare, al PTCP di Monza e Brianza, si ritiene di evidenziare alcuni aspetti di criticità, affinché il Comune possa effettuare opportuni approfondimenti e modifiche prima dell'adozione del Pgt e valutare più compiutamente gli effetti ambientali correlati alle scelte di Piano.

Tenuto conto dei procedimenti di Suap in variante al Pgt recentemente approvati (“Realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti” approvato con DCC n.6 del 19/03/2026 e “Realizzazione di nuovo magazzino nell’area classificata tp03” approvato con DCC n.5 del 19/03/2026), si segnala che la Relazione del Pdr messa a disposizione erroneamente illustra come “Piano delle regole vigente” il Pdr previgente a tali procedimenti.

Relativamente alla *Carta del consumo di suolo*, si rileva come la stessa sia stata condotta sia alla soglia temporale dell’entrata in vigore del Documento di Piano (giugno 2026) sia alla data di proposta di variante. Rispetto ai dati quantitativi riassunti nella tabella di confronto T0/T1 a pag. 27 della relazione del PdR, a titolo collaborativo, si segnala un refuso nel totale “Variazioni che non concorrono al BES del nuovo PdR” della tabella a pag.29 (indicato 3.160 anziché 3.610).

Si segnalano inoltre le seguenti incongruenze relative all’ area contigua all’esistente Area di servizio autostradale: in Carta del Consumo di suolo (T0) del Piano delle Regole è erroneamente indicata tra la superficie urbanizzata, nonostante sia a destinazione agricola nel vigente Piano delle Regole e sia già ricompresa nella Carta del Consumo di suolo (T0 e T1) del vigente Documento di piano tra la superficie agricola e naturale. Tale area è inclusa in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp (oltre che nel Plis Pane) dove non sono ammessi interventi che comportano l’impermeabilizzazione del suolo. Si invita, pertanto, a modificare la destinazione dell’area in argomento in coerenza con il Ptcp e di prevedere la deimpermeabilizzazione della stessa.

Si prende atto dell’individuazione tra gli *ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS)* dell’area interessata da Protocollo d’intesa sottoscritto con la Provincia per l’ampliamento dell’attività industriale della soc. STMMicroelectronics.

Sempre con riferimento agli AAS, individuati sin dal Piano delle Regole approvato nel 2014, si evidenzia che la riduzione proposta (con contestuale classificazione tra le aree UT P1 “Ambito a prevalente specializzazione produttiva”) risulta in contrasto con la disciplina del Ptcp. Nel merito:

- per eventuali esigenze di ampliamento di attività industriali in aree in

contrasto con previsioni prescrittive e prevalenti del Ptcp, il Ptcp prevede idonea procedura all'art.5bis.6 delle Norme del piano;

- su eventuali formali richieste di modifica del Ptcp presentate ai sensi dell'art.13.5 della LR 12/2005 le determinazioni sono assunte dal Presidente della Provincia.

Si suggerisce di valutare l'opportunità di includere l'area ex Tp03 all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC); si ritiene infatti, che detta area, individuata già nel vigente Piano delle Regole (Tav.PR 01-01 "Unità Territoriali") tra le aree di interesse ecologico e paesaggistico, sia utile i fini della REC, anche per la prossimità di altri elementi della Rete funzionali alla permeabilità ecologica sull'asse Nord Sud in continuità con le aree agricole a Sud site al di fuori del territorio della Provincia di Monza e della Brianza.

In tema di *Infrastrutture e mobilità* si invita a tenere in debita considerazione i contenuti del documento di supporto ai Comuni allegato alla presente nota.

Con specifico riferimento agli aspetti connessi alla promozione della mobilità sostenibile, dalla disamina della documentazione messa a disposizione si rileva il ricorso a misure di supporto alla mobilità ciclabile in coerenza al PSMC 2025.

Da ultimo, si ritiene utile segnalare l'avvenuta approvazione del progetto definitivo della "variante Tratta D" del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, intervenuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, e dell'art. 169, commi 3, del D.Lgs. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, di cui non si riscontra nessuna trattazione.

Conclusioni

Riscontrato che la Variante parziale al PGT non rientra tra i "*piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale*" a cui è da riferire la valutazione ambientale di cui alla Direttiva 2001/42/CE e relativi atti attuativi, e tenuto comunque conto di quanto restituito dal Rapporto Preliminare, non sono pertanto rilevabili elementi in grado di compromettere la coerenza con il quadro previsionale e programmatico, nonché fattori in grado di comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente, ritenendo pertanto condivisibili le conclusioni circa gli effetti positivi indotti pur rapportati ai contenuti della variante.

Il presente contributo è reso nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con particolare riferimento ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente e non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al PTCP qualora dovuta.

Distinti saluti.

*Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: Documento di supporto ai Comuni

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Giovanna Gagliardini - Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi – g.gagliardini@provincia.mb.it

contributi specialistici:

- PTCP e aspetti urbanistici: dott. Marco Tornaghi
- Infrastrutture e mobilità: ing. Fabio Andreoni

DOCUMENTO DI SUPPORTO AI COMUNI

VAS e correlazione con la successiva valutazione di compatibilità al Ptcp

Quadro programmatico ed ambientale di riferimento: effetti significativi e verifica di coerenza

Con riferimento alla valutazione degli effetti significativi e alla verifica di coerenza è innanzitutto opportuno richiamare come la finalità insita nel processo di VAS sia quella di contestualizzare il sistema degli obiettivi e delle azioni di piano rispetto al quadro programmatico ed ambientale di riferimento, mettendo in evidenza gli aspetti più pertinenti che incidono in misura diretta o indiretta sul piano/programma o che, diversamente, potrebbero essere significativamente interessate dall'attuazione dello stesso piano/programma.

In questo senso, è utile che Documento di scoping e Rapporto Ambientale non ripropongano in forma compilativa l'elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione ai diversi livelli, restituendo in maniera acritica la totalità degli obiettivi di carattere generale o specifico, senza metterli in rapporto con i contenuti del piano/programma oggetto di VAS e con le azioni che da esso possono derivare. Si suggerisce, pertanto, di concentrare attenzione alle interrelazioni tra gli strumenti e i diversi livelli di pianificazione e programmazione, mettendo in evidenza gli obiettivi e i contenuti pertinenti rispetto al campo d'azione del piano/programma e le modalità con cui gli stessi interagiscono nella determinazione delle politiche di intervento, oltre agli effetti territoriali derivati in termini di quadro previsionale.

Analogamente, riguardo alle componenti ambientali, è opportuno che nella definizione dell'ambito di influenza e nell'analisi dello stato dell'ambiente, Documento di scoping e Rapporto Ambientale non si limitino a collazionare e restituire in forma acritica i dati desumibili dalle banche dati di enti e soggetti competenti ma mettano in evidenza gli aspetti pertinenti dello stato attuale e della sua evoluzione in assenza di piano/programma, le sensibilità o le problematiche ambientali preesistenti, nonché le caratteristiche che potrebbero essere significativamente interessate dagli obiettivi e dalle azioni messe in campo dal piano/programma.

In questa direzione è auspicabile che i documenti restituiscano mediante un'analisi di tipo SWOT i punti di forza, le criticità, i rischi e le opportunità rispetto a ciascuna componente ambientale, al fine di mettere in luce i possibili effetti sull'ambiente derivati dall'attuazione delle previsioni di piano e valutare i possibili scenari alternativi, nonché gli effetti cumulativi derivati dall'attuazione del sistema delle previsioni del P/P.

Paesaggio e Rete Ecologica

Per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR (approvato con Delibera di Consiglio Regionale nella seduta del 19 gennaio 2010), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica (art. 77, comma 1bis, della L.R. 12/2005). In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, pertanto, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni e ai contenuti paesistici e ambientali del PTR (comprensivo del Progetto di Valorizzazione Paesaggistica), anche sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A "Contenuti paesaggistici del PGT" alle linee guida regionali "Modalità per la pianificazione comunale" di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.

Relativamente ai contenuti del Ptcp di Monza e Brianza, la determinazione delle politiche di intervento e la definizione del quadro delle previsioni di piano deve prioritariamente e preventivamente verificarne la coerenza con il sistema degli ambiti e degli elementi di rilevanza paesaggistica provinciale e con i sistemi di tutela paesaggistica (Rete verde di ricomposizione paesaggistica – RV, art. 31 Norme; Ambiti di interesse provinciale – AIP, art. 34 Norme; Ambiti agricoli di interesse strategico – AAS, art. 6 Norme; Parchi Locali di Interesse Sovracomunale – PLIS, art. 36 Norme, ecc.).

In ordine ai sistemi di tutela paesaggistica si raccomanda di recepirne i contenuti negli atti del piano/programma, introducendo specifiche disposizioni di richiamo e rimando alle Norme del Ptcp nello stesso articolato normativo del P/P.

Si ritiene inoltre opportuno che schede e disciplina normativa riferita ai criteri e alle modalità di attuazione delle previsioni di piano (ambiti di trasformazione, ambiti di rigenerazione, piani attuativi, permessi di costruire convenzionati, ecc.) facciano riferimento agli ambiti e agli elementi riferiti al sistema delle tutele del Ptcp MB

(RV, AIP, AAS, ...), alla Rete Ecologica Regionale (RER) e al sistema dei vincoli e delle previsioni di livello sovraordinato che interessano i singoli ambiti di intervento, al fine di promuovere e garantire una maggiore coerenza in sede di attuazione degli interventi previsti.

Riguardo agli stessi ambiti ed elementi si richiama la necessità che analoghe modalità vengano adottate anche con riferimento al sistema delle previsioni del piano/programma che, sebbene non direttamente compresi in RV, negli AIP o negli elementi e nei corridoi regionali primari, risultano ad essi contigui. È, infatti, necessario che nell'ambito del piano/programma e della relativa VAS vengano presi in attenta considerazione anche gli aspetti riferiti alle relazioni di confine, introducendo obiettivi, criteri e direttive specifiche in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso.

Con specifico riferimento alla Rete Ecologica, gli elementi e i corridoi di rilevanza regionale sono stati assunti dal Ptcp (cfr. RV, che ha anche valenza di rete ecologica provinciale - REP); si rammenta che il PGT deve provvedere anche all'individuazione delle reti ecologiche comunali (REC), composte da nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali della rete e barriere infrastrutturali, che dettaglino a livello locale la RER e la REP. Al proposito, si ricorda di fare riferimento ai contenuti e indirizzi per l'attuazione delle REC, definiti nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515, che costituisce anche un valido supporto operativo.

Infine, qualora il P/P dovesse prevedere ampliamenti/riduzioni/cessazione di ambiti PLIS (elementi costitutivi della rete ecologica), si ricorda che, ai sensi della DGR 12/12/2007, n. 8/6148 – con particolare riguardo all'All.1, punto 8.1 –, l'inquadramento urbanistico del Plis deve avvenire in tutti gli atti di Pgt mediante:

- DdP: elaborati che contengano tutti gli elementi necessari alla sua individuazione (cartografia, quadro conoscitivo, definizione criteri di intervento, compensazione e mitigazione, ecc.), con particolare riguardo alle aree ammesse (agricoltura, valore paesaggistico, non soggette a trasformazione urbanistica, verde, ecc.)
- PdR: norme d'uso
- PdS: disciplina delle aree a verde e dei corridoi ecologici, nonché modalità di intervento

Tutto quanto sopra richiamato è funzionale anche ai compiti della scrivente Provincia in merito al successivo riconoscimento dell'ampliamento/riduzione/cessazione del Plis, di cui alla DGR su richiamata.

Rapporto con le disposizioni di cui alla LR 30/11/1983, n. 86 - RER

La presenza sul territorio comunale della Rete Ecologica Regionale (RER) nei suoi vari elementi costitutivi, determina la necessità, da parte del Comune, di tenere anche conto di quanto previsto dall'art. 3-ter della Legge Regionale 86/83, che così recita: *“le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 [criteri per la gestione e la manutenzione della RER] e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti. La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi”*.

Il tema RER è altresì correlato a quello dei Siti della Rete Natura 2000, rispetto ai quali si rimanda al paragrafo successivo.

Rapporto con la Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”

L'art.25 bis della L.R. 86/83 ha trasferito alle Province la Valutazione di Incidenza (VINCA) di tutti gli atti dei Pgt e loro varianti (previo recepimento del parere obbligatorio dell'Ente Gestore delle Zone Speciali di Conservazione appartenenti alla Rete Natura 2000); al riguardo, è necessario che il Comune verifichi se le proprie previsioni urbanistiche possano determinare incidenza su detti Siti, secondo quanto previsto dalla vigente normativa al riguardo che, si ricorda, non detta disposizioni solo per le trasformazioni previste all'interno delle ZSC ma anche per quelle in zone limitrofe o inserite nella RER, qualora la stessa sia funzionale al mantenimento dell'integrità dei Siti.

Si raccomanda pertanto di fare riferimento alla seguente normativa in relazione alle scelte di Piano, al fine di verificare se ricorra il caso della Valutazione di Incidenza, dello screening di Incidenza o quello della pre-valutazione:

- *“Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInca)”* pubblicate sulla GURI – serie generale n. 303 del 28/12/2019, immediatamente vigenti;
- DGR 29/03/2021, n. 4488 *“Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”*.

La DGR 4488/2021, nel fare proprie le linee guida nazionali, provvede, tra i vari adempimenti e approfondimenti, ad elencare i casi in cui Piani/Progetti/Interventi non debbano essere soggetti né a Vinca né a screening di Incidenza, individuando la possibilità di ricorrere a una “pre-valutazione” nel caso di *“Piani di governo del territorio non interessati dai Siti Rete Natura 2000 o non direttamente confinanti con Siti Rete Natura 2000”*; tuttavia, le eccezioni che invece impongono almeno lo screening di incidenza in luogo della pre-valutazione, includono *“PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l’incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti”*.

Pertanto, stante quanto sopra, si raccomanda di verificare la presenza o meno di Ambiti di Trasformazione o Piani Attuativi che ricadono in RER/REP; nel caso in cui fossero presenti, il Comune dovrà attivare la procedura Vinca/screening ai sensi della normativa citata, inviando la documentazione sia al Parco Regionale competente (in qualità di Ente Gestore del Sito, il cui parere è obbligatorio) che alla Provincia, con esplicita richiesta di espressione nel merito.

Qualora invece non ricorra tale fattispecie, il Comune dovrà comunque attivare la procedura di pre-valutazione, secondo le modalità indicate nella DGR.

Si ricorda che il Comune dovrà espletare la procedura di Vinca - se dovuta – nell’ambito della VAS, che si concluderà con decreto provinciale dandone riscontro nel parere motivato di Vas e, comunque, anteriormente all’adozione della variante al Pgt.

Raccordo complessivo della pianificazione urbanistica locale con le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale

Con riferimento allo stato di avanzamento della redazione della variante, nel presente contributo si forniscono indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, possa garantire la piena coerenza delle scelte di scala locale con i contenuti di pianificazione di scala sovralocale dettati dal Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza.

Il vigente Ptcp fornisce, infatti, un articolato quadro di riferimento basato su indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi degli atti di Pgt che, complessivamente, devono essere tradotti all’interno dello strumento comunale ai fini di una positiva valutazione di compatibilità.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 4bis delle Norme del Ptcp, *“I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale”* e che, ai sensi dell’art. 5 comma 2, *“Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili”*, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi. In ordine ai seguenti punti si raccomanda, pertanto, di verificare e valutare gli effetti ambientali delle scelte di Pgt assumendo:

- obiettivi del Ptcp: con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;
- indirizzi del Ptcp: esplicitando le specifiche casistiche di interesse;

- previsioni prescrittive e prevalenti: evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal Ptcp e la relativa disciplina;
- contenuti minimi degli atti di Pgt: assicurando la completa trattazione degli stessi.

In ordine a detti contenuti, che il Ptcp prevede a carico degli atti di Pgt, si evidenzia che gli stessi costituiscono un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano.

Si invita, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptcp (valutazione di non compatibilità per gli atti privi dei contenuti minimi previsti), a prestare le dovute attenzioni in relazione alla loro completa definizione, sia rispetto al recepimento alla scala comunale delle tutele paesaggistiche aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt (Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico - AAS, Rete verde di ricomposizione paesaggistica - RV, Ambiti di interesse provinciale - AIP, elementi geomorfologici), sia rispetto a ciò che il Ptcp chiede sia sviluppato dallo strumento comunale, in coerenza ai contenuti della Lr 12/2005, come modificata anche in relazione alle disposizioni di cui alla Lr 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato.

A riguardo, si ricorda la necessità che il Pgt contenga (elenco esemplificativo e non esaustivo):

1. *l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura all'interno del Piano delle regole e relativa disciplina d'uso*, assumendo la distinzione tra AAS e altre aree agricole comunali (art. 7.4 delle Norme del Ptcp);
2. *l'individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica e della Rete ecologica comunale (REC)*, composta da nodi, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali e barriere infrastrutturali (art. 31.4.c delle Norme del Ptcp e Dgr 26/11/2008, n. VIII/8515);
3. *l'individuazione degli ambiti di interesse provinciale* all'interno dei quali vige la disciplina di cui all'art. 34 delle Norme del Ptcp;
4. *l'individuazione puntuale degli elementi geomorfologici*, a partire dalla verifica dell'identificazione di massima effettuata dal Ptcp e delle banche dati messe a disposizione da Regione Lombardia (art. 11.5 delle Norme del Ptcp);
5. *la stima del fabbisogno insediativo (residenziale e altre funzioni), la determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo di Pgt e la verifica della sostenibilità del complesso delle previsioni* a partire dagli indirizzi afferenti al sistema insediativo e al rapporto con il sistema della mobilità (artt. 41, 42, 43 e 45 delle Norme del Ptcp);
6. *gli approfondimenti in ordine al consumo di suolo*, assumendo obiettivi provinciali, soglie e criteri per Pgt di cui all'Allegato B del vigente Ptcp adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 (art. 46 delle Norme del Ptcp) e l'integrazione Ptr ai sensi della medesima legge; in particolare si richiama la necessità che la Carta di consumo di suolo venga redatta in conformità alle tre macro voci di cui ai criteri di integrazione Ptr (*"superficie urbanizzata"*, *"superficie urbanizzabile"* *"superficie agricola o naturale"*) e contenga il dettaglio di tutte le sottoclassi che compongono le stesse macro voci.
7. *l'individuazione delle azioni per favorire interventi di rigenerazione urbana e territoriale e di riqualificazione dei suoli* (artt. 47 e 48 delle Norme del Ptcp).

In relazione ai contenuti di cui sopra, si sottolinea da ultimo che la declinazione degli stessi all'interno del Pgt deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Piano e non già a una quota parte di essi.

Strumenti a supporto dei Comuni

Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del Ptcp, si ricorda che il Servizio SITI della Provincia di Monza e della Brianza, in esito all'approvazione ed entrata in vigore dello stesso (2013) ha trasmesso a tutti i comuni della provincia un'estrazione, a scala comunale, degli strati informativi del piano in formato *.shp*. I file vettoriali del Ptcp sono inoltre disponibili, secondo lo schema fisico stabilito da Regione Lombardia e con particolare riferimento alle tutele prescrittive e prevalenti, sul geo-portale regionale e lo strumento, unitamente a ulteriori dati geografici messi a disposizione dal Siti provinciale come servizi di mappa attraverso applicativi web, è consultabile anche on line mediante un applicativo dedicato nella sezione "Risorse" (cfr. sito

Provincia/Pianificazione territoriale/SITI): <https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/siti/risorse/>).

Inoltre, al fine di supportare i Comuni nella predisposizione delle analisi funzionali alla determinazione e applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'*Allegato B (Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo)* del Ptcp, la Provincia ha segnalato ai Comuni la messa a disposizione, con propria nota prot. prov. n. 16288 del 08/04/2022, della Banca dati dei 5 contenuti analitici quantitativi e qualitativi della variante di adeguamento alla Lr 31/2014, comprensiva del Valore paesaggistico ambientale del suolo utile netto e del Valore agricolo del suolo utile netto. Sono pertanto disponibili:

- la banca dati in formato GDB Esri (per l'utilizzo dei dati su piattaforma ArcGis);
- la banca dati in formato .shp file (per l'utilizzo dei dati in qualsiasi software Gis);
- lo schema fisico descrittivo della banca dati.

Come in più parti ribadito, all'interno del nuovo Allegato B del Ptcp, i dati restituiscono stime di scala provinciale che i comuni possono raffinare nelle proprie letture di scala locale.

Da ultimo, in un'ottica di massima condivisione degli studi conoscitivi del territorio realizzati o promossi dalla Provincia, si segnala che sul sito web istituzionale, al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/analisi-territoriali/>

sono pubblicati (e scaricabili) i seguenti documenti, anch'essi utili per la definizione delle scelte di pianificazione dei comuni:

- Quadro conoscitivo del PUMS (Piano urbano per la mobilità sostenibile);
- Itc-Cnr (Istituto per le Tecnologie della Costruzione – Consiglio Nazionale delle Ricerche), *“Relazione di ricerca. Strumento integrato per la pianificazione energetico-ambientale del territorio della Provincia di Monza e della Brianza. Relazione finale”*, aprile 2021.

Monitoraggio

Con riferimento al sistema di monitoraggio, contenuto cardine per la valutazione degli effetti generati dall'attuazione del P/P, si evidenzia la necessità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del vigente Ptcp, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al capitolo 7 del Rapporto ambientale del Ptcp).

Si ricorda che requisito fondamentale nella scelta degli indicatori deve essere quello di rappresentare qualitativamente o quantitativamente lo stato dell'ambiente e di essere facilmente misurabili e aggiornabili in sede di successiva attuazione del piano/programma, in modo da poter verificare le effettive ricadute determinate dall'attuazione delle politiche di intervento e del sistema delle previsioni.

Inoltre, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 13.11 della Lr 12/2005, che subordina la pubblicazione su Burl degli atti di Pgt alla trasmissione alla Regione delle informazioni relative al consumo di suolo, ai fini del monitoraggio del consumo di suolo (cfr. lett. b bis), si invita ad allineare gli indicatori del Pgt a quelli già definiti dalla pianificazione di scala sovralocale (cfr. anche “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr – Monitoraggio del consumo di suolo”).

Piano territoriale di coordinamento provinciale

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Con la pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il Ptcp ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della Lr 12/2005. Sono state successivamente approvate le seguenti varianti:

- Norme del Piano: deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019);
- Adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014: deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, efficace dal 6 aprile 2022 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022);
- Infrastrutture per la mobilità: deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, in esito alla quale è in corso l'adeguamento della documentazione tecnico-amministrativa alla volontà complessivamente espressa dal Consiglio Provinciale ai fini delle conseguenti pubblicazioni. La documentazione relativa all'adozione è disponibile al seguente link:

<https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento/varianti-e-modifiche-ptcp-in-corso/avvio-del-procedimento-di-variante-in-materia-di-infrastrutture-per-la-mobilita-e-contestuale-avvio-del-procedimento-vas/adozione/>

Sono inoltre intervenute modifiche ad alcuni elaborati cartografici in esito a recepimento di protocolli d'intesa (con i comuni di Desio e di Usmate Velate) e a sentenza del Giudice Amministrativo (in comune di Usmate Velate).

A seguire alcuni approfondimenti tematici.

Recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo

Il vigente Ptcp, adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 e riferimento per l'adeguamento dei Pgt, considera il contenimento del consumo di suolo un obiettivo prioritario di tutela delle risorse non rinnovabili. Al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, il Ptcp recepisce i criteri, gli indirizzi e le linee tecniche dettate dall'integrazione Ptr e li declina in rapporto alle specificità del territorio provinciale. Gli obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo - espressi in soglie di riduzione per arco temporale di riferimento - l'articolazione delle soglie di riduzione tra i Comuni della Provincia e i criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT sono definiti nell'Allegato B, Parte prima (parte integrante dell'art. 46 delle Norme del Ptcp). Oltre che a tali contenuti, occorre che i comuni si riferiscano alle indicazioni e ai criteri regionali per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- Recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo a livello comunale
- Stima dei fabbisogni
- Criteri di qualità per l'applicazione della soglia
- Criteri per la carta del consumo di suolo del Pgt
- Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana

Assunti i richiamati disposti normativi, si sottolinea il ruolo centrale della Valutazione Ambientale Strategica del Pgt per la valutazione degli aspetti qualitativi dei suoli, rivalutando, da un lato, le potenzialità trasformative degli stessi a partire dalle caratteristiche intrinseche delle aree in esame e dalle specifiche sensibilità ambientali degli spazi ineditati (anche in rapporto al più ampio contesto territoriale di riferimento) e, dall'altro, sviluppando/dando riscontro all'interno della relazione del documento di piano delle alternative e delle scelte operate nella modifica del quadro previsionale che, con specifico riferimento alla riduzione del consumo di suolo, deve essere condotta sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri ambientali, paesaggistici e agricoli dei suoli.

Si sottolinea che ai fini delle verifiche di competenza, occorre innanzitutto che il Comune assuma le definizioni di cui al Glossario dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr in ordine

a ciò che deve essere considerato “superficie urbanizzabile” alla soglia di riferimento del 2 dicembre 2014 (entrata in vigore della legge regionale), oltre a quanto dichiarato nell’ambito dell’*Indagine regionale Offerta Pgt 2020/2021*, frutto del primo monitoraggio sviluppato da Regione Lombardia nel biennio 2019-2020 che ha valutato le informazioni fornite dai Comuni sullo stato previsionale dei Pgt alle soglie 2014 e 2020 e sul correlato stato di attuazione. Solo a partire da dette informazioni è infatti possibile determinare e valutare le conseguenti riduzioni di consumo di Suolo.

Varianti di Pgt non costituenti adeguamento alla Lr 31/2014 (Norma transitoria)

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si ricorda che ai sensi dell’art. 5.4 della Lr 31/14, a seguito dell’integrazione Ptr, fino alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, “...i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero” oppure “...possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il Pgt ai contenuti dell’integrazione del Ptr, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3”. In entrambi i casi è chiaro che le varianti di Pgt adottate devono essere coerenti con il progetto di riduzione del consumo di suolo delineato dal Ptr e ciò a partire dalla definizione di un puntuale quadro di fabbisogno che possa definire lo scenario di riferimento per le strategie di intervento sulla città.

Inoltre, “La relazione del documento di piano ... illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l’esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.”

Rigenerazione territoriale e urbana

Per ridurre il consumo di suolo e soddisfare i fabbisogni pregressi o insorgenti, sia di residenza che di insediamenti destinati ad altre funzioni, la Lr 31/2014 e l’integrazione Ptr pongono come azione fondamentale il riuso del patrimonio edilizio esistente, compreso il riuso delle aree urbanizzate dismesse o sottoutilizzate, dei siti da bonificare e delle aree da recuperare in genere.

Il Ptr descrive, alla scala regionale, la dimensione complessiva dei fenomeni di dismissione e rigenerazione, identificando diverse tipologie di aree (aree dismesse, aree da recuperare in ambiti di trasformazione, aree da recuperare in strumenti di programmazione negoziata, siti potenzialmente contaminati) come risultanti dalle diverse banche dati regionali utilizzate (aggiornamenti vari).

Il Ptcp adeguato ai contenuti del Ptr fornisce elementi di riferimento sia per il recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo (cfr. art. 46 e Allegato B - Parte prima - rapporto % tra la superficie delle aree di rigenerazione e la superficie urbanizzata del Comune), sia per la declinazione alla scala comunale degli obiettivi e indirizzi per il recupero di aree urbane dismesse e sottoutilizzate e ambiti della rigenerazione (art. 47 delle Norme del Ptcp), nonché per la concretizzazione di azioni positive a favore dei sistemi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli (art. 48 delle Norme del Ptcp).

Il Comune, pertanto, con riferimento agli obiettivi di scala sovracomunale e ai disposti della Lr 12/2005 (come modificata dalla Lr 18/2019), sviluppa ulteriori previsioni e azioni nel proprio Pgt. La presenza di aree da recuperare, la loro frequenza e densità territoriale, nonché la localizzazione specifica, sono gli elementi su cui fondare il riconoscimento delle potenzialità di rigenerazione da promuovere.

Infrastrutture e mobilità

Con riferimento alla L.R. 12/05 e alla successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, si ricorda che gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall’offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell’assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.

Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT – al fine di valutare gli impatti sulla qualità dell’aria, sul traffico e sull’inquinamento acustico, deve essere valutata la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione

attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata); detta valutazione deve essere condotta utilizzando le *“Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità”*, contenute nel capitolo 5 dell’Allegato A al Ptcp (già parte integrante del PTCP approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).

Nell’ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, si invita l’Amministrazione comunale a valutare attentamente:

- le indicazioni relative al sistema della mobilità contenute nel Capitolo 4 *“Indagini qualitative per il recepimento nei PGT delle soglie di riduzione”* dell’Allegato B *“Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo”* al Ptcp (approvato con DCP n. 4 del 15/02/2022);
- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui ricordiamo la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l’implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc.;
- la localizzazione di particolari tipi di attività o rilevanti interventi a carattere pubblico in relazione all’offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.

Anche nell’ambito delle verifiche condotte in VAS sul quadro conoscitivo degli strumenti sovraordinati, si ritiene necessaria la contestualizzazione sul territorio comunale della seguente documentazione:

- PTCP, al fine del rispetto degli adempimenti legati al tema infrastrutture e trasporti, contenuti al Capo II e al Capo III delle Norme di Piano e con specifico riferimento ai contenuti delle tavole:
 - ✓ tav. 10 “Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico”;
 - ✓ tav. 11 “Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico”;
 - ✓ tav. 12 “Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano”;
 - ✓ tav. 13 “Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano”;
 - ✓ tav. 14 “Ambiti di accessibilità sostenibile”;
 - ✓ tav. 15 “Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade ad elevata compatibilità di traffico operativo”.

A riguardo, si segnala che con DCP n. 16 del 25/06/2023 è stata definitivamente approvata la variante in materia di infrastrutture per la mobilità, già adottata con DCP n. 26 del 26/05/2022.

Inoltre, con riguardo al rispetto dei contenuti minimi richiesti dalle Norme del Ptcp con riferimento ai contenuti dell’art. 40 *“classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale”*, si richiama la comunicazione ns prot. n. 33533 del 20/9/2017.

- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con DCP n. 23 del 04/07/2023 e reperibile sul sito web provinciale al seguente link: <https://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/pums/piano-urbano-della-mobilita-sostenibile/>
- Aggiornamento del Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC) - che si configura come Piano di Settore del PUMS, adottato con DDP n. 95 del 12/06/2025 e reperibile sul sito istituzionale provinciale al seguente percorso: <https://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/psmc/aggiornamento-del-piano/>

L’aggiornamento del PSMC non è, al momento, ancora approvato in via definitiva ma costituisce una fonte informativa aggiornata a cui riferirsi per l’assetto infrastrutturale della rete ciclabile su scala sovracomunale.

Per quanto concerne il tema legato al TPL, si ricorda al Comune di farsi carico di reperire eventuale contributo dell’Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, soggetto cui sono state trasferite le competenze in materia di TPL precedentemente in capo a Provincia, in attuazione dei dettami della LR 6/2012.

Difesa del Suolo

Ai sensi dell’art. 56 della l.r. 12/05, per la parte inerente alla difesa del suolo, il PTCP concorre alla definizione del quadro conoscitivo del territorio regionale, ne definisce l’assetto idrogeologico, in coerenza con le

direttive regionali e dell'Autorità di Bacino, censisce ed identifica cartograficamente le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico.

È dunque fondamentale che già in fase di stesura del Rapporto Ambientale si tengano in debita considerazione gli aspetti geologici che dovranno poi essere declinati a supporto e indirizzo della Pianificazione Urbanistica declinata nei tre atti di Pgt.

Di particolare importanza è il rispetto degli iter procedurali (descritti nei successivi paragrafi) che coinvolgono gli aspetti legati alla pianificazione di bacino e che possono richiedere l'ottenimento del parere delle strutture regionali prima dell'adozione del PGT.

Il Ptcp tratta il tema della difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

Nell'ambito della pianificazione comunale è indispensabile fare riferimento alla Relazione di Piano e in particolare al capitolo 7 "Difesa del Suolo e Assetto Idrogeologico", soprattutto in relazione agli approfondimenti tematici relativi alla prevenzione del rischio idrogeologico, al risanamento delle acque superficiali e sotterranee e alla tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici correlati al contesto geomorfologico, assumere i contenuti delle Tavole 8 e 9 del Ptcp, garantendo la trattazione dei contenuti minimi e l'assunzione delle previsioni prescrittive e prevalenti di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 delle Norme del piano provinciale:

Articolo 8: Assetto idrogeologico

Si chiede la verifica e l'aggiornamento del quadro idrogeologico a scala comunale, i cui riferimenti di base sono la Tavola 8 del Ptcp, il PGRA, il PAI. Particolare attenzione deve essere prestata:

- all'aggiornamento dello scenario relativo alla problematica sismica, in considerazione della mutata classificazione di tutto il settore centro-orientale del territorio provinciale dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 (D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129);
- all'aggiornamento del quadro relativo ai dissesti idrogeologici rispetto alla definizione del PGRA/PAI, la lettura deve essere strettamente contestualizzata al contesto comunale, dettagliato con l'identificazione dei manufatti ricadenti nelle aree a rischio e con la verifica delle variazioni dovute alle opere di mitigazione eventualmente realizzate;
- alla definizione del grado di pericolosità correlata al fenomeno degli occhi pollini ed alle implicazioni legate alle problematiche che possono insorgere a causa della realizzazione e di opere di infiltrazione. Si segnala che nella sezione "difesa del suolo" del portale web della Provincia di Monza e della Brianza sono disponibili i più recenti studi relativi a questa tematica (<https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/difesa-del-suolo/il-fenomeno-degli-occhi-pollini/>).

Regione Lombardia ha integrato i criteri e gli indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica dei PGT, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2011 - n. IX/2616, con specifici allegati dedicati al tema degli sprofondamenti (sinkhole) e con la definizione di linea guida per l'individuazione delle aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee, per la valutazione della pericolosità e per le indagini sito specifiche da condurre. Tale integrazione, approvata con Deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7564, relativamente agli sprofondamenti potenzialmente causati da occhi pollini, sancisce la necessità di una specifica trattazione del fenomeno nella Relazione Geologica del PGT. Di particolare importanza è il recepimento degli indirizzi regionali sul tema rispetto:

- all'analisi della risposta sismica locale;
- ai contenuti della Carta di Sintesi;
- ai contenuti della Carta di Fattibilità Geologica;
- alle Norme Geologiche di Piano.

Art. 9 - Sistema delle acque sotterranee

Si chiede la definizione di un bilancio quantitativo e qualitativo aggiornato delle acque sotterranee, con particolare riferimento all'acquifero sfruttato a fini idropotabili, i cui riferimenti di base sono la Tav. 9 del Ptcp, il Sistema Informativo Falda (SIF) della Provincia MB, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) 2016 di Regione Lombardia. Per l'aggiornamento dei dati è possibile fare riferimento al gestore del servizio idrico integrato ed alle rilevazioni di ARPA. È necessario:

- procedere nella valutazione della vulnerabilità intrinseca della falda attraverso un metodo parametrico di riconosciuta validità (ad esempio DRASTIC, SINTACS, GOD), valutando nelle pesature dei fattori anche le specificità del contesto locale come il grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini. Le valutazioni devono poi essere integrate con l'identificazione dei principali centri di pericolo;
- individuare tutti i pozzi pubblici presenti sul territorio comunale e le relative zone di rispetto definite con criterio geometrico o temporale, corredando ogni punto con il Codice SIF indispensabile per il confronto con i dati del SIF provinciale.

Art. 10 - Sistema delle acque superficiali

Si chiede di individuare il reticolo idrografico comunale distinguendo i tratti idrici naturali e artificiali afferenti al Reticolo Principale, al Reticolo Minore e a quello in capo ai Consorzi di Bonifica, tale individuazione è generalmente disponibile nello Studio sul Reticolo Minore contenuto nel documento di polizia idraulica. Le norme provinciali chiedono di dettagliare l'individuazione dal punto di vista paesaggistico ambientale, valorizzando i tratti idrografici dal punto di vista ecologico, ambientale e fruitivo.

Le informazioni di base sono gli allegati A, B e C alla D.g.r. 3668 del 16 dicembre 2024 (che identificano gli elementi idrici afferenti al Reticolo Principale, di competenza AIPO o dei consorzi di bonifica) e la mappa del Reticolo Idrografico Regionale Unificato disponibile sul GeoPortale di Regione Lombardia.

Particolare attenzione è richiesta nella progettazione delle opere di difesa idraulica per le quali viene indicata la necessità di coniugare la prevenzione/mitigazione del rischio con la valenza ecologica e paesaggistica dei corsi d'acqua.

Art. 11 – Elementi geomorfologici

Si chiede l'individuazione degli elementi geomorfologici (rappresentativi del contesto locale dal punto di vista geologico e paesaggistico ambientale) e dei geositi di rilevanza regionale e provinciale.

L'individuazione, necessariamente supportata da una ricognizione diretta, può utilizzare come dati di base la Tav. 9 “Sistema geologico ed idrogeologico” del Ptcp e la cartografia geologica regionale resa disponibile nell'ambito del progetto CARG (accessibile dal GeoPortale di Regione Lombardia), tali livelli informativi devono essere necessariamente verificati anche quando si intenda riconfermare il quadro geomorfologico del PGT vigente.

Le principali emergenze geomorfologiche da censire sono quelle che caratterizzano il contesto territoriale brianzolo, quindi gli orli dei terrazzi fluvioglaciali, le creste di morena, gli ambiti vallivi dei corsi d'acqua. La rilevazione deve essere orientata alla miglior definizione di tali elementi alla scala locale, supportando con analisi dirette e di dettaglio le eventuali proposte di ridefinizione.

Agli elementi individuati è necessario associare il quadro vincolistico di tutela definito dalle norme del Ptcp, verificando chiaramente la compatibilità degli interventi trasformativi più prossimi agli elementi stessi. È necessario che le limitazioni d'uso delle aree identificate siano espresse cartograficamente sulla carta dei vincoli e nelle norme di piano.

Quadro di riferimento per Componente geologica del Pgt, Piano di gestione dei rischi di alluvione e Invarianza idraulica

Deliberazione di Giunta regionale 30- 11-2011 n. IX/2616 “Aggiornamento dei ‘Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio

La D.g.r. 2616/2011 rappresenta il principale riferimento per orientare la redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto del PGT; oltre a indicare gli studi geologici e la documentazione di riferimento, attraverso i criteri e gli allegati definisce nel dettaglio le procedure da seguire per la corretta valutazione di aspetti fondamentali quali:

- la fattibilità geologica;
- la pericolosità e il rischio di esondazione;
- l'analisi della problematica sismica;
- il quadro del dissesto.

Si evidenzia prioritariamente la necessità di adeguare i contenuti sul tema a quanto stabilito dalla DGR, con particolare riferimento a:

- Completezza della documentazione: il DdP deve contenere lo studio geologico nel suo complesso; quindi, anche se gli aspetti relativi alla fase di analisi (ad esempio il quadro relativo all'assetto geomorfologico o all'idrografia) non sono oggetto di aggiornamento, devono essere verificati e riproposti nella Componente Geologica Idrogeologica e Sismica, segnalando la data di riferimento dei contenuti.
- Verifica ed eventuale aggiornamento del quadro del dissesto: il PdR deve contenere detto quadro, unitamente alla Carta di Sintesi, dei Vincoli e della Fattibilità geologica. Si raccomanda particolare attenzione alle necessità di aggiornamento dei vincoli, che possono variare per sopravvenute normative oltre che in caso di mutamento del contesto geologico/territoriale.
- Norme Geologiche di Piano: le Norme devono essere assunte nel Piano delle Regole del Pgt e coerenti con le previsioni di Piano.

Per quanto riguarda gli aspetti formali, si segnala fin d'ora che:

- alla documentazione relativa alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica deve essere sempre allegata la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà compilata e sottoscritta dai professionisti incaricati della redazione della Componente stessa e degli eventuali studi di approfondimento. Tale documento deve essere conforme allo schema dell'allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314. La sezione C della dichiarazione deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente;
- tutti gli elaborati relativi alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica e la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà devono essere elencati negli atti di adozione e approvazione dello strumento urbanistico oggetto di variante (sia che si tratti di Pgt completo, che di variante parziale).

Relativamente alle indicazioni di carattere tecnico della D.g.r. 2616/2011 occorre valutare attentamente gli adempimenti inerenti a:

1. problematica sismica, con particolare riferimento a:
 - a. riclassificazione del territorio a seguito della D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia" che ha visto diversi comuni della Provincia passare dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3;
 - b. definizione del quadro della pericolosità sismica locale del territorio comunale, i cui scenari devono essere allineati con la lettura del contesto geologico;
2. definizione delle classi di fattibilità, ricordando che la diminuzione della classe di fattibilità rispetto alle classi di ingresso (come definite dalla D.g.r. 30 novembre 2011 - n. IX/2616) deve essere compiutamente documentata e motivata da ulteriori indagini sulla pericolosità del comparto, verificata la necessità di studi di dettaglio per la declassificazione di aree in classe 4;
3. procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da esondazione, necessarie anche in funzione di eventuali proposte di aggiornamento, relative a:
 - a. aree allagabili PGRA
 - b. aree in dissesto di carattere torrentizio (aree Ee,Eb,Em da Allegato 4 "Delimitazione delle aree in dissesto" del PAI)
 - c. aree a rischio idrogeologico molto elevato da Allegato 4.1 "Atlante perimetro aree a rischio idrogeologico elevato" del PAI

(Relativamente alle eventuali proposte di aggiornamento della cartografia PAI/PGRA si veda il successivo paragrafo).

4. analisi delle forme di dissesto denominate sinkhole, sprofondamenti generati da cavità sotterranee di origine naturale o antropica oppure da condizioni geologico-stratigrafiche favorevoli al loro sviluppo o evoluzione. Per la Provincia di Monza e della Brianza la tematica è rilevante in considerazione delle estese porzioni del territorio potenzialmente soggette al fenomeno degli occhi pollini. Con D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7564, Regione Lombardia ha predisposto una specifica integrazione alla D.g.r. 30 novembre 2011 - n. IX/2616 su tema, indicando il corretto approccio nell'ambito della definizione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica dei PGT, con linee guida per:
 - a. l'individuazione delle aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee;

- b. la valutazione della pericolosità;
 - c. le indagini sito specifiche da condurre entro le aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee.
 - d. Il censimento delle manifestazioni superficiali (con apposita scheda).
5. cartografia di base per la redazione del PGT e dello studio geologico deve essere attuale, va utilizzato il Database Topografico (DBT) che costituisce la base cartografica digitale di riferimento per tutti gli strumenti di pianificazione predisposti sia dagli enti locali che dalla Regione, come definito all'art. 3 della legge regionale 12/2005; è comunque fatta salva la possibilità di utilizzare basi cartografiche di maggior dettaglio o livello di aggiornamento.

Deliberazione di Giunta Regionale 19-06-2017, n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po”

La D.g.r. 6738/2017 (par. 6 dell'Allegato A) prevede che la Provincia, nell'ambito delle verifiche di compatibilità degli strumenti urbanistici con il PTCP, è tenuta a verificare la coerenza delle previsioni con le disposizioni del PGRA. A tal fine è necessario che la Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto dello strumento urbanistico contenga:

1. la verifica del quadro delle vigenti perimetrazioni delle aree allagabili del PGRA reso disponibile dal Regione Lombardia attraverso il “Servizio di mappa Direttiva alluvioni” (aggiornamento più recente) sul Geoportale regionale;
2. la Carta PAI-PGRA (par. 5 dell'allegato A), quale base per segnalare eventuali necessità di modifica alle perimetrazioni delle aree allagabili. Le eventuali proposte di aggiornamento della cartografia del PGRA e del PAI, relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato, possono rendersi necessarie in caso di realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, del verificarsi di nuovi dissesti o della miglior definizione a scala locale del quadro conoscitivo. Le procedure di modifica sono differenziate a seconda dell'ambito territoriale di riferimento:
 - Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti all'ambito territoriale Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia entro il mese di giugno di ciascun anno.
 - Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti agli ambiti territoriali Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM) e Reticolo Secondario di Pianura (RSP), nonché le proposte di modifica al PAI relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato (in riferimento alle modifiche introdotte con D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia prima dell'adozione del PGT attraverso l'applicativo “Studi Geologici – Idraulici” accessibile attraverso la piattaforma Multiplan. La trasmissione è finalizzata all'ottenimento del parere regionale propedeutico all'approvazione delle modifiche proposte da parte dell'Autorità di Bacino. In fase di valutazione di compatibilità del PGT adottato con il PTCP, la Provincia verifica la presenza del parere regionale che, unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà compilata e sottoscritta dal professionista incaricato della redazione (Allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314), deve essere indicato nella delibera di adozione del PGT.
3. la verifica dell'adeguatezza delle previsioni di piano rispetto alla normativa associata alle aree allagabili per i differenti ambiti territoriali;
4. la verifica delle reali interferenze tra le aree allagabili e le aree edificate, facendo riferimento alle riprese aeree più aggiornate;
5. lo sviluppo delle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici specificamente indicate per gli ambiti territoriali del PGRA, con particolare riferimento alla necessità effettuare valutazioni di dettaglio per le aree a rischio molto elevato (R4) negli ambiti RP e RSCM e per le aree a rischio elevato (R3) nell'ambito territoriale RSP;
6. le disposizioni che la D.g.r. 6738/2017 (par. 4) fissa per l'edificato esistente esposto al rischio alluvionale;
7. l'asseverazione del professionista incaricato della redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica circa la congruità tra le previsioni di piano e le disposizioni del PGRA, attraverso la Dichiarazione

Sostitutiva dell'Atto di Notorietà (Allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314) compilata per le Sezioni A – Parte Generale, B – Parte relativa alla pianificazione di bacino e B1 – Descrizione delle proposte di aggiornamento alla delimitazione delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico;

8. la verifica della coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRA e, ove necessario, l'aggiornamento del PEC per garantire il coordinamento dei due piani;
9. la verifica di eventuali aggiornamenti degli elaborati del PGRA e del PAI, attraverso il servizio di mappa "Varianti PAI-PGRA in corso" disponibile sul Geoportale di Regione Lombardia. Si ricorda che, a partire dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dei decreti relativi ai progetti di variante, alle aree oggetto di aggiornamento, non già presenti nelle mappe PAI-PGRA, si applicano le misure temporanee di salvaguardia definite nei decreti stessi.

Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 ss. del DPR 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione dei decreti e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Regolamento regionale n.7/2017 "Criteri e metodi per il rispetto del Principio di Invarianza Idraulica e Idrogeologica, ai sensi dell'art.58 bis della l.r. 12/2005" (e smi)

Il Regolamento persegue l'invarianza idraulica e idrogeologica per le trasformazioni d'uso del suolo e per le aree già edificate, con l'obiettivo di riequilibrare il regime naturale dei corsi d'acqua, attenuando il rischio idraulico e riducendo l'impatto ambientale degli scarichi.

Di particolare importanza per il territorio provinciale è la corretta valutazione dei metodi per il conseguimento dell'invarianza che devono temperare l'alta criticità idraulica con il contesto geologico caratterizzato da problematiche che rendono necessarie specifiche valutazioni (con particolare riferimento al fenomeno degli occhi pollini).

Nell'ambito dell'adeguamento del PGT alla l.r.31/2014 (oppure con variante da approvare entro il 31/12/2025, come previsto dalla l.r. 9/2022) è richiesto ai Comuni il recepimento dello "Studio Comunale sul Rischio Idraulico" che comporta una ricognizione capillare dei recettori delle acque meteoriche di dilavamento, delle aree allagabili e delle criticità idrauliche, a seguito di un'adeguata modellazione del territorio comunale tarata sugli eventi meteorici di riferimento definiti dal regolamento.

Sulla base dei risultati delle analisi vanno definite e dimensionate le misure strutturali per il conseguimento dell'invarianza, ovvero aree del territorio comunale idonee, per esempio, alla realizzazione di vasche di laminazione (con o senza dispersione in falda), vie d'acqua superficiali per il drenaggio delle acque meteoriche eccezionali o altre opere per la mitigazione del dissesto generato dagli eventi alluvionali.

Devono essere inoltre definite misure non strutturali per l'attuazione delle politiche di invarianza che possono spaziare da tecniche localizzate e diffuse di drenaggio urbano sostenibile (ad esempio trincee drenanti o sistemi puntuali di raccolta e riuso delle acque meteoriche) a misure di protezione civile, a criteri di incentivazione economica per la corretta gestione dell'invarianza sia in ambito urbano che in ambito rurale.

I principi e le misure di invarianza devono essere recepiti nel PGT approvato ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvare entro il 31/12/2025 e nel Regolamento Edilizio Comunale (come stabilito dalla l.r. 12/2005):

- Il *Documento di Piano* stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica;
- il *Piano dei Servizi* individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione;
- Le misure strutturali devono essere identificate cartograficamente sulle tavole del *Piano dei Servizi*;
- Il *Piano delle Regole* individua, per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, requisiti qualitativi per gli interventi funzionali al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica;
- Il *Regolamento Edilizio Comunale* disciplina le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica, con particolare riferimento all'esplicitazione dei requisiti del progetto di invarianza idraulica per gli interventi definiti dall'art.3 del RR.7 /2017.

Infine, si ricorda che è fondamentale coordinare le risultanze dello studio comunale sul rischio idraulico con i contenuti e le strategie del Piano di Emergenza Comunale, aggiornando se necessario quest'ultimo.



Fascicolo n. 7.8.1

Spett.le Comune di Agrate Brianza

SETTORE URBANISTICA

Pec: comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

c.a. Arch. Simona Giani

Dott.ssa. Maria Antonietta Scaccabarozzi

Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

In riferimento alla Vs nota di convocazione di Conferenza dei Servizi per la Verifica di Valutazione ambientale strategica (VAS) pervenuta in data 27/04/2026 (protocollo ATO MB n. 2389/2026 del 28/04/2026),

premesso che l'oggetto della richiesta è finalizzata ad assumere elementi utili per la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS da parte dell'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente, relativamente al Rapporto Preliminare della proposta di Variante del Piano di Governo del territorio,

acquisita la documentazione caricata sul portale SIVAS per la consultazione,

preso atto che il Rapporto Preliminare (e i relativi allegati) affronta la matrice acque in modo integrato, prevedendo tutele, vincoli e prescrizioni sia per la salvaguardia ambientale che per la sicurezza idraulica e la qualità urbana,

si esprime parere favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VAS.

Cordiali saluti

Ufficio ATO-mb

Il Direttore

Dott.ssa Erica Pantano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile U.O. Controllo SII e Tariffe: Ing. Eleonora Veronesi – Tel. 039.919.0171

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale Azienda Speciale	Sede Istituzionale Via Grigna, 13 20900 MONZA MB	Sede Operativa Via Locarno, 1 20900 Monza	www.atomonzabrianza.it e-mail: ato-mb@ato.mb.it pec: ato-mb@cn.legalmail.it C.F. e P. IVA 07502350965	 PROVINCIA MONZA BRIANZA
--	--	---	--	--

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 15395/2026 del 27-05-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DIREZIONE AREA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
E DIFESA DEL SUOLO

Spettabile
COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Settore Urbanistica
Via San Paolo
20864 Agrate Brianza (MB)
c.a. il Responsabile
Architetto Simona Giani

Trasmesso a mezzo PEC

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it
urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it
brianzaregione@pec.regione.lombardia.it

Rif. Prot. 7982 del 27.04.2026

Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI - **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** - ID 161060- **Contributo Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Gent.mi,

con riferimento alla comunicazione di cui al vs prot. 12292 del 27.04.2026, considerato che:

- **Regione Lombardia promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione attraverso i Consorzi di bonifica**, per la realizzazione delle finalità assegnate dalla l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008.
- **il Reticolo Idrico di Bonifica (di seguito RIB) è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica**, approvato con DGR n. X/6037 del 19/12/2016, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 30/12/2016 e trasmesso al Comune in indirizzo con nota prot. n. 3154 del 06/04/2017;
- **l'appartenenza dei corsi d'acqua al RIB è definita dall'allegato C della D.g.r. 16 dicembre 2024 n. XII/3668, pubblicata sul BURL S.O. n. 51 del 21.12.2024.** Sui corsi d'acqua afferenti al RIB, i Consorzi di bonifica svolgono il ruolo di Autorità idraulica ed esercitano tutte le funzioni di polizia idraulica.
- il Regolamento succitato individua: i canali di competenza del Consorzio elencati nell'allegato A, le fasce di rispetto riassunte nell'allegato B e misurate come illustrato nell'allegato C, oltre alle norme di polizia idraulica e all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta, ecc.;
- nel territorio del Comune di Agrate Brianza, **sono presenti i seguenti canali appartenenti al RIB;**

NOME CANALE	TIPO CANALE	FASCIA RISPETTO
CANALE ADDUTTORE PRINCIPALE VILLORESI	PRINCIPALE	10 metri
COLLETORE VILLORESI MARTESANA	SECONDARIO	6 metri
1/2 DI CERNUSCO	TERZIARIO	5 metri

Per informazioni: Ufficio Valutazioni Ambientali· Carlo Roman· +39 3666220352 · carlo.roman@etvilloresi.it

NOME CANALE	TIPO CANALE	FASCIA RISPETTO
1/3 DI CERNUSCO	TERZIARIO	5 metri
1/4 DI CERNUSCO	TERZIARIO	5 metri

- è inoltre presente sul territorio comunale il **torrente Molgora, appartenente al RIP**, la cui competenza **spetta alla Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica - U.O. Ufficio Territoriale Regionale Brianza – Sede di Monza**;
- dall'esame della documentazione a disposizione si evince che l'Ambito di Trasformazione situato in Via G. Garibaldi interferisce con le aree di fascia di rispetto del Canale Adduttore Principale Villoresi;

Considerato quanto sopra, nel ribadire quanto espresso anche in sede di prima conferenza, si richiede che:

- **la progettazione delle previsioni di piano che interferiscono con il RIB dovrà essere sviluppata in maniera conforme a quanto disciplinato dal Regolamento di Polizia Idraulica;**
- **relativamente ai possibili impatti sulla componente idraulica e alla gestione del rischio idrogeologico sul RIP si chiede di invitare alla conferenza anche la succitata Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica competente in materia.**

Considerato quanto sopra, valutati gli impatti sul territorio e nello specifico sul reticolo di bonifica, pur rilevando anche alcune interferenze dirette col RIB, trattandosi di interventi puntuali già all'interno del tessuto urbano, non si rileva l'utilità di assoggettamento alla procedura di VAS.

Alla luce di quanto sopra e nello spirito di una ampia collaborazione, per quanto di propria competenza, lo scrivente rimane a disposizione per qualsiasi informazione.
 Distinti saluti.

Il Direttore

Area Valorizzazione del Territorio e Difesa del Suolo

(Ing. Stefano Burchielli)

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente. La presente copia è conforme al documento originale informatico, memorizzato, conservato digitalmente e rintracciabile nel sistema informativo dell'Ente.



S.C. Igiene e Sanità Pubblica
S.S. Salute e Ambiente
Viale Elvezia 2 – 20900 Monza

Tel. 039-3940261/71 email salute.ambiente@ats-brianza.it
protocollo@pec.ats-brianza.it

Al Responsabile del Settore Urbanistica
del Comune di Agrate Brianza

Arch. Simona Giani
[Tramite pec](#)

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del PGT, variante al piano delle regole e dei servizi del comune di Agrate Brianza – Messa a disposizione dei documenti e convocazione conferenza di servizi. **Trasmissione contributo di ATS della Brianza.**

A seguito della trasmissione da parte di codesta Amministrazione per quanto in oggetto indicato con la nota recante prot. ATS n. 33571 del 27/04/2026,

- **esaminata** la documentazione tecnica messa a disposizione sul sito regionale S.I.V.A.S.;
- **preso atto** dei contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale;
- **preso atto** delle valutazioni effettuate sulle componenti ambientali le quali mostrano un miglioramento derivante dalle previsioni introdotte;
- **preso atto** che tra le previsioni di variante sono previste trasformazioni di ambiti produttivi in residenziale, aumentando così la popolazione insediabile ed i flussi di traffico veicolare ma con basse criticità sugli impatti di qualità dell'aria;
- **preso atto** che la variante al Piano dei Servizi e del Piano delle regole comportano anche il rafforzamento della mobilità sostenibile producendo effetti positivi, come per l'incremento del verde urbano, a compensazione degli effetti connessi all'eventuale incremento del traffico veicolare;
- **preso atto** che non ci sono incrementi apprezzabili di esposizione a fattori di rischio per la salute della popolazione;
- **preso atto** che non si rilavano aggravii delle pressioni ambientali esistenti;

per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS del PGT e delle varianti al piano dei Servizi e delle Regole così come proposti e si formulano comunque le seguenti osservazioni:

1. relativamente al cambio di destinazione d'uso dell'area attualmente produttiva PCC 19 in residenziale, si formula giudizio contrario a tale modifica, poiché intorno a tale area vi è la presenza di strutture produttive con potenziali ricadute sulla nuova funzione residenziale;
2. si ricorda che dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento comunale, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
3. inoltre dovrà essere disciplinata anche la pianificazione della integrazione e diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020, provvedendo ad inserire tale disciplina all'interno del Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della
S.S. Salute e Ambiente
Raffaele Manna

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

Monza,

Class. 6.3 Pratica 2026.10.43.12

Spettabile

Comune di Agrate Brianza
Via San Paolo, 24
20864 AGRATE BRIANZA (MB)
Email: comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : Verifica di Assoggettabilità a VAS - Variante Piano delle Regole e Piano dei Servizi - Comune di Agrate Brianza - Contributo

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette in allegato il contributo tecnico – scientifico della scrivente Agenzia per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito per effetti del Titolo II alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e della D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761 e s.m.i.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

***Il Responsabile del Procedimento e della UOC Attività
Produttive VIA e VAS Monza e Brianza***
MARIAELENA ZAVATTI

Allegati:

File VAVAS_PR_PS_AGRATE_signed_signed.pdf

Responsabile del procedimento: Mariaelena Zavatti tel: 039 3946341 mail: m.zavatti@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Marta Ronchi tel: 039 3946319 mail: m.ronchi@arpalombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Grigna, 13 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: ARPA Lombardia, via Torquato Taramelli, 26 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 16238/2026 del 05-06-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Osservazioni al Rapporto Preliminare

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. della proposta di variante al piano delle regole e al piano dei servizi PGT.

(Nota comunale Prot. 0012292 del 27.04.2026 – Prot. Arpa_mi.2026.0068141 del 27.04.2026)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. della proposta di variante al Piano delle Regole (PR) ed al Piano dei Servizi (PS) del PGT vigente del Comune di Agrate Brianza, secondo il D. Lgs. 152/2006 smi.

La scrivente agenzia fornisce osservazioni generali in merito al documento di Rapporto Preliminare e si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ai sensi dell'art.12 di cui al D. Lgs 152/2006 smi.

Inquadramento della Proposta di Variante

Piano delle Regole

L'aggiornamento del Piano delle Regole vigente è "...omissis... volto alla revisione e all'ottimizzazione delle regole che disciplinano gli usi e le trasformazioni del territorio urbanizzato, nonché alla tutela e valorizzazione del sistema rurale-ambientale", che si basa sugli approfondimenti del quadro conoscitivo sviluppato nel DDP.

Le principali innovazioni proposte consistono:

- nel recepimento delle previsioni della revisione del PTR in vigore dal 28.05.2026;
- nel recepimento del protocollo d'intesa istituzionale stipulato con la Provincia di Monza e Brianza DPP n. 43 del 12 marzo 2025;
- nella definizione di tecniche uniformi di gestione delle pratiche;
- nella revisione dell'elencazione delle destinazioni d'uso utilizzate nel PGT e nella ridefinizione delle destinazioni non ammesse nelle diverse unità territoriali, a seguito dell'aggiornamento della classificazione ATECO 2025;
- nell'adeguamento normativo per le infrastrutture pubbliche di ricarica dei veicoli elettrici;
- nell'incentivazione al recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare nei centri storici;
- nella disciplina delle unità territoriali CS (centri storici) e R1, atte a favorire il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio nei centri storici e nei nuclei di antica formazione;
- nella possibilità di realizzare una nuova stazione di ricarica per veicoli elettrici nelle vicinanze del casello autostradale di Agrate sud;
- nell'individuazione delle aree boscate;
- nella disciplina delle unità territoriali A1 – Aree agricole, in merito alla rimozione delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo o negli ambiti di valore paesaggistico, prevedendo contestualmente interventi di ripristino della permeabilità dei suoli, con conseguente riconoscimento di diretti edificatori;
- nel riconoscimento del tracciato di interesse paesaggistico dell'antico viale Trivulzio e introduzione delle relative fasce di rispetto;
- introduzione della possibilità di realizzare pensiline e tettoie fotovoltaiche a copertura dei parcheggi;

Situazioni specifiche riguardanti la nuova disciplina

Il Proponente illustra le varianti previste dalla nuova disciplina con un confronto grafico tra le previsioni del PR vigente e le previsioni della variante; sarebbe stato opportuno inserire legende di riferimento, nonché indicazione dei punti cardinali.

Non è chiaro in cosa consista la variante all'area Ob04, ovvero se la previsione che viene recepita nel testo riguardi l'area a ovest (? Lato nuovo asse stradale) o a est (?) o entrambe.

In relazione al PCC19 è necessario segnalare come l'introduzione di un ambito residenziale in una porzione territoriale di *"TUC a destinazione prevalentemente produttiva"* si ritiene critica poiché, come noto, può esser causa di esposti per rumore e inquinamento, anche in relazione all'eventuale presenza di industrie insalubri. Sarebbe più opportuno evitare mix funzionali. In tal senso si ritiene inoltre opportuno una verifica puntuale della zonizzazione acustica, non presentata nel documento di SPA.

Gli Altri contenuti alla variante al PR

Si segnala che nella documentazione presentata non è presente *"lo specifico elaborato finalizzato alla verifica"* della BES.

Sarebbe opportuno rivedere la tabella 4-2, per la quale si segnala un possibile refuso alla voce *"Variazioni che non concorrono al BES del nuovo PdR"*.

Ambiti agricoli di interesse strategico

Si segnala che in Tavola T1 non è riportata l'*"Area in ampliamento per effetto dell'approvazione del Protocollo d'intesa istituzionale 10.605 mq"*, che, peraltro, non è chiaro come sia considerata nelle tabelle 4-1 e 4-2.

In merito all'area ex Tp07 non è chiaro quale sia il manufatto edilizio esistente, né in che termini vi sia stata *"dismissione dell'uso agricolo dell'area interessata"*, quanto meno in funzione dei documenti in possesso della scrivente. Si evidenzia che la perdita di tale area va a sigillare completamente l'ultimo spiraglio a verde di connessione verso la E64, separando di fatto completamente le aree non edificate lungo la Sp13 dalle aree prospicienti viale Monte Grappa.

Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi del Comune di Agrate Brianza risulta vigente e approvato con DCC n. 62 del 12.11.2020.

La variante nasce dall'esigenza di *"recepimento delle scelte strategiche per la politica territoriale assunte con il nuovo documento di piano entrato in vigore con la pubblicazione sul BURL n. 23 del 04/06/2025 dell'avviso dell'avvenuta approvazione."* e di adeguamento *"mutate condizioni sociali ed economiche di riferimento"*.

Con la variante il Comune provvede inoltre ad aggiornare il quadro ricognitivo e conoscitivo del sistema dei servizi.

Il Comune dichiara che: *"La presente variante, non interessa due strumenti collegati al piano dei servizi vigente: il piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e il piano delle attrezzature religiose che, in ragione del loro stato di attuazione, sono considerati ancora attuali."*

Previsioni di servizi

Il Piano prevede:

- due ambiti di trasformazione Ts 01 e Ts 02 derivanti dall'attuazione del DP:
 - o ambito di trasformazione Ts 01 - Ubicazione: Cascina Morosina: realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), contemporanea realizzazione di un parco urbano, che caratterizzi l'ambito come "porta verde" e di una pista ciclo pedonale;
 - o ambito di trasformazione Tr 02 - Ubicazione: via La Malfa – via Cascina Vergana: l'ambito di trasformazione deve prevedere una quota di edificabilità destinata ad

interventi di housing sociale finalizzati all'offerta di alloggi di edilizia sociale;

- due aree Ob 01 e Ob 02 quali fermata e parcheggio di interscambio con la nuova linea LRS "Light Rail System" individuata quale soluzione del Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate;
- il rafforzamento della funzione ecologica delle aree della Vasca Volano;
- l'ampliamento del Parco Aldo Moro e la realizzazione di un parco urbano, che caratterizzi l'ambito come "porta verde" a nord del territorio comunale (Ob 16);
- implementazione del sistema di piste ciclabili, con previsione superiore al raddoppio dei km esistenti;
- realizzazione di nuovi sistemi verdi, implementazione del verde urbano e valorizzazione dell'esistente e valorizzazione di RER e REP mediante proposizione della REC.

In merito al previsto piano di piantumazione sarebbe utile la condivisione dei calcoli relativi all'assorbimento della CO come base per la definizione della portata del piano e l'inserimento dello stesso parametro nel PMA, qualora non presente.

Si suggerisce di prevedere nelle progettazioni, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani.

Nell'ambito della realizzazione di opere a verde si ritiene auspicabile che al fine di garantire la maggior naturalità delle aree vengano adottate soluzioni che riproducano le peculiarità tipiche del territorio con specie autoctone, riproducendo siepi e filari tipici dell'alta pianura Padana, alternando alberi ed arbusti di diverse grandezze. La realizzazione di opere a verde deve prevedere l'impiego di una buona varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento. Si fa presente che per garantire la riuscita delle opere a verde una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del ripristino delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche del suolo.

In generale, per la selezione in fase di progettazione definitiva delle essenze arboree ed arbustive, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi di progetto, si richiamano i contenuti delle *"Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono"* PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie, nonché la Strategia Nazionale del Verde Urbano ed il Regolamento europeo sul Ripristino della natura.

Non è chiaro quali siano le aree in cui tale piantumazione avente lo scopo di interconnettere e valorizzare aree attuali a verde, REC, REP e RER troveranno sicura applicazione.

Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante.

Nuove previsioni insediative

Da quanto riportato nel documento non è chiaro quali siano gli abitanti teorici da considerarsi: se da un lato il Proponente dichiara 2527 abitanti teorici da PGT, cui sono da sommarsi 8 abitanti teorici derivanti dall'attivazione del principio di incentivazione per l'edilizia sociale per un totale di 2535 abitanti teorici, dall'altro la tabella riporta 2257 abitanti teorici da insediare.

Coerenza con la pianificazione vigente

Coerenza estera

Si prende atto di quanto verificato e valutato dal Proponente in merito alla coerenza esterna della

variante, in particolare con PTR, PPR e PTCP.

Coerenza interna

Si prende atto della valutazione di coerenza interna presentata dal Proponente tra i macro-argomenti in cui si declinano gli obiettivi del PGT vigente e la variante proposta.

Il Proponente dichiara che *"La variante non modifica il PUGSS né il piano delle attrezzature religiose, ritenuti ancora attuali in relazione al loro stato di attuazione."*

Si prende atto che le studio *"Componente geologica, idrogeologica e sismica"* e lo *"Studio di traffico a supporto del PGT e valutazione del sistema della mobilità locale"* attualmente vigenti siano stati approvato con DCC n. 78/2024.

Nulla viene dichiarato in merito all'eventuale aggiornamento della zonizzazione acustica (2024) correlato alle scelte della variante; si presuppone rimanga anch'essa invariata.

Osservazioni

Inquadramento stato di fatto ambientale e analisi impatti

Il Proponente ha provveduto a predisporre una breve disamina delle seguenti componenti ambientali:

- Struttura demografica;
- Qualità dell'aria e aspetti climatici;
- Qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Acquedotto fognatura e depurazione;
- Suolo e sottosuolo;
- Ecosistema Natura e biodiversità (RER e REP);
- PRGA;
- Componente sismica;
- Radon;
- RIR;
- Zonizzazione acustica;
- Salute Pubblica.

Sarebbe stato opportuno analizzare anche lo stato di fatto delle componenti traffico, campi elettromagnetici (elettrodotti e antenne), inquinamento luminoso, aree in bonifica presente sul territorio comunale in modo da poter avere un "bianco" per le considerazioni di merito.

In merito alla tematica biodiversità sarebbe più opportuno inquadrare la tematica a livello generale considerando anche la consistenza e le caratteristiche del patrimonio faunistico e floristico presente sul territorio comunale, e non solo la distribuzione territoriale di RER REP e REC, considerato anche la presenza di corridoi faunistici e del PLIS PANE.

In merito alla tematica acquedotto, fognatura e depurazione sarebbe stata opportuna una valutazione del carico residuo rispetto al previsto incremento di abitanti insediabili previsto dalla variante del PS.

In merito agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sarebbe stato opportuno identificare anche i siti in Comune di Brugherio, in quanto confinanti con il territorio di Agrate Brianza.

Sarebbe stato opportuno una verifica della zonizzazione acustica rispetto ai comuni limitrofi.

Inoltre, sarebbe auspicale che lo stesso documento presenti, laddove presente, un sunto del Piano di illuminazione per il territorio, elaborato ai sensi della LR 31/2015.

Sarebbe stato interessante una mappatura delle aree PR e PS in proposta modifica, rispetto alle tematiche sopra riportate (ad esempio i rischi territoriali, elettrodotti ecc.).

Influenza della variante sulle componenti

Il Proponente presenta una sintetica valutazione della coerenza della variante con gli elementi del contesto territoriale di riferimento, per le quali di seguito sono espresse considerazioni di pertinenza.

Aria: il Proponente dichiara tipo misto con potenziali criticità locali ma anche elementi positivi potenzialmente in grado di compensare eventuali impatti sulla tematica (fotovoltaico sui parcheggi, infrastrutturazione a verde, mobilità sostenibile, mobilità elettrica). Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante.

Acqua: il Proponente ritiene che la variante non introduca pressioni dirette significative sulla qualità delle acque, ma determina effetti indiretti riconducibili alle trasformazioni previste e alle strategie di gestione del territorio, incrementando, ad esempio, le superfici impermeabili. Sarebbe opportuna una stima, anche solo per un *worst case*, che permetta di valutare la capacità e l'efficacia delle proposte azioni mitigative rispetto ai maggiori carichi.

Sarebbe inoltre opportuno valutare, anche solo per un *worst case*, da un lato il nuovo carico sulla risorsa idrica e dall'altro le nuove pressioni, ad esempio, sul sistema fognario e sul depuratore consortile di riferimento.

Si rammenta infine la normativa regionale in merito ai principi dell'invarianza idraulica per gli interventi di trasformazioni dell'uso, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile

Suolo: non è chiaro cosa intenda il Proponente con "*opere di desigillazione*", che vengono citate per la prima volta esclusivamente nell'ambito della "*Influenza della variante sulla componente*", senza alcuna individuazione di aree o ulteriori specifiche. Peraltro, altrove nel documento si parla di depavimentazione e/o forestazione urbana, ma non è chiaro se siano i medesimi interventi citati come desigillazione. Non vi sono nemmeno evidenze di eventuali censimenti realizzati per l'individuazione di aree utilizzabili per tali progetti, azione necessaria preventivamente per una corretta pianificazione. Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante. Infine, non è chiara la definizione né lo scopo del citato "*fattore di piantumazione*" nel merito della componente suolo: si rammenta che un suolo trasformato, sebbene piantumato, non presenta più le medesime caratteristiche e/o servizi ecosistemici che aveva prima delle avvenute trasformazioni.

In relazione alle citate piantumazioni sarebbe opportuno prevedere l'impiego di una buona varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento. Si fa presente che per garantire la riuscita delle opere a verde una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del ripristino delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche del suolo.

In generale, per la selezione in fase di progettazione definitiva delle essenze arboree ed arbustive, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi di progetto, si richiamano i contenuti delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie, nonché la Strategia Nazionale del Verde Urbano ed il Regolamento europeo sul Ripristino della natura.

Ecosistema, natura e biodiversità: la disamina presentata non permette di distinguere le considerazioni, nonché le azioni, intraprese per la tematica biodiversità nel suo complesso dalle azioni relative al verde pubblico urbano/parchi urbani, che per sua natura presenta caratteri peculiari differenti da ecosistemi naturali e dai servizi ecosistemici da essi generati.

Rumore: sarebbe stata opportuna una disamina della zonizzazione acustica per ogni modifica introdotta, in particolare laddove viene proposta una destinazione "nuova" residenziale. Si segnala la potenziale criticità della variante di cui al PCC19.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra richiamate, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 smi, si rimanda all'AC d'intesa con l'AP la decisione finale in merito al procedimento di verifica di assoggettamento alla VAS.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore

Dott.ssa Marta Ronchi *



MARTA RONCHI
05.06.2026 09:16:47
GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento e della
U.O.C. Attività Produttive VIA e VAS Monza e
Brianza

Dott.ssa Mariaelena Zavatti*



MARIAELENA ZAVATTI
04.06.2026 21:20:31
GMT+00:00

Comune di Agrate Brianza
via S. Paolo, 24
20864 Agrate Brianza (MB)
Email:
comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi
via Ariosto, 30
20145 Milano (MI)
Email: etvilloresi@pec.it

Oggetto: procedura di Verifica di Assoggettabilità a Vas. ID 161060. Variante al Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi – Comune di Agrate Brianza. Comunicazione UTR Brianza, sede di Monza

Questo Ufficio è stato portato a conoscenza della convocazione della prima conferenza di VAS per la valutazione della Variante al PGT del Comune di Agrate Brianza solo a seguito della nota trasmessa dal Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi pervenuta in data 28/5/2026 atti prot. UTR Brianza n. AE06.2026.0004253, dunque oltre i termini massimi per potersi esprimere fissati fissati per il giorno 26/5/2026.

Si chiede pertanto a codesto Comune di voler comunque recepire il presente contributo nell'ambito della conferenza di assoggettabilità a VAS, chiedendo altresì di essere informati delle successive eventuali fasi del procedimento ambientale.

Anzitutto, si coglie l'occasione per segnalare che l'estensione del Reticolo Idrico Principale è individuata dall'Allegato A della D.G.R. 3668/2024.

Per maggior collaborazione, si segnala che l'estensione grafica del RIP può essere visionata liberamente tramite Geoportale, all'indirizzo:

https://www.cartografia.servizirl.it/viewer40/map/2D?config=config_RIRU.json&jsfBridgeRedirect=true

Questo UTR è Autorità Idraulica competente, nel territorio comunale di Agrate Brianza, del torrente Molgora (cod. MB010).

A titolo collaborativo si evidenzia la necessità di verificare che le scelte operate in relazione alla pianificazione territoriale in oggetto siano coerenti con le disposizioni regionali relative al Piano di Gestione del Rischio Alluvione (D.G.R. n. 6738 del 19/06/2017 e D.G.R. n. XI/470 del 02/08/2018) e alle indicazioni del PGRA approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022, alle delimitazioni delle fasce fluviali contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico, alla normativa sulla Invarianza idraulica (Testo coordinato del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7), nonché a quanto previsto dalla D.G.R. 16 dicembre 2024 n. XII/3668 e s.m.i. in materia di Polizia idraulica e gestione dei corpi idrici e tenendo altresì conto dei dettami della D.G.R. 9 settembre 2024 n. XII/3007 in materia di aggiornamento della componente geologica dei PGT e di redazione del Piano comunale di Protezione civile.

Inoltre, si coglie l'occasione per ricordare di verificare:

- la presenza e l'aggiornamento del Documento di Polizia idraulica – in riferimento al Reticolo Idrico Minore, di competenza comunale ex art. 114, L.R. 1/2000 – per il quale è necessaria la richiesta di parere tecnico vincolante regionale (come indicato nell'Allegato D alla D.G.R. 16 dicembre 2024 n. XII/366 e s.m.i.), prima di recepire lo stesso sia nel Documento di Piano che nel Piano delle Regole del PGT (ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.);
- il Piano comunale di Protezione civile, il quale deve essere aggiornato e rivalutato periodicamente (come stabilito dalla L.R. n. 27 del 29/12/2021 e dal D.lgs. n. 1 del 2/1/2018) secondo gli "Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" contenuti nella D.G.R. 7/11/2022 n. XI/7278.

Si invita il Comune a provvedere all'aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica, preventivamente all'adozione/approvazione della Variante di PGT.

Distinti Saluti

Il Dirigente
PAOLO DIANA

Responsabile UO: MONICA CETTI

Contatti: tel. 039/3948048; e-mail: monica_cetti@regione.lombardia.it

Referente per l'istruttoria della pratica: AIROLDI ANDREA

Contatti: tel. 039/3948045; e-mail: andrea_airoldi@regione.lombardia.it

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 16542/2026 del 10-06-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Settore Territorio e
Ambiente

DATA
09/06/2026

PAGINA
1/1

Spett.le
COMUNE DI AGRATE BRIANZA

alla c.a.
Autorità Competente VAS
Ing. Salvatore Comi

Autorità Procedente VAS
Arch. Simona Giani

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Fasc. 7.4/2026/25

OGGETTO: procedura Valutazione di incidenza (VInCA) - Verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza.

In riferimento alla Verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale;

Visti:

- la documentazione della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) messa a disposizione ai fini della Conferenza di Verifica (prot. provMB n. 19383 del 28/04/2026);
- l'allegato E alla DGR 4488/2021 – Modulo per la verifica di corrispondenza con la preavalutazione regionale (prot. provMB n. 19379 del 28/04/2026);
- la relazione istruttoria, allegato sub.A) alla presente nota quale parte integrante e sostanziale.

Rilevato che la predetta relazione istruttoria (allegato sub.A) conclude che la Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, così come risultante dalla documentazione agli atti, è ritenuta corrispondente al “caso specifico 17 – pianificazione comunale, di cui all’Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

Con la presente si comunica l'esito positivo della verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza, al “caso specifico 17” – pianificazione comunale – Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

Dell'esito della verifica ne viene data evidenza nell'ambito del parere motivato di VAS e negli atti di approvazione della medesima Variante.

Distinti saluti.

Per il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri

Il Direttore del Settore Strade e Viabilità
Arch. Emanuele Polito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Via Grigna 13
20900 Monza

PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Responsabile procedimento VInCA:

arch. Laura Ferrari - la.ferrari@provincia.mb.it - Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 16545/2026 del 10-06-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**Oggetto: Valutazione di incidenza (VIncA).
Verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza.**

Allegato sub.A) - RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premessa

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13/04/2023 il Comune di Agrate Brianza ha dato avvio al procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio – nuovo Documento di Piano e dell’aggiornamento del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole – unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica.

Nell’ambito del procedimento il Comune ha ritenuto opportuno provvedere con atti distinti all’approvazione del Documento di Piano e del Piano delle Regole e Piano dei Servizi, assoggettando a verifica di assoggettabilità a VAS le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole.

Con nota prot. prov.MB n. 19383 del 28/04/2024, è pervenuta agli atti la convocazione della Conferenza di Verifica delle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, rispetto alla quale Provincia ha reso il proprio contributo con nota prot. prov.MB n. 23753 del 25/05/2026.

Con successiva nota prot. prov.MB n. 19379 del 28/04/2026 il Comune ha trasmesso istanza al fine di attivare la procedura di Verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale. A tal fine è stato redatto e allegato il Modulo per la verifica di corrispondenza con la preavalutazione regionale (Allegato E alla DGR IX/4488 del 29/03/2021).

Riferimenti normativi

Ai sensi della vigente normativa in materia - con particolare riguardo alla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) del 21 maggio 1992, al DPR n. 120 del 12 marzo 2003, art. 6 e alle D.G.R. n. IX/4488 del 29/03/2021 e n. XI/5523 del 16/11/2022 - tutti i piani o progetti che possono avere incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000, nonché i progetti o le previsioni che, pur sviluppandosi all’esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, sono sottoposti a Valutazione di Incidenza (VINCA) o a Screening di Incidenza, in relazione a parametri specifici.

La DGR 4488/2021 e s.m.i., nel fare proprie le “Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)”, provvede, tra i vari adempimenti e approfondimenti, ad elencare i casi in cui Piani/Progetti/Interventi non debbano essere soggetti né a Valutazione di incidenza né a Screening di incidenza, individuando la possibilità di ricorrere a una “pre-avalutazione” nel caso di “*Piani di governo del territorio non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con Siti Natura 2000*” (caso specifico 17 – pianificazione comunale - di cui all’Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i.).

L’art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall’art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12, ha stabilito che le Province “*effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti,*

anteriamente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza”.

Rete Natura 2000 e Rete Ecologica Regionale

All'interno del territorio comunale di Agrate Brianza non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE). I siti più prossimi sono:

- la Zona Speciale di Conservazione Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda – IT2050011 - oltre 10 km a nord est
- la Zona Speciale di Conservazione Valle del Rio Pegorino – IT2050003 - oltre 10 km a nord ovest
- la Zona Speciale di Conservazione Sorgenti della Muzzetta – T2050009 - oltre 10 km a sud.

Come evidenziato nel Format Screening semplificato di VINCA per la verifica di corrispondenza con la preavalutazione regionale (Allegato E alla DGR 4488/2021 e s.m.i.), tra il territorio comunale e i siti Natura 2000, rilevabili in un raggio superiore a 10 km, sono presenti diversi elementi di discontinuità fisica sia naturali che artificiali. In particolare, *“Il territorio che si frappone tra il comune di Agrate B. e i Siti è molto vasto e complesso e fortemente antropizzato e denso di fattori di frammentazione. Tra questi si richiamano solo le tipologie più significative sotto il profilo delle barriere ecologiche: estesi ambiti urbanizzati, infrastrutture anche di rango regionale e nazionale, aree agricole intensive”.*

Con riferimento alla Rete Ecologica Regionale il territorio è compreso nel settore n. 71 “Est Milano” e direttamente interessato, nella porzione orientale, dalla presenza di elementi di secondo livello. Un'ampia porzione del territorio comunale è, inoltre, compresa nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP, con valenza anche di rete ecologica, e nel Plis Parco Agricolo Nord Est (PANE). Nell'ambito della rete dei valori ambientali del PTCP sono specificatamente individuati il corridoio ecologico meridionale Lambro Adda e il corridoio ecologico del Molgora.

Valutazione istruttoria

Con riferimento alla verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale, l'Allegato E alla DGR 4488/2021 e il Rapporto Preliminare redatto nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica danno riscontro dei Siti Rete Natura 2000, degli elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale che interessano direttamente la parte orientale del territorio comunale, nonché della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica con valenza anche di Rete Ecologica Provinciale.

In ordine ai contenuti di variante al Piano delle Regole si osserva che gli stessi costituiscono un aggiornamento dello strumento vigente finalizzato a migliorare la qualità urbana e territoriale attraverso una revisione mirata delle disposizioni normative che disciplinano gli usi del suolo e le trasformazioni edilizie. Nello specifico la variante introduce modifiche puntuali alla disciplina urbanistica, prevalentemente

finalizzate a rendere coerente la pianificazione con lo stato di fatto, a favorire processi di rigenerazione urbana o a consentire specifici interventi produttivi e infrastrutturali, nonché a disciplinare aspetti specifici e puntuali.

In continuità con le politiche già adottate dal Documento di Piano, la variante al Piano delle Regole conferma l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo, perseguito attraverso la verifica del Bilancio Ecologico del Suolo, che evidenzia un sostanziale equilibrio complessivo, con limitate variazioni tra superfici urbanizzate e superfici agricole e naturali. La variante conferma e integra anche il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche, senza introdurre modifiche sostanziali agli impianti vigenti, ma rafforzando gli elementi di valore locale anche attraverso il recepimento di indirizzi e disposizioni degli strumenti sovraordinati, sia in ambito paesaggistico che infrastrutturale e geologico.

Analogamente anche la variante al Piano dei Servizi rappresenta un aggiornamento dello strumento vigente (approvato nel 2020), finalizzato ad adeguarlo alle nuove scelte strategiche introdotte dal Documento di Piano entrato in vigore nel 2025.

Nel merito, il processo di revisione ha riguardato in particolare l'analisi dei servizi derivanti dagli istituti perequativi previsti dal PGT. In questa direzione, le previsioni più significative sono: l'attuazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in ragione della previsione espressa nel documento di piano nell'ambito di trasformazione Ts01; la previsione già espressa nel documento di piano di una quota di edilizia sociale aggiuntiva nell'ambito di trasformazione residenziale Tr02; la previsione delle aree Ob01 e Ob02 quali fermata e parcheggio di interscambio con la nuova linea LRS "Light Rail System" individuata quale soluzione del Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate; il rafforzamento della funzione ecologica delle aree della Vasca Volano; l'ampliamento del Parco Aldo Moro e la realizzazione di un parco urbano, che caratterizzi l'ambito come "porta verde" a nord del territorio comunale (Ob.16).

Un ruolo significativo viene, inoltre, attribuito alla mobilità sostenibile, attraverso il potenziamento della rete ciclabile e l'integrazione con il trasporto pubblico.

Con specifico riferimento ai temi della sostenibilità la variante introduce un approccio prestazionale alle trasformazioni, richiedendo che ogni intervento contribuisca al miglioramento complessivo dell'equilibrio ambientale attraverso misure di compensazione e mitigazione, quali la piantumazione, la gestione delle acque meteoriche e il miglioramento del microclima urbano.

Si osserva che nessuna previsione riferita al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi interessa gli elementi funzionali della Rete Ecologica Regionale o aree ricomprese in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica con valenza anche di Rete Ecologica Provinciale.

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della distanza dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che il sistema delle previsioni non sembra determinare potenziali rischi in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC Valle del Rio Pegorino, ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e ZSC Sorgenti della Muzzetta.

Analogamente va osservato che le previsioni riferite al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, per localizzazione e consistenza, non costituiscono potenziale interferenza rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i siti della Rete Natura 2000.

Nel merito della continuità e funzionalità ecosistemica di scala locale, come rilevato nel contributo reso in sede di Conferenza di Verifica, è auspicabile includere l'area ex Tp03, oggetto del Protocollo d'intesa istituzionale tra provincia e comune, ai sensi dell'art. 5bis, comma 6 delle Norme del PTCP, all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC). L'area già individuata nel vigente Piano delle Regole tra le aree di interesse ecologico e paesaggistico, per la presenza del reticolo idrografico e la prossimità di altri elementi della rete può, infatti, concorrere alla permeabilità ecologica lungo l'asse nord-sud, contribuendo anche al riequilibrio ambientale in termini di resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici che il Piano dei Servizi attribuisce alla rete delle infrastrutture verdi.

Conclusioni

Tenuto conto delle informazioni contenute nel Format Screening semplificato di VInCA per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale (Allegato E alla DGR 4488/2021 e s.m.i.) e nel Rapporto Ambientale, si ritiene che la variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza rientri tra i casi preventivamente valutati come non incidenti sui Siti della Rete Natura 2000, in relazione agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e sugli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ovvero che non debba essere oggetto di ulteriori valutazioni in ordine allo Screening di incidenza.

Si propone, pertanto, di comunicare al Comune di Agrate Brianza l'esito positivo della verifica di corrispondenza della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) al "caso specifico 17" – pianificazione comunale – di cui all'Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

F.to Il Responsabile del Procedimento

arch. Laura Ferrari

Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi



COMUNE DI AGRATE BRIANZA

Provincia di Monza e Brianza

Agrate Brianza – Via San Paolo 24
Telefono 03960511
Fax 0396051254
e-mail: urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - VARIANTE AL PIANO DELLE
REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI – VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ
V.A.S. - CONFERENZA DI VALUTAZIONE
03.06.2026 ORE 14.30**

Enti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della conferenza di valutazione per la verifica di assoggettabilità V.A.S.:

A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza	Assente
A.T.S. Agenzia di Tutela e della Salute della Brianza	Assente
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province Monza Brianza e Pavia	Assente
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	Assente
Brianzacque	Assente
P.A.N.E. Parco Agricolo Nord Est	Assente
C.E.M. Ambiente	Assente
Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica	Assente
Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente	Assente
Regione Lombardia – Direzione Generale Autonomia e Cultura	Assente
Provincia di Monza e Brianza	Assente
Comune di Monza	Assente
Comune di Concorezzo	Assente
Comune di Vimercate	Assente
Comune di Burago di Molgora	Assente
Comune di Cambiagio	Assente
Comune di Caponago	Assente
Comune di Carugate	Assente
Comune di Brugherio	Assente
A.T.O. MB Ufficio d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Monza e Brianza	Assente
Autorità Di Bacino Distrettuale Del Fiume Po	Assente

Sono altresì presenti:

- Arch. Simona Giani dell'Ufficio Tecnico Comunale in qualità di autorità procedente per la V.A.S.
- Ing. Salvatore Comi dell'Ufficio Tecnico Comunale in qualità di autorità competente per la V.A.S.
- Dr. Luca Bisogni dello Studio N.Q.A. Nuova Qualità Ambientale S.r.l. in qualità di studio incaricato per la redazione del Rapporto Preliminare nella procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS
- Arch. Resnati Franco dello Studio Archè in qualità di studio incaricato per la redazione del P.G.T.
- Scaccabarozzi Maria Antonietta – Istruttore Ufficio Tecnico Comunale in qualità di segretario.

La presente conferenza di valutazione è stata regolarmente convocata con avviso del 27.04.2026 prot. 12292 a firma del Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Simona Giani, quale autorità procedente per la V.A.S. per il Comune di Agrate Brianza.

Il Rapporto Preliminare (messo a disposizione, unitamente agli elaborati costitutivi della proposta di variante al piano delle regole e del piano dei servizi di tutte le parti coinvolte con pubblicazione ai sito internet istituzionale del Comune di Agrate Brianza e sul portale SIVAS di Regione Lombardia) analizza le conseguenze ambientali della proposta di variante.

Alla data odierna risultano pervenuti i seguenti contributi:

- 1) Brianzacque – 25.05.2026 prot. 15094
- 2) Provincia Monza e Brianza – 25.05.2026 prot. 15156
- 3) A.T.O. – 27.05.2026 prot. 15395
- 4) Consorzio di Bonifica Eugenio Villoresi – 27.05.2026 prot. 15476
- 5) A.T.S. – 01.06.2026 prot. 15817

Viene data lettura dei contributi pervenuti sopra elencati, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

I contributi pervenuti dagli enti e le relative conclusioni sono sostanzialmente favorevoli all'esclusione del procedimento dalla valutazione ambientale strategica fatto salvo le rispettive prescrizioni e il giudizio contrario di ATS in ordine al P.C.C. 19.

Pertanto, non sussistono motivi ostativi all'esclusione del procedimento dalla valutazione ambientale strategica anche se la decisione non avviene nel corso di questa seduta di conferenza.

L'Arch. Simona Giani, Autorità procedente per la VAS, specifica che in via precauzionale ci si riserva di attendere qualche giorno per la verifica di eventuali contributi tardivi nonché il riscontro di Provincia MB in merito all'istanza per la richiesta di verifica di corrispondenza alla prevalutazione per Piano delle Regole e Piano dei Servizi del nuovo PGT del Comune di Agrate Brianza alla VIncA (nota Comune di Agrate Brianza 27.04.2026 prot. 12293), per poi concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Non essendovi ulteriori interventi, la Conferenza di Verifica si chiude alle ore 16:00.

I contenuti dei pareri pervenuti, unitamente ai contributi emersi nel corso della presente seduta, saranno oggetto di approfondita disamina propedeutica all'emissione dell'atto formale di provvedimento a firma delle competenti autorità comunali, che concluderà la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Il provvedimento di verifica sarà messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web SIVAS; a tal fine, l'autorità procedente ne darà notizia secondo le modalità previste da legge.

Letto e confermato.

Nei giorni successivi alla presente seduta, sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

- 1) A.R.P.A. 05.06.2026 prot. 16238 (pervenuto a seduta sciolta)
- 2) Regione Lombardia UTR 10.06.2026 prot.16542 (pervenuto a seduta sciolta)

oltre alla comunicazione della Provincia di Monza e Brianza in data 10.06.2026 prot. 16545 con oggetto "procedura Valutazione di incidenza (VIncA) - Verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza", che vengono allegati al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.



Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

Comune di AGRATE BRIANZA

Settore Urbanistica

20864 – Agrate Brianza (MB)

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it

c.a. Arch. Simona Giani

Scaccabarozzi Maria Antonietta

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Rif. Vostra nota prot. N. 12292 del 27/04/2026.

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 12292 del 27/04/2026 in relazione a quanto in oggetto, con la presente, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla conferenza di servizi in oggetto, si conferma, ritenendolo esauriente, quanto già comunicatovi con nostra precedente nota prot. n. 8033 del 29.05.2023, che si allega.

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito il link aggiornato per scaricare la documentazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico.

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/sq_modellazione_brianzacque_it/IgBw_AP3l_fnS6XjVZgCmWqKAe2EQeYN-qzB51NC-xcABxI?e=HJcj0p

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: riccardo.beretta@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:
ing. Andrea Mondonico
c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale
andrea.mondonico@brianzacque.it
tel.: 039.6859685

Allegati: nota Brianzacque s.r.l. prot. n. 8033 del 29.05.2023.



BrianzAcque S.r.l.

Viale E. Fermi 105, 20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960
cap. soc. €126.883.498,98 i.v.

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it





Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

Comune di AGRATE BRIANZA

Settore Urbanistica

Via San Paolo, 24

20864 – Agrate Brianza (MB)

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

c.a. Geom. Stefano Sala

Scaccabarozzi Maria Antonietta

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – FASE DI SCOPING – Rif. Vostra nota prot. N. 12560/2023 del 15.05.2023

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 12560/2023 del 15.05.2023, con la presente nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla conferenza di servizi in oggetto - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 – “SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE”;
- Tav.1.3 – “AREE A RISCHIO ESONDATIONE TR=10 ANNI”, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno T= 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);



Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



- Tav.2 – “INTERVENTI IN PROGETTO”, nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;

TrasmessoVi con nostra recente nota prot. n. 1351 del 27.01.2023 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/luca_bertalli_brianzacque_it/EjktqpsnwTJFIFTUDCyLsmwBbmCgOmt0DpfXrusamQGOow?e=LQmMnN

- c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo “Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..
Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell’art. 14 , comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 9175 del 23.07.2020 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/personal/giorgio_vale_brianzacque_it/Egx42kX7V3ZPqoyfUd3Af2IBWw8KCvw4Yephn8zaWHp0CA?e=Dc8pnV

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: riccardo.beretta@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:
ing. Andrea Mondonico
c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale
andrea.mondonico@brianzacque.it
tel.: 039.6859685



Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

Settore Territorio e
Ambiente

DATA
25/05/2026

PAGINA
1 / 4

Spett.le
Comune di AGRATE BRIANZA

Alla c.a.
Autorità Competente VAS
Ing. Salvatore Comi

Autorità Procedente VAS
Arch. Simona Giani

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardi

[a.it](#)

Fasc. 7.4/2026/25

OGGETTO: verifica di assoggettabilità a VAS per la redazione degli atti di variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) della variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi
Contributo ai fini della Conferenza di Verifica.

Con riguardo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS degli atti di variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT), considerata la documentazione messa a disposizione, si fornisce il presente contributo nell'ambito delle stesse finalità della VAS, che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste sull'ambiente e sulla salute pubblica dallo strumento urbanistico oggetto del presente procedimento. Le valutazioni condotte in tal senso sono poi logicamente correlate al sistema delle tutele del PTCP di Monza e Brianza.

Quadro di coerenza e verifica dei possibili effetti sulle componenti ambientali

La variante in valutazione "introduce un processo di aggiornamento incrementale della disciplina urbanistica finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza delle disposizioni normative" con particolare attenzione al "*rafforzamento delle infrastrutture verdi e l'integrazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e di transizione energetica*".

In termini generali occorre innanzitutto riscontrare che, ai fini della valutazione ambientale, il Rapporto Preliminare, "tenuto conto della natura regolativa della variante" riscontra una valutazione positiva rispetto agli obiettivi generali e ai temi strategici del quadro pianificatorio di riferimento (valutazione di coerenza esterna, RP pag. 71)

Tenuto conto della portata della Variante parziale, il Rapporto Preliminare riscontra una valutazione positiva rispetto alla verifica della coerenza interna (RP, pag.76) e restituisce una valutazione di coerenza della variante sugli elementi del contesto di

Via Grigna 13
20900 Monza

PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 15156/2026 del 25-05-2026
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

intervento per ciascuna componente ambientale e territoriale, con esito sostanzialmente positivo (cfr. pagg. 93-95). Si prende atto di quanto dichiarato in chiusura laddove si dichiara che *“Le potenziali criticità individuate, riconducibili soprattutto allo sviluppo delle funzioni produttive e logistiche, appaiono circoscritte e demandate alle successive fasi attuative e autorizzative, nelle quali potranno essere adeguatamente valutate e mitigate”*.

Riguardo al quadro pianificatorio di riferimento e, in particolare, al PTCP di Monza e Brianza, si ritiene di evidenziare alcuni aspetti di criticità, affinché il Comune possa effettuare opportuni approfondimenti e modifiche prima dell'adozione del Pgt e valutare più compiutamente gli effetti ambientali correlati alle scelte di Piano.

Tenuto conto dei procedimenti di Suap in variante al Pgt recentemente approvati (“Realizzazione di nuova area per stoccaggio temporaneo rifiuti” approvato con DCC n.6 del 19/03/2026 e “Realizzazione di nuovo magazzino nell’area classificata tp03” approvato con DCC n.5 del 19/03/2026), si segnala che la Relazione del Pdr messa a disposizione erroneamente illustra come “Piano delle regole vigente” il Pdr previgente a tali procedimenti.

Relativamente alla *Carta del consumo di suolo*, si rileva come la stessa sia stata condotta sia alla soglia temporale dell’entrata in vigore del Documento di Piano (giugno 2026) sia alla data di proposta di variante. Rispetto ai dati quantitativi riassunti nella tabella di confronto T0/T1 a pag. 27 della relazione del PdR, a titolo collaborativo, si segnala un refuso nel totale “Variazioni che non concorrono al BES del nuovo PdR” della tabella a pag.29 (indicato 3.160 anziché 3.610).

Si segnalano inoltre le seguenti incongruenze relative all’ area contigua all’esistente Area di servizio autostradale: in Carta del Consumo di suolo (T0) del Piano delle Regole è erroneamente indicata tra la superficie urbanizzata, nonostante sia a destinazione agricola nel vigente Piano delle Regole e sia già ricompresa nella Carta del Consumo di suolo (T0 e T1) del vigente Documento di piano tra la superficie agricola e naturale. Tale area è inclusa in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp (oltre che nel Plis Pane) dove non sono ammessi interventi che comportano l’impermeabilizzazione del suolo. Si invita, pertanto, a modificare la destinazione dell’area in argomento in coerenza con il Ptcp e di prevedere la deimpermeabilizzazione della stessa.

Si prende atto dell’individuazione tra gli *ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS)* dell’area interessata da Protocollo d’intesa sottoscritto con la Provincia per l’ampliamento dell’attività industriale della soc. STMMicroelectronics.

Sempre con riferimento agli AAS, individuati sin dal Piano delle Regole approvato nel 2014, si evidenzia che la riduzione proposta (con contestuale classificazione tra le aree UT P1 “Ambito a prevalente specializzazione produttiva”) risulta in contrasto con la disciplina del Ptcp. Nel merito:

- per eventuali esigenze di ampliamento di attività industriali in aree in

- contrasto con previsioni prescrittive e prevalenti del Ptcp, il Ptcp prevede idonea procedura all'art.5bis.6 delle Norme del piano;
- su eventuali formali richieste di modifica del Ptcp presentate ai sensi dell'art.13.5 della LR 12/2005 le determinazioni sono assunte dal Presidente della Provincia.

Si suggerisce di valutare l'opportunità di includere l'area ex Tp03 all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC); si ritiene infatti, che detta area, individuata già nel vigente Piano delle Regole (Tav.PR 01-01 "Unità Territoriali") tra le aree di interesse ecologico e paesaggistico, sia utile i fini della REC, anche per la prossimità di altri elementi della Rete funzionali alla permeabilità ecologica sull'asse Nord Sud in continuità con le aree agricole a Sud site al di fuori del territorio della Provincia di Monza e della Brianza.

In tema di *Infrastrutture e mobilità* si invita a tenere in debita considerazione i contenuti del documento di supporto ai Comuni allegato alla presente nota.

Con specifico riferimento agli aspetti connessi alla promozione della mobilità sostenibile, dalla disamina della documentazione messa a disposizione si rileva il ricorso a misure di supporto alla mobilità ciclabile in coerenza al PSMC 2025.

Da ultimo, si ritiene utile segnalare l'avvenuta approvazione del progetto definitivo della "variante Tratta D" del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, intervenuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, e dell'art. 169, commi 3, del D.Lgs. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, di cui non si riscontra nessuna trattazione.

Conclusioni

Riscontrato che la Variante parziale al PGT non rientra tra i "*piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale*" a cui è da riferire la valutazione ambientale di cui alla Direttiva 2001/42/CE e relativi atti attuativi, e tenuto comunque conto di quanto restituito dal Rapporto Preliminare, non sono pertanto rilevabili elementi in grado di compromettere la coerenza con il quadro previsionale e programmatico, nonché fattori in grado di comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente, ritenendo pertanto condivisibili le conclusioni circa gli effetti positivi indotti pur rapportati ai contenuti della variante.

Il presente contributo è reso nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con particolare riferimento ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente e non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al PTCP qualora dovuta.

Distinti saluti.

*Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: Documento di supporto ai Comuni

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Giovanna Gagliardini - Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi – g.gagliardini@provincia.mb.it

contributi specialistici:

- PTCP e aspetti urbanistici: dott. Marco Tornaghi
- Infrastrutture e mobilità: ing. Fabio Andreoni

DOCUMENTO DI SUPPORTO AI COMUNI

VAS e correlazione con la successiva valutazione di compatibilità al Ptcp

Quadro programmatico ed ambientale di riferimento: effetti significativi e verifica di coerenza

Con riferimento alla valutazione degli effetti significativi e alla verifica di coerenza è innanzitutto opportuno richiamare come la finalità insita nel processo di VAS sia quella di contestualizzare il sistema degli obiettivi e delle azioni di piano rispetto al quadro programmatico ed ambientale di riferimento, mettendo in evidenza gli aspetti più pertinenti che incidono in misura diretta o indiretta sul piano/programma o che, diversamente, potrebbero essere significativamente interessate dall'attuazione dello stesso piano/programma.

In questo senso, è utile che Documento di scoping e Rapporto Ambientale non ripropongano in forma compilativa l'elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione ai diversi livelli, restituendo in maniera acritica la totalità degli obiettivi di carattere generale o specifico, senza metterli in rapporto con i contenuti del piano/programma oggetto di VAS e con le azioni che da esso possono derivare. Si suggerisce, pertanto, di concentrare attenzione alle interrelazioni tra gli strumenti e i diversi livelli di pianificazione e programmazione, mettendo in evidenza gli obiettivi e i contenuti pertinenti rispetto al campo d'azione del piano/programma e le modalità con cui gli stessi interagiscono nella determinazione delle politiche di intervento, oltre agli effetti territoriali derivati in termini di quadro previsionale.

Analogamente, riguardo alle componenti ambientali, è opportuno che nella definizione dell'ambito di influenza e nell'analisi dello stato dell'ambiente, Documento di scoping e Rapporto Ambientale non si limitino a collazionare e restituire in forma acritica i dati desumibili dalle banche dati di enti e soggetti competenti ma mettano in evidenza gli aspetti pertinenti dello stato attuale e della sua evoluzione in assenza di piano/programma, le sensibilità o le problematiche ambientali preesistenti, nonché le caratteristiche che potrebbero essere significativamente interessate dagli obiettivi e dalle azioni messe in campo dal piano/programma.

In questa direzione è auspicabile che i documenti restituiscano mediante un'analisi di tipo SWOT i punti di forza, le criticità, i rischi e le opportunità rispetto a ciascuna componente ambientale, al fine di mettere in luce i possibili effetti sull'ambiente derivati dall'attuazione delle previsioni di piano e valutare i possibili scenari alternativi, nonché gli effetti cumulativi derivati dall'attuazione del sistema delle previsioni del P/P.

Paesaggio e Rete Ecologica

Per l'effetto di Piano Paesaggistico del PTR (approvato con Delibera di Consiglio Regionale nella seduta del 19 gennaio 2010), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica (art. 77, comma 1bis, della L.R. 12/2005). In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, pertanto, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni e ai contenuti paesistici e ambientali del PTR (comprensivo del Progetto di Valorizzazione Paesaggistica), anche sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A "Contenuti paesaggistici del PGT" alle linee guida regionali "Modalità per la pianificazione comunale" di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.

Relativamente ai contenuti del Ptcp di Monza e Brianza, la determinazione delle politiche di intervento e la definizione del quadro delle previsioni di piano deve prioritariamente e preventivamente verificarne la coerenza con il sistema degli ambiti e degli elementi di rilevanza paesaggistica provinciale e con i sistemi di tutela paesaggistica (Rete verde di ricomposizione paesaggistica – RV, art. 31 Norme; Ambiti di interesse provinciale – AIP, art. 34 Norme; Ambiti agricoli di interesse strategico – AAS, art. 6 Norme; Parchi Locali di Interesse Sovracomunale – PLIS, art. 36 Norme, ecc.).

In ordine ai sistemi di tutela paesaggistica si raccomanda di recepirne i contenuti negli atti del piano/programma, introducendo specifiche disposizioni di richiamo e rimando alle Norme del Ptcp nello stesso articolato normativo del P/P.

Si ritiene inoltre opportuno che schede e disciplina normativa riferita ai criteri e alle modalità di attuazione delle previsioni di piano (ambiti di trasformazione, ambiti di rigenerazione, piani attuativi, permessi di costruire convenzionati, ecc.) facciano riferimento agli ambiti e agli elementi riferiti al sistema delle tutele del Ptcp MB

(RV, AIP, AAS, ...), alla Rete Ecologica Regionale (RER) e al sistema dei vincoli e delle previsioni di livello sovraordinato che interessano i singoli ambiti di intervento, al fine di promuovere e garantire una maggiore coerenza in sede di attuazione degli interventi previsti.

Riguardo agli stessi ambiti ed elementi si richiama la necessità che analoghe modalità vengano adottate anche con riferimento al sistema delle previsioni del piano/programma che, sebbene non direttamente compresi in RV, negli AIP o negli elementi e nei corridoi regionali primari, risultano ad essi contigui. È, infatti, necessario che nell'ambito del piano/programma e della relativa VAS vengano presi in attenta considerazione anche gli aspetti riferiti alle relazioni di confine, introducendo obiettivi, criteri e direttive specifiche in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso.

Con specifico riferimento alla Rete Ecologica, gli elementi e i corridoi di rilevanza regionale sono stati assunti dal Ptcp (cfr. RV, che ha anche valenza di rete ecologica provinciale - REP); si rammenta che il PGT deve provvedere anche all'individuazione delle reti ecologiche comunali (REC), composte da nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali della rete e barriere infrastrutturali, che dettaglino a livello locale la RER e la REP. Al proposito, si ricorda di fare riferimento ai contenuti e indirizzi per l'attuazione delle REC, definiti nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515, che costituisce anche un valido supporto operativo.

Infine, qualora il P/P dovesse prevedere ampliamenti/riduzioni/cessazione di ambiti PLIS (elementi costitutivi della rete ecologica), si ricorda che, ai sensi della DGR 12/12/2007, n. 8/6148 – con particolare riguardo all'All.1, punto 8.1 –, l'inquadramento urbanistico del Plis deve avvenire in tutti gli atti di Pgt mediante:

- DdP: elaborati che contengano tutti gli elementi necessari alla sua individuazione (cartografia, quadro conoscitivo, definizione criteri di intervento, compensazione e mitigazione, ecc.), con particolare riguardo alle aree ammesse (agricoltura, valore paesaggistico, non soggette a trasformazione urbanistica, verde, ecc.)
- PdR: norme d'uso
- PdS: disciplina delle aree a verde e dei corridoi ecologici, nonché modalità di intervento

Tutto quanto sopra richiamato è funzionale anche ai compiti della scrivente Provincia in merito al successivo riconoscimento dell'ampliamento/riduzione/cessazione del Plis, di cui alla DGR su richiamata.

Rapporto con le disposizioni di cui alla LR 30/11/1983, n. 86 - RER

La presenza sul territorio comunale della Rete Ecologica Regionale (RER) nei suoi vari elementi costitutivi, determina la necessità, da parte del Comune, di tenere anche conto di quanto previsto dall'art. 3-ter della Legge Regionale 86/83, che così recita: *“le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 [criteri per la gestione e la manutenzione della RER] e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti. La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi”*.

Il tema RER è altresì correlato a quello dei Siti della Rete Natura 2000, rispetto ai quali si rimanda al paragrafo successivo.

Rapporto con la Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”

L'art.25 bis della L.R. 86/83 ha trasferito alle Province la Valutazione di Incidenza (VINCA) di tutti gli atti dei Pgt e loro varianti (previo recepimento del parere obbligatorio dell'Ente Gestore delle Zone Speciali di Conservazione appartenenti alla Rete Natura 2000); al riguardo, è necessario che il Comune verifichi se le proprie previsioni urbanistiche possano determinare incidenza su detti Siti, secondo quanto previsto dalla vigente normativa al riguardo che, si ricorda, non detta disposizioni solo per le trasformazioni previste all'interno delle ZSC ma anche per quelle in zone limitrofe o inserite nella RER, qualora la stessa sia funzionale al mantenimento dell'integrità dei Siti.

Si raccomanda pertanto di fare riferimento alla seguente normativa in relazione alle scelte di Piano, al fine di verificare se ricorra il caso della Valutazione di Incidenza, dello screening di Incidenza o quello della pre-valutazione:

- *“Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInca)”* pubblicate sulla GURI – serie generale n. 303 del 28/12/2019, immediatamente vigenti;
- DGR 29/03/2021, n. 4488 *“Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”*.

La DGR 4488/2021, nel fare proprie le linee guida nazionali, provvede, tra i vari adempimenti e approfondimenti, ad elencare i casi in cui Piani/Progetti/Interventi non debbano essere soggetti né a Vinca né a screening di Incidenza, individuando la possibilità di ricorrere a una “pre-valutazione” nel caso di *“Piani di governo del territorio non interessati dai Siti Rete Natura 2000 o non direttamente confinanti con Siti Rete Natura 2000”*; tuttavia, le eccezioni che invece impongono almeno lo screening di incidenza in luogo della pre-valutazione, includono *“PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l’incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti”*.

Pertanto, stante quanto sopra, si raccomanda di verificare la presenza o meno di Ambiti di Trasformazione o Piani Attuativi che ricadono in RER/REP; nel caso in cui fossero presenti, il Comune dovrà attivare la procedura Vinca/screening ai sensi della normativa citata, inviando la documentazione sia al Parco Regionale competente (in qualità di Ente Gestore del Sito, il cui parere è obbligatorio) che alla Provincia, con esplicita richiesta di espressione nel merito.

Qualora invece non ricorra tale fattispecie, il Comune dovrà comunque attivare la procedura di pre-valutazione, secondo le modalità indicate nella DGR.

Si ricorda che il Comune dovrà espletare la procedura di Vinca - se dovuta – nell’ambito della VAS, che si concluderà con decreto provinciale dandone riscontro nel parere motivato di Vas e, comunque, anteriormente all’adozione della variante al Pgt.

Raccordo complessivo della pianificazione urbanistica locale con le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale

Con riferimento allo stato di avanzamento della redazione della variante, nel presente contributo si forniscono indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, possa garantire la piena coerenza delle scelte di scala locale con i contenuti di pianificazione di scala sovralocale dettati dal Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza.

Il vigente Ptcp fornisce, infatti, un articolato quadro di riferimento basato su indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi degli atti di Pgt che, complessivamente, devono essere tradotti all’interno dello strumento comunale ai fini di una positiva valutazione di compatibilità.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 4bis delle Norme del Ptcp, *“I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale”* e che, ai sensi dell’art. 5 comma 2, *“Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili”*, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi. In ordine ai seguenti punti si raccomanda, pertanto, di verificare e valutare gli effetti ambientali delle scelte di Pgt assumendo:

- obiettivi del Ptcp: con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;
- indirizzi del Ptcp: esplicitando le specifiche casistiche di interesse;

- previsioni prescrittive e prevalenti: evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal Ptcp e la relativa disciplina;
- contenuti minimi degli atti di Pgt: assicurando la completa trattazione degli stessi.

In ordine a detti contenuti, che il Ptcp prevede a carico degli atti di Pgt, si evidenzia che gli stessi costituiscono un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano.

Si invita, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptcp (valutazione di non compatibilità per gli atti privi dei contenuti minimi previsti), a prestare le dovute attenzioni in relazione alla loro completa definizione, sia rispetto al recepimento alla scala comunale delle tutele paesaggistiche aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt (Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico - AAS, Rete verde di ricomposizione paesaggistica - RV, Ambiti di interesse provinciale - AIP, elementi geomorfologici), sia rispetto a ciò che il Ptcp chiede sia sviluppato dallo strumento comunale, in coerenza ai contenuti della Lr 12/2005, come modificata anche in relazione alle disposizioni di cui alla Lr 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato.

A riguardo, si ricorda la necessità che il Pgt contenga (elenco esemplificativo e non esaustivo):

1. *l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura all'interno del Piano delle regole e relativa disciplina d'uso*, assumendo la distinzione tra AAS e altre aree agricole comunali (art. 7.4 delle Norme del Ptcp);
2. *l'individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica e della Rete ecologica comunale (REC)*, composta da nodi, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali e barriere infrastrutturali (art. 31.4.c delle Norme del Ptcp e Dgr 26/11/2008, n. VIII/8515);
3. *l'individuazione degli ambiti di interesse provinciale* all'interno dei quali vige la disciplina di cui all'art. 34 delle Norme del Ptcp;
4. *l'individuazione puntuale degli elementi geomorfologici*, a partire dalla verifica dell'identificazione di massima effettuata dal Ptcp e delle banche dati messe a disposizione da Regione Lombardia (art. 11.5 delle Norme del Ptcp);
5. *la stima del fabbisogno insediativo (residenziale e altre funzioni), la determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo di Pgt e la verifica della sostenibilità del complesso delle previsioni* a partire dagli indirizzi afferenti al sistema insediativo e al rapporto con il sistema della mobilità (artt. 41, 42, 43 e 45 delle Norme del Ptcp);
6. *gli approfondimenti in ordine al consumo di suolo*, assumendo obiettivi provinciali, soglie e criteri per Pgt di cui all'Allegato B del vigente Ptcp adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 (art. 46 delle Norme del Ptcp) e l'integrazione Ptr ai sensi della medesima legge; in particolare si richiama la necessità che la Carta di consumo di suolo venga redatta in conformità alle tre macro voci di cui ai criteri di integrazione Ptr (*"superficie urbanizzata"*, *"superficie urbanizzabile"* *"superficie agricola o naturale"*) e contenga il dettaglio di tutte le sottoclassi che compongono le stesse macro voci.
7. *l'individuazione delle azioni per favorire interventi di rigenerazione urbana e territoriale e di riqualificazione dei suoli* (artt. 47 e 48 delle Norme del Ptcp).

In relazione ai contenuti di cui sopra, si sottolinea da ultimo che la declinazione degli stessi all'interno del Pgt deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Piano e non già a una quota parte di essi.

Strumenti a supporto dei Comuni

Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del Ptcp, si ricorda che il Servizio SITI della Provincia di Monza e della Brianza, in esito all'approvazione ed entrata in vigore dello stesso (2013) ha trasmesso a tutti i comuni della provincia un'estrazione, a scala comunale, degli strati informativi del piano in formato *.shp*. I file vettoriali del Ptcp sono inoltre disponibili, secondo lo schema fisico stabilito da Regione Lombardia e con particolare riferimento alle tutele prescrittive e prevalenti, sul geo-portale regionale e lo strumento, unitamente a ulteriori dati geografici messi a disposizione dal Siti provinciale come servizi di mappa attraverso applicativi web, è consultabile anche on line mediante un applicativo dedicato nella sezione "Risorse" (cfr. sito

Provincia/Pianificazione territoriale/SITI): <https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/siti/risorse/>).

Inoltre, al fine di supportare i Comuni nella predisposizione delle analisi funzionali alla determinazione e applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'*Allegato B (Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo)* del Ptcp, la Provincia ha segnalato ai Comuni la messa a disposizione, con propria nota prot. prov. n. 16288 del 08/04/2022, della Banca dati dei 5 contenuti analitici quantitativi e qualitativi della variante di adeguamento alla Lr 31/2014, comprensiva del Valore paesaggistico ambientale del suolo utile netto e del Valore agricolo del suolo utile netto. Sono pertanto disponibili:

- la banca dati in formato GDB Esri (per l'utilizzo dei dati su piattaforma ArcGis);
- la banca dati in formato .shp file (per l'utilizzo dei dati in qualsiasi software Gis);
- lo schema fisico descrittivo della banca dati.

Come in più parti ribadito, all'interno del nuovo Allegato B del Ptcp, i dati restituiscono stime di scala provinciale che i comuni possono raffinare nelle proprie letture di scala locale.

Da ultimo, in un'ottica di massima condivisione degli studi conoscitivi del territorio realizzati o promossi dalla Provincia, si segnala che sul sito web istituzionale, al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/analisi-territoriali/>

sono pubblicati (e scaricabili) i seguenti documenti, anch'essi utili per la definizione delle scelte di pianificazione dei comuni:

- Quadro conoscitivo del PUMS (Piano urbano per la mobilità sostenibile);
- Itc-Cnr (Istituto per le Tecnologie della Costruzione – Consiglio Nazionale delle Ricerche), *“Relazione di ricerca. Strumento integrato per la pianificazione energetico-ambientale del territorio della Provincia di Monza e della Brianza. Relazione finale”*, aprile 2021.

Monitoraggio

Con riferimento al sistema di monitoraggio, contenuto cardine per la valutazione degli effetti generati dall'attuazione del P/P, si evidenzia la necessità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del vigente Ptcp, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al capitolo 7 del Rapporto ambientale del Ptcp).

Si ricorda che requisito fondamentale nella scelta degli indicatori deve essere quello di rappresentare qualitativamente o quantitativamente lo stato dell'ambiente e di essere facilmente misurabili e aggiornabili in sede di successiva attuazione del piano/programma, in modo da poter verificare le effettive ricadute determinate dall'attuazione delle politiche di intervento e del sistema delle previsioni.

Inoltre, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 13.11 della Lr 12/2005, che subordina la pubblicazione su Burl degli atti di Pgt alla trasmissione alla Regione delle informazioni relative al consumo di suolo, ai fini del monitoraggio del consumo di suolo (cfr. lett. b bis), si invita ad allineare gli indicatori del Pgt a quelli già definiti dalla pianificazione di scala sovralocale (cfr. anche “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr – Monitoraggio del consumo di suolo”).

Piano territoriale di coordinamento provinciale

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Con la pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il Ptcp ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della Lr 12/2005. Sono state successivamente approvate le seguenti varianti:

- Norme del Piano: deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019);
- Adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014: deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, efficace dal 6 aprile 2022 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022);
- Infrastrutture per la mobilità: deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, in esito alla quale è in corso l'adeguamento della documentazione tecnico-amministrativa alla volontà complessivamente espressa dal Consiglio Provinciale ai fini delle conseguenti pubblicazioni. La documentazione relativa all'adozione è disponibile al seguente link:

<https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento/varianti-e-modifiche-ptcp-in-corso/avvio-del-procedimento-di-variante-in-materia-di-infrastrutture-per-la-mobilita-e-contestuale-avvio-del-procedimento-vas/adozione/>

Sono inoltre intervenute modifiche ad alcuni elaborati cartografici in esito a recepimento di protocolli d'intesa (con i comuni di Desio e di Usmate Velate) e a sentenza del Giudice Amministrativo (in comune di Usmate Velate).

A seguire alcuni approfondimenti tematici.

Recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo

Il vigente Ptcp, adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 e riferimento per l'adeguamento dei Pgt, considera il contenimento del consumo di suolo un obiettivo prioritario di tutela delle risorse non rinnovabili. Al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, il Ptcp recepisce i criteri, gli indirizzi e le linee tecniche dettate dall'integrazione Ptr e li declina in rapporto alle specificità del territorio provinciale. Gli obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo - espressi in soglie di riduzione per arco temporale di riferimento - l'articolazione delle soglie di riduzione tra i Comuni della Provincia e i criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT sono definiti nell'Allegato B, Parte prima (parte integrante dell'art. 46 delle Norme del Ptcp). Oltre che a tali contenuti, occorre che i comuni si riferiscano alle indicazioni e ai criteri regionali per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- Recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo a livello comunale
- Stima dei fabbisogni
- Criteri di qualità per l'applicazione della soglia
- Criteri per la carta del consumo di suolo del Pgt
- Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana

Assunti i richiamati disposti normativi, si sottolinea il ruolo centrale della Valutazione Ambientale Strategica del Pgt per la valutazione degli aspetti qualitativi dei suoli, rivalutando, da un lato, le potenzialità trasformative degli stessi a partire dalle caratteristiche intrinseche delle aree in esame e dalle specifiche sensibilità ambientali degli spazi ineditati (anche in rapporto al più ampio contesto territoriale di riferimento) e, dall'altro, sviluppando/dando riscontro all'interno della relazione del documento di piano delle alternative e delle scelte operate nella modifica del quadro previsionale che, con specifico riferimento alla riduzione del consumo di suolo, deve essere condotta sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri ambientali, paesaggistici e agricoli dei suoli.

Si sottolinea che ai fini delle verifiche di competenza, occorre innanzitutto che il Comune assuma le definizioni di cui al Glossario dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr in ordine

a ciò che deve essere considerato “superficie urbanizzabile” alla soglia di riferimento del 2 dicembre 2014 (entrata in vigore della legge regionale), oltre a quanto dichiarato nell’ambito dell’*Indagine regionale Offerta Pgt 2020/2021*, frutto del primo monitoraggio sviluppato da Regione Lombardia nel biennio 2019-2020 che ha valutato le informazioni fornite dai Comuni sullo stato previsionale dei Pgt alle soglie 2014 e 2020 e sul correlato stato di attuazione. Solo a partire da dette informazioni è infatti possibile determinare e valutare le conseguenti riduzioni di consumo di Suolo.

Varianti di Pgt non costituenti adeguamento alla Lr 31/2014 (Norma transitoria)

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si ricorda che ai sensi dell’art. 5.4 della Lr 31/14, a seguito dell’integrazione Ptr, fino alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, “...i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero” oppure “...possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il Pgt ai contenuti dell’integrazione del Ptr, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3”. In entrambi i casi è chiaro che le varianti di Pgt adottate devono essere coerenti con il progetto di riduzione del consumo di suolo delineato dal Ptr e ciò a partire dalla definizione di un puntuale quadro di fabbisogno che possa definire lo scenario di riferimento per le strategie di intervento sulla città.

Inoltre, “La relazione del documento di piano ... illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l’esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.”

Rigenerazione territoriale e urbana

Per ridurre il consumo di suolo e soddisfare i fabbisogni pregressi o insorgenti, sia di residenza che di insediamenti destinati ad altre funzioni, la Lr 31/2014 e l’integrazione Ptr pongono come azione fondamentale il riuso del patrimonio edilizio esistente, compreso il riuso delle aree urbanizzate dismesse o sottoutilizzate, dei siti da bonificare e delle aree da recuperare in genere.

Il Ptr descrive, alla scala regionale, la dimensione complessiva dei fenomeni di dismissione e rigenerazione, identificando diverse tipologie di aree (aree dismesse, aree da recuperare in ambiti di trasformazione, aree da recuperare in strumenti di programmazione negoziata, siti potenzialmente contaminati) come risultanti dalle diverse banche dati regionali utilizzate (aggiornamenti vari).

Il Ptcp adeguato ai contenuti del Ptr fornisce elementi di riferimento sia per il recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo (cfr. art. 46 e Allegato B - Parte prima - rapporto % tra la superficie delle aree di rigenerazione e la superficie urbanizzata del Comune), sia per la declinazione alla scala comunale degli obiettivi e indirizzi per il recupero di aree urbane dismesse e sottoutilizzate e ambiti della rigenerazione (art. 47 delle Norme del Ptcp), nonché per la concretizzazione di azioni positive a favore dei sistemi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli (art. 48 delle Norme del Ptcp).

Il Comune, pertanto, con riferimento agli obiettivi di scala sovracomunale e ai disposti della Lr 12/2005 (come modificata dalla Lr 18/2019), sviluppa ulteriori previsioni e azioni nel proprio Pgt. La presenza di aree da recuperare, la loro frequenza e densità territoriale, nonché la localizzazione specifica, sono gli elementi su cui fondare il riconoscimento delle potenzialità di rigenerazione da promuovere.

Infrastrutture e mobilità

Con riferimento alla L.R. 12/05 e alla successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, si ricorda che gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall’offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell’assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.

Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT – al fine di valutare gli impatti sulla qualità dell’aria, sul traffico e sull’inquinamento acustico, deve essere valutata la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione

attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata); detta valutazione deve essere condotta utilizzando le *“Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità”*, contenute nel capitolo 5 dell’Allegato A al Ptcp (già parte integrante del PTCP approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).

Nell’ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, si invita l’Amministrazione comunale a valutare attentamente:

- le indicazioni relative al sistema della mobilità contenute nel Capitolo 4 *“Indagini qualitative per il recepimento nei PGT delle soglie di riduzione”* dell’Allegato B *“Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo”* al Ptcp (approvato con DCP n. 4 del 15/02/2022);
- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui ricordiamo la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l’implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc.;
- la localizzazione di particolari tipi di attività o rilevanti interventi a carattere pubblico in relazione all’offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.

Anche nell’ambito delle verifiche condotte in VAS sul quadro conoscitivo degli strumenti sovraordinati, si ritiene necessaria la contestualizzazione sul territorio comunale della seguente documentazione:

- PTCP, al fine del rispetto degli adempimenti legati al tema infrastrutture e trasporti, contenuti al Capo II e al Capo III delle Norme di Piano e con specifico riferimento ai contenuti delle tavole:
 - ✓ tav. 10 “Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico”;
 - ✓ tav. 11 “Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico”;
 - ✓ tav. 12 “Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano”;
 - ✓ tav. 13 “Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano”;
 - ✓ tav. 14 “Ambiti di accessibilità sostenibile”;
 - ✓ tav. 15 “Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade ad elevata compatibilità di traffico operativo”.

A riguardo, si segnala che con DCP n. 16 del 25/06/2023 è stata definitivamente approvata la variante in materia di infrastrutture per la mobilità, già adottata con DCP n. 26 del 26/05/2022.

Inoltre, con riguardo al rispetto dei contenuti minimi richiesti dalle Norme del Ptcp con riferimento ai contenuti dell’art. 40 *“classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale”*, si richiama la comunicazione ns prot. n. 33533 del 20/9/2017.

- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con DCP n. 23 del 04/07/2023 e reperibile sul sito web provinciale al seguente link: <https://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/pums/piano-urbano-della-mobilita-sostenibile/>
- Aggiornamento del Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC) - che si configura come Piano di Settore del PUMS, adottato con DDP n. 95 del 12/06/2025 e reperibile sul sito istituzionale provinciale al seguente percorso: <https://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/psmc/aggiornamento-del-piano/>

L’aggiornamento del PSMC non è, al momento, ancora approvato in via definitiva ma costituisce una fonte informativa aggiornata a cui riferirsi per l’assetto infrastrutturale della rete ciclabile su scala sovracomunale.

Per quanto concerne il tema legato al TPL, si ricorda al Comune di farsi carico di reperire eventuale contributo dell’Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, soggetto cui sono state trasferite le competenze in materia di TPL precedentemente in capo a Provincia, in attuazione dei dettami della LR 6/2012.

Difesa del Suolo

Ai sensi dell’art. 56 della l.r. 12/05, per la parte inerente alla difesa del suolo, il PTCP concorre alla definizione del quadro conoscitivo del territorio regionale, ne definisce l’assetto idrogeologico, in coerenza con le

direttive regionali e dell'Autorità di Bacino, censisce ed identifica cartograficamente le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico.

È dunque fondamentale che già in fase di stesura del Rapporto Ambientale si tengano in debita considerazione gli aspetti geologici che dovranno poi essere declinati a supporto e indirizzo della Pianificazione Urbanistica declinata nei tre atti di Pgt.

Di particolare importanza è il rispetto degli iter procedurali (descritti nei successivi paragrafi) che coinvolgono gli aspetti legati alla pianificazione di bacino e che possono richiedere l'ottenimento del parere delle strutture regionali prima dell'adozione del PGT.

Il Ptcp tratta il tema della difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

Nell'ambito della pianificazione comunale è indispensabile fare riferimento alla Relazione di Piano e in particolare al capitolo 7 "Difesa del Suolo e Assetto Idrogeologico", soprattutto in relazione agli approfondimenti tematici relativi alla prevenzione del rischio idrogeologico, al risanamento delle acque superficiali e sotterranee e alla tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici correlati al contesto geomorfologico, assumere i contenuti delle Tavole 8 e 9 del Ptcp, garantendo la trattazione dei contenuti minimi e l'assunzione delle previsioni prescrittive e prevalenti di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 delle Norme del piano provinciale:

Articolo 8: Assetto idrogeologico

Si chiede la verifica e l'aggiornamento del quadro idrogeologico a scala comunale, i cui riferimenti di base sono la Tavola 8 del Ptcp, il PGRA, il PAI. Particolare attenzione deve essere prestata:

- all'aggiornamento dello scenario relativo alla problematica sismica, in considerazione della mutata classificazione di tutto il settore centro-orientale del territorio provinciale dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 (D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129);
- all'aggiornamento del quadro relativo ai dissesti idrogeologici rispetto alla definizione del PGRA/PAI, la lettura deve essere strettamente contestualizzata al contesto comunale, dettagliato con l'identificazione dei manufatti ricadenti nelle aree a rischio e con la verifica delle variazioni dovute alle opere di mitigazione eventualmente realizzate;
- alla definizione del grado di pericolosità correlata al fenomeno degli occhi pollini ed alle implicazioni legate alle problematiche che possono insorgere a causa della realizzazione e di opere di infiltrazione. Si segnala che nella sezione "difesa del suolo" del portale web della Provincia di Monza e della Brianza sono disponibili i più recenti studi relativi a questa tematica (<https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/difesa-del-suolo/il-fenomeno-degli-occhi-pollini/>).

Regione Lombardia ha integrato i criteri e gli indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica dei PGT, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2011 - n. IX/2616, con specifici allegati dedicati al tema degli sprofondamenti (sinkhole) e con la definizione di linea guida per l'individuazione delle aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee, per la valutazione della pericolosità e per le indagini sito specifiche da condurre. Tale integrazione, approvata con Deliberazione di Giunta regionale 15 dicembre 2022 - n. XI/7564, relativamente agli sprofondamenti potenzialmente causati da occhi pollini, sancisce la necessità di una specifica trattazione del fenomeno nella Relazione Geologica del PGT. Di particolare importanza è il recepimento degli indirizzi regionali sul tema rispetto:

- all'analisi della risposta sismica locale;
- ai contenuti della Carta di Sintesi;
- ai contenuti della Carta di Fattibilità Geologica;
- alle Norme Geologiche di Piano.

Art. 9 - Sistema delle acque sotterranee

Si chiede la definizione di un bilancio quantitativo e qualitativo aggiornato delle acque sotterranee, con particolare riferimento all'acquifero sfruttato a fini idropotabili, i cui riferimenti di base sono la Tav. 9 del Ptcp, il Sistema Informativo Falda (SIF) della Provincia MB, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) 2016 di Regione Lombardia. Per l'aggiornamento dei dati è possibile fare riferimento al gestore del servizio idrico integrato ed alle rilevazioni di ARPA. È necessario:

- procedere nella valutazione della vulnerabilità intrinseca della falda attraverso un metodo parametrico di riconosciuta validità (ad esempio DRASTIC, SINTACS, GOD), valutando nelle pesature dei fattori anche le specificità del contesto locale come il grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini. Le valutazioni devono poi essere integrate con l'identificazione dei principali centri di pericolo;
- individuare tutti i pozzi pubblici presenti sul territorio comunale e le relative zone di rispetto definite con criterio geometrico o temporale, corredando ogni punto con il Codice SIF indispensabile per il confronto con i dati del SIF provinciale.

Art. 10 - Sistema delle acque superficiali

Si chiede di individuare il reticolo idrografico comunale distinguendo i tratti idrici naturali e artificiali afferenti al Reticolo Principale, al Reticolo Minore e a quello in capo ai Consorzi di Bonifica, tale individuazione è generalmente disponibile nello Studio sul Reticolo Minore contenuto nel documento di polizia idraulica. Le norme provinciali chiedono di dettagliare l'individuazione dal punto di vista paesaggistico ambientale, valorizzando i tratti idrografici dal punto di vista ecologico, ambientale e fruitivo.

Le informazioni di base sono gli allegati A, B e C alla D.g.r. 3668 del 16 dicembre 2024 (che identificano gli elementi idrici afferenti al Reticolo Principale, di competenza AIPO o dei consorzi di bonifica) e la mappa del Reticolo Idrografico Regionale Unificato disponibile sul GeoPortale di Regione Lombardia.

Particolare attenzione è richiesta nella progettazione delle opere di difesa idraulica per le quali viene indicata la necessità di coniugare la prevenzione/mitigazione del rischio con la valenza ecologica e paesaggistica dei corsi d'acqua.

Art. 11 – Elementi geomorfologici

Si chiede l'individuazione degli elementi geomorfologici (rappresentativi del contesto locale dal punto di vista geologico e paesaggistico ambientale) e dei geositi di rilevanza regionale e provinciale.

L'individuazione, necessariamente supportata da una ricognizione diretta, può utilizzare come dati di base la Tav. 9 “Sistema geologico ed idrogeologico” del Ptcp e la cartografia geologica regionale resa disponibile nell'ambito del progetto CARG (accessibile dal GeoPortale di Regione Lombardia), tali livelli informativi devono essere necessariamente verificati anche quando si intenda riconfermare il quadro geomorfologico del PGT vigente.

Le principali emergenze geomorfologiche da censire sono quelle che caratterizzano il contesto territoriale brianzolo, quindi gli orli dei terrazzi fluvioglaciali, le creste di morena, gli ambiti vallivi dei corsi d'acqua. La rilevazione deve essere orientata alla miglior definizione di tali elementi alla scala locale, supportando con analisi dirette e di dettaglio le eventuali proposte di ridefinizione.

Agli elementi individuati è necessario associare il quadro vincolistico di tutela definito dalle norme del Ptcp, verificando chiaramente la compatibilità degli interventi trasformativi più prossimi agli elementi stessi. È necessario che le limitazioni d'uso delle aree identificate siano espresse cartograficamente sulla carta dei vincoli e nelle norme di piano.

Quadro di riferimento per Componente geologica del Pgt, Piano di gestione dei rischi di alluvione e Invarianza idraulica

Deliberazione di Giunta regionale 30- 11-2011 n. IX/2616 “Aggiornamento dei ‘Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio

La D.g.r. 2616/2011 rappresenta il principale riferimento per orientare la redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto del PGT; oltre a indicare gli studi geologici e la documentazione di riferimento, attraverso i criteri e gli allegati definisce nel dettaglio le procedure da seguire per la corretta valutazione di aspetti fondamentali quali:

- la fattibilità geologica;
- la pericolosità e il rischio di esondazione;
- l'analisi della problematica sismica;
- il quadro del dissesto.

Si evidenzia prioritariamente la necessità di adeguare i contenuti sul tema a quanto stabilito dalla DGR, con particolare riferimento a:

- Completezza della documentazione: il DdP deve contenere lo studio geologico nel suo complesso; quindi, anche se gli aspetti relativi alla fase di analisi (ad esempio il quadro relativo all'assetto geomorfologico o all'idrografia) non sono oggetto di aggiornamento, devono essere verificati e riproposti nella Componente Geologica Idrogeologica e Sismica, segnalando la data di riferimento dei contenuti.
- Verifica ed eventuale aggiornamento del quadro del dissesto: il PdR deve contenere detto quadro, unitamente alla Carta di Sintesi, dei Vincoli e della Fattibilità geologica. Si raccomanda particolare attenzione alle necessità di aggiornamento dei vincoli, che possono variare per sopravvenute normative oltre che in caso di mutamento del contesto geologico/territoriale.
- Norme Geologiche di Piano: le Norme devono essere assunte nel Piano delle Regole del Pgt e coerenti con le previsioni di Piano.

Per quanto riguarda gli aspetti formali, si segnala fin d'ora che:

- alla documentazione relativa alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica deve essere sempre allegata la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà compilata e sottoscritta dai professionisti incaricati della redazione della Componente stessa e degli eventuali studi di approfondimento. Tale documento deve essere conforme allo schema dell'allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314. La sezione C della dichiarazione deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente;
- tutti gli elaborati relativi alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica e la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà devono essere elencati negli atti di adozione e approvazione dello strumento urbanistico oggetto di variante (sia che si tratti di Pgt completo, che di variante parziale).

Relativamente alle indicazioni di carattere tecnico della D.g.r. 2616/2011 occorre valutare attentamente gli adempimenti inerenti a:

1. problematica sismica, con particolare riferimento a:
 - a. riclassificazione del territorio a seguito della D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia" che ha visto diversi comuni della Provincia passare dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3;
 - b. definizione del quadro della pericolosità sismica locale del territorio comunale, i cui scenari devono essere allineati con la lettura del contesto geologico;
2. definizione delle classi di fattibilità, ricordando che la diminuzione della classe di fattibilità rispetto alle classi di ingresso (come definite dalla D.g.r. 30 novembre 2011 - n. IX/2616) deve essere compiutamente documentata e motivata da ulteriori indagini sulla pericolosità del comparto, verificata la necessità di studi di dettaglio per la declassificazione di aree in classe 4;
3. procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da esondazione, necessarie anche in funzione di eventuali proposte di aggiornamento, relative a:
 - a. aree allagabili PGRA
 - b. aree in dissesto di carattere torrentizio (aree Ee,Eb,Em da Allegato 4 "Delimitazione delle aree in dissesto" del PAI)
 - c. aree a rischio idrogeologico molto elevato da Allegato 4.1 "Atlante perimetro aree a rischio idrogeologico elevato" del PAI

(Relativamente alle eventuali proposte di aggiornamento della cartografia PAI/PGRA si veda il successivo paragrafo).

4. analisi delle forme di dissesto denominate sinkhole, sprofondamenti generati da cavità sotterranee di origine naturale o antropica oppure da condizioni geologico-stratigrafiche favorevoli al loro sviluppo o evoluzione. Per la Provincia di Monza e della Brianza la tematica è rilevante in considerazione delle estese porzioni del territorio potenzialmente soggette al fenomeno degli occhi pollini. Con D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7564, Regione Lombardia ha predisposto una specifica integrazione alla D.g.r. 30 novembre 2011 - n. IX/2616 su tema, indicando il corretto approccio nell'ambito della definizione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica dei PGT, con linee guida per:
 - a. l'individuazione delle aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee;

- b. la valutazione della pericolosità;
 - c. le indagini sito specifiche da condurre entro le aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee.
 - d. Il censimento delle manifestazioni superficiali (con apposita scheda).
5. cartografia di base per la redazione del PGT e dello studio geologico deve essere attuale, va utilizzato il Database Topografico (DBT) che costituisce la base cartografica digitale di riferimento per tutti gli strumenti di pianificazione predisposti sia dagli enti locali che dalla Regione, come definito all'art. 3 della legge regionale 12/2005; è comunque fatta salva la possibilità di utilizzare basi cartografiche di maggior dettaglio o livello di aggiornamento.

Deliberazione di Giunta Regionale 19-06-2017, n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po”

La D.g.r. 6738/2017 (par. 6 dell'Allegato A) prevede che la Provincia, nell'ambito delle verifiche di compatibilità degli strumenti urbanistici con il PTCP, è tenuta a verificare la coerenza delle previsioni con le disposizioni del PGRA. A tal fine è necessario che la Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto dello strumento urbanistico contenga:

1. la verifica del quadro delle vigenti perimetrazioni delle aree allagabili del PGRA reso disponibile dal Regione Lombardia attraverso il “Servizio di mappa Direttiva alluvioni” (aggiornamento più recente) sul Geoportale regionale;
2. la Carta PAI-PGRA (par. 5 dell'allegato A), quale base per segnalare eventuali necessità di modifica alle perimetrazioni delle aree allagabili. Le eventuali proposte di aggiornamento della cartografia del PGRA e del PAI, relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato, possono rendersi necessarie in caso di realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, del verificarsi di nuovi dissesti o della miglior definizione a scala locale del quadro conoscitivo. Le procedure di modifica sono differenziate a seconda dell'ambito territoriale di riferimento:
 - Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti all'ambito territoriale Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia entro il mese di giugno di ciascun anno.
 - Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti agli ambiti territoriali Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM) e Reticolo Secondario di Pianura (RSP), nonché le proposte di modifica al PAI relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato (in riferimento alle modifiche introdotte con D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia prima dell'adozione del PGT attraverso l'applicativo “Studi Geologici – Idraulici” accessibile attraverso la piattaforma Multiplan. La trasmissione è finalizzata all'ottenimento del parere regionale propedeutico all'approvazione delle modifiche proposte da parte dell'Autorità di Bacino. In fase di valutazione di compatibilità del PGT adottato con il PTCP, la Provincia verifica la presenza del parere regionale che, unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà compilata e sottoscritta dal professionista incaricato della redazione (Allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314), deve essere indicato nella delibera di adozione del PGT.
3. la verifica dell'adeguatezza delle previsioni di piano rispetto alla normativa associata alle aree allagabili per i differenti ambiti territoriali;
4. la verifica delle reali interferenze tra le aree allagabili e le aree edificate, facendo riferimento alle riprese aeree più aggiornate;
5. lo sviluppo delle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici specificamente indicate per gli ambiti territoriali del PGRA, con particolare riferimento alla necessità effettuare valutazioni di dettaglio per le aree a rischio molto elevato (R4) negli ambiti RP e RSCM e per le aree a rischio elevato (R3) nell'ambito territoriale RSP;
6. le disposizioni che la D.g.r. 6738/2017 (par. 4) fissa per l'edificato esistente esposto al rischio alluvionale;
7. l'asseverazione del professionista incaricato della redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica circa la congruità tra le previsioni di piano e le disposizioni del PGRA, attraverso la Dichiarazione

Sostitutiva dell'Atto di Notorietà (Allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314) compilata per le Sezioni A – Parte Generale, B – Parte relativa alla pianificazione di bacino e B1 – Descrizione delle proposte di aggiornamento alla delimitazione delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico;

8. la verifica della coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRA e, ove necessario, l'aggiornamento del PEC per garantire il coordinamento dei due piani;
9. la verifica di eventuali aggiornamenti degli elaborati del PGRA e del PAI, attraverso il servizio di mappa "Varianti PAI-PGRA in corso" disponibile sul Geoportale di Regione Lombardia. Si ricorda che, a partire dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dei decreti relativi ai progetti di variante, alle aree oggetto di aggiornamento, non già presenti nelle mappe PAI-PGRA, si applicano le misure temporanee di salvaguardia definite nei decreti stessi.

Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 22 ss. del DPR 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione dei decreti e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Regolamento regionale n.7/2017 "Criteri e metodi per il rispetto del Principio di Invarianza Idraulica e Idrogeologica, ai sensi dell'art.58 bis della l.r. 12/2005" (e smi)

Il Regolamento persegue l'invarianza idraulica e idrogeologica per le trasformazioni d'uso del suolo e per le aree già edificate, con l'obiettivo di riequilibrare il regime naturale dei corsi d'acqua, attenuando il rischio idraulico e riducendo l'impatto ambientale degli scarichi.

Di particolare importanza per il territorio provinciale è la corretta valutazione dei metodi per il conseguimento dell'invarianza che devono temperare l'alta criticità idraulica con il contesto geologico caratterizzato da problematiche che rendono necessarie specifiche valutazioni (con particolare riferimento al fenomeno degli occhi pollini).

Nell'ambito dell'adeguamento del PGT alla l.r.31/2014 (oppure con variante da approvare entro il 31/12/2025, come previsto dalla l.r. 9/2022) è richiesto ai Comuni il recepimento dello "Studio Comunale sul Rischio Idraulico" che comporta una ricognizione capillare dei recettori delle acque meteoriche di dilavamento, delle aree allagabili e delle criticità idrauliche, a seguito di un'adeguata modellazione del territorio comunale tarata sugli eventi meteorici di riferimento definiti dal regolamento.

Sulla base dei risultati delle analisi vanno definite e dimensionate le misure strutturali per il conseguimento dell'invarianza, ovvero aree del territorio comunale idonee, per esempio, alla realizzazione di vasche di laminazione (con o senza dispersione in falda), vie d'acqua superficiali per il drenaggio delle acque meteoriche eccezionali o altre opere per la mitigazione del dissesto generato dagli eventi alluvionali.

Devono essere inoltre definite misure non strutturali per l'attuazione delle politiche di invarianza che possono spaziare da tecniche localizzate e diffuse di drenaggio urbano sostenibile (ad esempio trincee drenanti o sistemi puntuali di raccolta e riuso delle acque meteoriche) a misure di protezione civile, a criteri di incentivazione economica per la corretta gestione dell'invarianza sia in ambito urbano che in ambito rurale.

I principi e le misure di invarianza devono essere recepiti nel PGT approvato ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvare entro il 31/12/2025 e nel Regolamento Edilizio Comunale (come stabilito dalla l.r. 12/2005):

- Il *Documento di Piano* stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica;
- il *Piano dei Servizi* individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione;
- Le misure strutturali devono essere identificate cartograficamente sulle tavole del *Piano dei Servizi*;
- Il *Piano delle Regole* individua, per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, requisiti qualitativi per gli interventi funzionali al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica;
- Il *Regolamento Edilizio Comunale* disciplina le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica, con particolare riferimento all'esplicitazione dei requisiti del progetto di invarianza idraulica per gli interventi definiti dall'art.3 del RR.7 /2017.

Infine, si ricorda che è fondamentale coordinare le risultanze dello studio comunale sul rischio idraulico con i contenuti e le strategie del Piano di Emergenza Comunale, aggiornando se necessario quest'ultimo.



Fascicolo n. 7.8.1

Spett.le Comune di Agrate Brianza

SETTORE URBANISTICA

Pec: comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

c.a. Arch. Simona Giani

Dott.ssa. Maria Antonietta Scaccabarozzi

Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

In riferimento alla Vs nota di convocazione di Conferenza dei Servizi per la Verifica di Valutazione ambientale strategica (VAS) pervenuta in data 27/04/2026 (protocollo ATO MB n. 2389/2026 del 28/04/2026),

premesso che l'oggetto della richiesta è finalizzata ad assumere elementi utili per la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS da parte dell'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente, relativamente al Rapporto Preliminare della proposta di Variante del Piano di Governo del territorio,

acquisita la documentazione caricata sul portale SIVAS per la consultazione,

preso atto che il Rapporto Preliminare (e i relativi allegati) affronta la matrice acque in modo integrato, prevedendo tutele, vincoli e prescrizioni sia per la salvaguardia ambientale che per la sicurezza idraulica e la qualità urbana,

si esprime parere favorevole all'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VAS.

Cordiali saluti

Ufficio ATO-mb

Il Direttore

Dott.ssa Erica Pantano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile U.O. Controllo SII e Tariffe: Ing. Eleonora Veronesi – Tel. 039.919.0171

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale Azienda Speciale	Sede Istituzionale Via Grigna, 13 20900 MONZA MB	Sede Operativa Via Locarno, 1 20900 Monza	www.atomonzabrianza.it e-mail: ato-mb@ato.mb.it pec: ato-mb@cn.legalmail.it C.F. e P. IVA 07502350965	 PROVINCIA MONZA BRIANZA
--	--	---	--	--

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 15395/2026 del 27-05-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DIREZIONE AREA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
E DIFESA DEL SUOLO

Spettabile
COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Settore Urbanistica
Via San Paolo
20864 Agrate Brianza (MB)
c.a. il Responsabile
Architetto Simona Giani

Trasmesso a mezzo PEC

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it
urbanistica@comune.agratebrianza.mb.it
brianzaregione@pec.regione.lombardia.it

Rif. Prot. 7982 del 27.04.2026

Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI - **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** - ID 161060- **Contributo Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Gent.mi,

con riferimento alla comunicazione di cui al vs prot. 12292 del 27.04.2026, considerato che:

- **Regione Lombardia promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione attraverso i Consorzi di bonifica**, per la realizzazione delle finalità assegnate dalla l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008.
- **il Reticolo Idrico di Bonifica (di seguito RIB) è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica**, approvato con DGR n. X/6037 del 19/12/2016, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 30/12/2016 e trasmesso al Comune in indirizzo con nota prot. n. 3154 del 06/04/2017;
- **l'appartenenza dei corsi d'acqua al RIB è definita dall'allegato C della D.g.r. 16 dicembre 2024 n. XII/3668, pubblicata sul BURL S.O. n. 51 del 21.12.2024.** Sui corsi d'acqua afferenti al RIB, i Consorzi di bonifica svolgono il ruolo di Autorità idraulica ed esercitano tutte le funzioni di polizia idraulica.
- il Regolamento succitato individua: i canali di competenza del Consorzio elencati nell'allegato A, le fasce di rispetto riassunte nell'allegato B e misurate come illustrato nell'allegato C, oltre alle norme di polizia idraulica e all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta, ecc.;
- nel territorio del Comune di Agrate Brianza, **sono presenti i seguenti canali appartenenti al RIB;**

NOME CANALE	TIPO CANALE	FASCIA RISPETTO
CANALE ADDUTTORE PRINCIPALE VILLORESI	PRINCIPALE	10 metri
COLLETORE VILLORESI MARTESANA	SECONDARIO	6 metri
1/2 DI CERNUSCO	TERZIARIO	5 metri

Per informazioni: Ufficio Valutazioni Ambientali· Carlo Roman· +39 3666220352 · carlo.roman@etvilloresi.it

NOME CANALE	TIPO CANALE	FASCIA RISPETTO
1/3 DI CERNUSCO	TERZIARIO	5 metri
1/4 DI CERNUSCO	TERZIARIO	5 metri

- è inoltre presente sul territorio comunale il **torrente Molgora, appartenente al RIP**, la cui competenza **spetta alla Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica - U.O. Ufficio Territoriale Regionale Brianza – Sede di Monza**;
- dall'esame della documentazione a disposizione si evince che l'Ambito di Trasformazione situato in Via G. Garibaldi interferisce con le aree di fascia di rispetto del Canale Adduttore Principale Villoresi;

Considerato quanto sopra, nel ribadire quanto espresso anche in sede di prima conferenza, si richiede che:

- **la progettazione delle previsioni di piano che interferiscono con il RIB dovrà essere sviluppata in maniera conforme a quanto disciplinato dal Regolamento di Polizia Idraulica;**
- **relativamente ai possibili impatti sulla componente idraulica e alla gestione del rischio idrogeologico sul RIP si chiede di invitare alla conferenza anche la succitata Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica competente in materia.**

Considerato quanto sopra, valutati gli impatti sul territorio e nello specifico sul reticolo di bonifica, pur rilevando anche alcune interferenze dirette col RIB, trattandosi di interventi puntuali già all'interno del tessuto urbano, non si rileva l'utilità di assoggettamento alla procedura di VAS.

Alla luce di quanto sopra e nello spirito di una ampia collaborazione, per quanto di propria competenza, lo scrivente rimane a disposizione per qualsiasi informazione.
Distinti saluti.

Il Direttore

Area Valorizzazione del Territorio e Difesa del Suolo

(Ing. Stefano Burchielli)

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente. La presente copia è conforme al documento originale informatico, memorizzato, conservato digitalmente e rintracciabile nel sistema informativo dell'Ente.



S.C. Igiene e Sanità Pubblica
S.S. Salute e Ambiente
Viale Elvezia 2 – 20900 Monza

Tel. 039-3940261/71 email salute.ambiente@ats-brianza.it
protocollo@pec.ats-brianza.it

Al Responsabile del Settore Urbanistica
del Comune di Agrate Brianza

Arch. Simona Giani
[Tramite pec](#)

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del PGT, variante al piano delle regole e dei servizi del comune di Agrate Brianza – Messa a disposizione dei documenti e convocazione conferenza di servizi. **Trasmissione contributo di ATS della Brianza.**

A seguito della trasmissione da parte di codesta Amministrazione per quanto in oggetto indicato con la nota recante prot. ATS n. 33571 del 27/04/2026,

- **esaminata** la documentazione tecnica messa a disposizione sul sito regionale S.I.V.A.S.;
- **preso atto** dei contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale;
- **preso atto** delle valutazioni effettuate sulle componenti ambientali le quali mostrano un miglioramento derivante dalle previsioni introdotte;
- **preso atto** che tra le previsioni di variante sono previste trasformazioni di ambiti produttivi in residenziale, aumentando così la popolazione insediabile ed i flussi di traffico veicolare ma con basse criticità sugli impatti di qualità dell'aria;
- **preso atto** che la variante al Piano dei Servizi e del Piano delle regole comportano anche il rafforzamento della mobilità sostenibile producendo effetti positivi, come per l'incremento del verde urbano, a compensazione degli effetti connessi all'eventuale incremento del traffico veicolare;
- **preso atto** che non ci sono incrementi apprezzabili di esposizione a fattori di rischio per la salute della popolazione;
- **preso atto** che non si rilavano aggravii delle pressioni ambientali esistenti;

per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa Agenzia, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS del PGT e delle varianti al piano dei Servizi e delle Regole così come proposti e si formulano comunque le seguenti osservazioni:

1. relativamente al cambio di destinazione d'uso dell'area attualmente produttiva PCC 19 in residenziale, si formula giudizio contrario a tale modifica, poiché intorno a tale area vi è la presenza di strutture produttive con potenziali ricadute sulla nuova funzione residenziale;
2. si ricorda che dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento comunale, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
3. inoltre dovrà essere disciplinata anche la pianificazione della integrazione e diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020, provvedendo ad inserire tale disciplina all'interno del Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della
S.S. Salute e Ambiente
Raffaele Manna

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

Monza,

Class. 6.3 Pratica 2026.10.43.12

Spettabile

Comune di Agrate Brianza
Via San Paolo, 24
20864 AGRATE BRIANZA (MB)
Email: comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : Verifica di Assoggettabilità a VAS - Variante Piano delle Regole e Piano dei Servizi - Comune di Agrate Brianza - Contributo

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette in allegato il contributo tecnico – scientifico della scrivente Agenzia per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito per effetti del Titolo II alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e della D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761 e s.m.i.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

***Il Responsabile del Procedimento e della UOC Attività
Produttive VIA e VAS Monza e Brianza***
MARIAELENA ZAVATTI

Allegati:

File VAVAS_PR_PS_AGRATE_signed_signed.pdf

Responsabile del procedimento: Mariaelena Zavatti tel: 039 3946341 mail: m.zavatti@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Marta Ronchi tel: 039 3946319 mail: m.ronchi@arpalombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Grigna, 13 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it
Sede Legale: ARPA Lombardia, via Torquato Taramelli, 26 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 16238/2026 del 05-06-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Osservazioni al Rapporto Preliminare

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. della proposta di variante al piano delle regole e al piano dei servizi PGT.

(Nota comunale Prot. 0012292 del 27.04.2026 – Prot. Arpa_mi.2026.0068141 del 27.04.2026)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare relativo alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. della proposta di variante al Piano delle Regole (PR) ed al Piano dei Servizi (PS) del PGT vigente del Comune di Agrate Brianza, secondo il D. Lgs. 152/2006 smi.

La scrivente agenzia fornisce osservazioni generali in merito al documento di Rapporto Preliminare e si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ai sensi dell'art.12 di cui al D. Lgs 152/2006 smi.

Inquadramento della Proposta di Variante

Piano delle Regole

L'aggiornamento del Piano delle Regole vigente è "...omissis... volto alla revisione e all'ottimizzazione delle regole che disciplinano gli usi e le trasformazioni del territorio urbanizzato, nonché alla tutela e valorizzazione del sistema rurale-ambientale", che si basa sugli approfondimenti del quadro conoscitivo sviluppato nel DDP.

Le principali innovazioni proposte consistono:

- nel recepimento delle previsioni della revisione del PTR in vigore dal 28.05.2026;
- nel recepimento del protocollo d'intesa istituzionale stipulato con la Provincia di Monza e Brianza DPP n. 43 del 12 marzo 2025;
- nella definizione di tecniche uniformi di gestione delle pratiche;
- nella revisione dell'elencazione delle destinazioni d'uso utilizzate nel PGT e nella ridefinizione delle destinazioni non ammesse nelle diverse unità territoriali, a seguito dell'aggiornamento della classificazione ATECO 2025;
- nell'adeguamento normativo per le infrastrutture pubbliche di ricarica dei veicoli elettrici;
- nell'incentivazione al recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare nei centri storici;
- nella disciplina delle unità territoriali CS (centri storici) e R1, atte a favorire il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio nei centri storici e nei nuclei di antica formazione;
- nella possibilità di realizzare una nuova stazione di ricarica per veicoli elettrici nelle vicinanze del casello autostradale di Agrate sud;
- nell'individuazione delle aree boscate;
- nella disciplina delle unità territoriali A1 – Aree agricole, in merito alla rimozione delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo o negli ambiti di valore paesaggistico, prevedendo contestualmente interventi di ripristino della permeabilità dei suoli, con conseguente riconoscimento di diretti edificatori;
- nel riconoscimento del tracciato di interesse paesaggistico dell'antico viale Trivulzio e introduzione delle relative fasce di rispetto;
- introduzione della possibilità di realizzare pensiline e tettoie fotovoltaiche a copertura dei parcheggi;

Situazioni specifiche riguardanti la nuova disciplina

Il Proponente illustra le varianti previste dalla nuova disciplina con un confronto grafico tra le previsioni del PR vigente e le previsioni della variante; sarebbe stato opportuno inserire legende di riferimento, nonché indicazione dei punti cardinali.

Non è chiaro in cosa consista la variante all'area Ob04, ovvero se la previsione che viene recepita nel testo riguardi l'area a ovest (? Lato nuovo asse stradale) o a est (?) o entrambe.

In relazione al PCC19 è necessario segnalare come l'introduzione di un ambito residenziale in una porzione territoriale di *"TUC a destinazione prevalentemente produttiva"* si ritiene critica poiché, come noto, può esser causa di esposti per rumore e inquinamento, anche in relazione all'eventuale presenza di industrie insalubri. Sarebbe più opportuno evitare mix funzionali. In tal senso si ritiene inoltre opportuno una verifica puntuale della zonizzazione acustica, non presentata nel documento di SPA.

Gli Altri contenuti alla variante al PR

Si segnala che nella documentazione presentata non è presente *"lo specifico elaborato finalizzato alla verifica"* della BES.

Sarebbe opportuno rivedere la tabella 4-2, per la quale si segnala un possibile refuso alla voce *"Variazioni che non concorrono al BES del nuovo PdR"*.

Ambiti agricoli di interesse strategico

Si segnala che in Tavola T1 non è riportata l'*"Area in ampliamento per effetto dell'approvazione del Protocollo d'intesa istituzionale 10.605 mq"*, che, peraltro, non è chiaro come sia considerata nelle tabelle 4-1 e 4-2.

In merito all'area ex Tp07 non è chiaro quale sia il manufatto edilizio esistente, né in che termini vi sia stata *"dismissione dell'uso agricolo dell'area interessata"*, quanto meno in funzione dei documenti in possesso della scrivente. Si evidenzia che la perdita di tale area va a sigillare completamente l'ultimo spiraglio a verde di connessione verso la E64, separando di fatto completamente le aree non edificate lungo la Sp13 dalle aree prospicienti viale Monte Grappa.

Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi del Comune di Agrate Brianza risulta vigente e approvato con DCC n. 62 del 12.11.2020.

La variante nasce dall'esigenza di *"recepimento delle scelte strategiche per la politica territoriale assunte con il nuovo documento di piano entrato in vigore con la pubblicazione sul BURL n. 23 del 04/06/2025 dell'avviso dell'avvenuta approvazione."* e di adeguamento *"mutate condizioni sociali ed economiche di riferimento"*.

Con la variante il Comune provvede inoltre ad aggiornare il quadro ricognitivo e conoscitivo del sistema dei servizi.

Il Comune dichiara che: *"La presente variante, non interessa due strumenti collegati al piano dei servizi vigente: il piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) e il piano delle attrezzature religiose che, in ragione del loro stato di attuazione, sono considerati ancora attuali."*

Previsioni di servizi

Il Piano prevede:

- due ambiti di trasformazione Ts 01 e Ts 02 derivanti dall'attuazione del DP:
 - o ambito di trasformazione Ts 01 - Ubicazione: Cascina Morosina: realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), contemporanea realizzazione di un parco urbano, che caratterizzi l'ambito come "porta verde" e di una pista ciclo pedonale;
 - o ambito di trasformazione Tr 02 - Ubicazione: via La Malfa – via Cascina Vergana: l'ambito di trasformazione deve prevedere una quota di edificabilità destinata ad

interventi di housing sociale finalizzati all'offerta di alloggi di edilizia sociale;

- due aree Ob 01 e Ob 02 quali fermata e parcheggio di interscambio con la nuova linea LRS "Light Rail System" individuata quale soluzione del Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate;
- il rafforzamento della funzione ecologica delle aree della Vasca Volano;
- l'ampliamento del Parco Aldo Moro e la realizzazione di un parco urbano, che caratterizzi l'ambito come "porta verde" a nord del territorio comunale (Ob 16);
- implementazione del sistema di piste ciclabili, con previsione superiore al raddoppio dei km esistenti;
- realizzazione di nuovi sistemi verdi, implementazione del verde urbano e valorizzazione dell'esistente e valorizzazione di RER e REP mediante proposizione della REC.

In merito al previsto piano di piantumazione sarebbe utile la condivisione dei calcoli relativi all'assorbimento della CO come base per la definizione della portata del piano e l'inserimento dello stesso parametro nel PMA, qualora non presente.

Si suggerisce di prevedere nelle progettazioni, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani.

Nell'ambito della realizzazione di opere a verde si ritiene auspicabile che al fine di garantire la maggior naturalità delle aree vengano adottate soluzioni che riproducano le peculiarità tipiche del territorio con specie autoctone, riproducendo siepi e filari tipici dell'alta pianura Padana, alternando alberi ed arbusti di diverse grandezze. La realizzazione di opere a verde deve prevedere l'impiego di una buona varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento. Si fa presente che per garantire la riuscita delle opere a verde una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del ripristino delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche del suolo.

In generale, per la selezione in fase di progettazione definitiva delle essenze arboree ed arbustive, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi di progetto, si richiamano i contenuti delle *"Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono"* PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie, nonché la Strategia Nazionale del Verde Urbano ed il Regolamento europeo sul Ripristino della natura.

Non è chiaro quali siano le aree in cui tale piantumazione avente lo scopo di interconnettere e valorizzare aree attuali a verde, REC, REP e RER troveranno sicura applicazione.

Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante.

Nuove previsioni insediative

Da quanto riportato nel documento non è chiaro quali siano gli abitanti teorici da considerarsi: se da un lato il Proponente dichiara 2527 abitanti teorici da PGT, cui sono da sommarsi 8 abitanti teorici derivanti dall'attivazione del principio di incentivazione per l'edilizia sociale per un totale di 2535 abitanti teorici, dall'altro la tabella riporta 2257 abitanti teorici da insediare.

Coerenza con la pianificazione vigente

Coerenza estera

Si prende atto di quanto verificato e valutato dal Proponente in merito alla coerenza esterna della

variante, in particolare con PTR, PPR e PTCP.

Coerenza interna

Si prende atto della valutazione di coerenza interna presentata dal Proponente tra i macro-argomenti in cui si declinano gli obiettivi del PGT vigente e la variante proposta.

Il Proponente dichiara che *"La variante non modifica il PUGSS né il piano delle attrezzature religiose, ritenuti ancora attuali in relazione al loro stato di attuazione."*

Si prende atto che le studio *"Componente geologica, idrogeologica e sismica"* e lo *"Studio di traffico a supporto del PGT e valutazione del sistema della mobilità locale"* attualmente vigenti siano stati approvato con DCC n. 78/2024.

Nulla viene dichiarato in merito all'eventuale aggiornamento della zonizzazione acustica (2024) correlato alle scelte della variante; si presuppone rimanga anch'essa invariata.

Osservazioni

Inquadramento stato di fatto ambientale e analisi impatti

Il Proponente ha provveduto a predisporre una breve disamina delle seguenti componenti ambientali:

- Struttura demografica;
- Qualità dell'aria e aspetti climatici;
- Qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Acquedotto fognatura e depurazione;
- Suolo e sottosuolo;
- Ecosistema Natura e biodiversità (RER e REP);
- PRGA;
- Componente sismica;
- Radon;
- RIR;
- Zonizzazione acustica;
- Salute Pubblica.

Sarebbe stato opportuno analizzare anche lo stato di fatto delle componenti traffico, campi elettromagnetici (elettrodotti e antenne), inquinamento luminoso, aree in bonifica presente sul territorio comunale in modo da poter avere un "bianco" per le considerazioni di merito.

In merito alla tematica biodiversità sarebbe più opportuno inquadrare la tematica a livello generale considerando anche la consistenza e le caratteristiche del patrimonio faunistico e floristico presente sul territorio comunale, e non solo la distribuzione territoriale di RER REP e REC, considerato anche la presenza di corridoi faunistici e del PLIS PANE.

In merito alla tematica acquedotto, fognatura e depurazione sarebbe stata opportuna una valutazione del carico residuo rispetto al previsto incremento di abitanti insediabili previsto dalla variante del PS.

In merito agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sarebbe stato opportuno identificare anche i siti in Comune di Brugherio, in quanto confinanti con il territorio di Agrate Brianza.

Sarebbe stato opportuno una verifica della zonizzazione acustica rispetto ai comuni limitrofi.

Inoltre, sarebbe auspicale che lo stesso documento presenti, laddove presente, un sunto del Piano di illuminazione per il territorio, elaborato ai sensi della LR 31/2015.

Sarebbe stato interessante una mappatura delle aree PR e PS in proposta modifica, rispetto alle tematiche sopra riportate (ad esempio i rischi territoriali, elettrodotti ecc.).

Influenza della variante sulle componenti

Il Proponente presenta una sintetica valutazione della coerenza della variante con gli elementi del contesto territoriale di riferimento, per le quali di seguito sono espresse considerazioni di pertinenza.

Aria: il Proponente dichiara tipo misto con potenziali criticità locali ma anche elementi positivi potenzialmente in grado di compensare eventuali impatti sulla tematica (fotovoltaico sui parcheggi, infrastrutturazione a verde, mobilità sostenibile, mobilità elettrica). Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante.

Acqua: il Proponente ritiene che la variante non introduca pressioni dirette significative sulla qualità delle acque, ma determina effetti indiretti riconducibili alle trasformazioni previste e alle strategie di gestione del territorio, incrementando, ad esempio, le superfici impermeabili. Sarebbe opportuna una stima, anche solo per un *worst case*, che permetta di valutare la capacità e l'efficacia delle proposte azioni mitigative rispetto ai maggiori carichi.

Sarebbe inoltre opportuno valutare, anche solo per un *worst case*, da un lato il nuovo carico sulla risorsa idrica e dall'altro le nuove pressioni, ad esempio, sul sistema fognario e sul depuratore consortile di riferimento.

Si rammenta infine la normativa regionale in merito ai principi dell'invarianza idraulica per gli interventi di trasformazioni dell'uso, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile

Suolo: non è chiaro cosa intenda il Proponente con "*opere di desigillazione*", che vengono citate per la prima volta esclusivamente nell'ambito della "*Influenza della variante sulla componente*", senza alcuna individuazione di aree o ulteriori specifiche. Peraltro, altrove nel documento si parla di depavimentazione e/o forestazione urbana, ma non è chiaro se siano i medesimi interventi citati come desigillazione. Non vi sono nemmeno evidenze di eventuali censimenti realizzati per l'individuazione di aree utilizzabili per tali progetti, azione necessaria preventivamente per una corretta pianificazione. Si ritiene inoltre che l'eventuale monetizzazione debba necessariamente essere vincolata alla realizzazione di interventi a potenziamento o manutenzione della infrastruttura a verde, e a nessun'altra attività comunale, al fine di dare consistenza alle previsioni di variante. Infine, non è chiara la definizione né lo scopo del citato "*fattore di piantumazione*" nel merito della componente suolo: si rammenta che un suolo trasformato, sebbene piantumato, non presenta più le medesime caratteristiche e/o servizi ecosistemici che aveva prima delle avvenute trasformazioni.

In relazione alle citate piantumazioni sarebbe opportuno prevedere l'impiego di una buona varietà di specie autoctone ed ecologicamente idonee rispetto all'area di intervento, arboree ed arbustive, tenendo inoltre conto della loro adattabilità ai cambiamenti climatici in atto nonché delle caratteristiche pedoclimatiche del suolo oggetto di rinverdimento. Si fa presente che per garantire la riuscita delle opere a verde una particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti del ripristino delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche del suolo.

In generale, per la selezione in fase di progettazione definitiva delle essenze arboree ed arbustive, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi di progetto, si richiamano i contenuti delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie, nonché la Strategia Nazionale del Verde Urbano ed il Regolamento europeo sul Ripristino della natura.

Ecosistema, natura e biodiversità: la disamina presentata non permette di distinguere le considerazioni, nonché le azioni, intraprese per la tematica biodiversità nel suo complesso dalle azioni relative al verde pubblico urbano/parchi urbani, che per sua natura presenta caratteri peculiari differenti da ecosistemi naturali e dai servizi ecosistemici da essi generati.

Rumore: sarebbe stata opportuna una disamina della zonizzazione acustica per ogni modifica introdotta, in particolare laddove viene proposta una destinazione "nuova" residenziale. Si segnala la potenziale criticità della variante di cui al PCC19.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra richiamate, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 smi, si rimanda all'AC d'intesa con l'AP la decisione finale in merito al procedimento di verifica di assoggettamento alla VAS.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore

Dott.ssa Marta Ronchi *



MARTA RONCHI
05.06.2026 09:16:47
GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento e della
U.O.C. Attività Produttive VIA e VAS Monza e
Brianza

Dott.ssa Mariaelena Zavatti*



MARIAELENA ZAVATTI
04.06.2026 21:20:31
GMT+00:00

Comune di Agrate Brianza
via S. Paolo, 24
20864 Agrate Brianza (MB)
Email:
comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi
via Ariosto, 30
20145 Milano (MI)
Email: etvilloresi@pec.it

Oggetto: procedura di Verifica di Assoggettabilità a Vas. ID 161060. Variante al Piano di Governo del Territorio – Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi – Comune di Agrate Brianza. Comunicazione UTR Brianza, sede di Monza

Questo Ufficio è stato portato a conoscenza della convocazione della prima conferenza di VAS per la valutazione della Variante al PGT del Comune di Agrate Brianza solo a seguito della nota trasmessa dal Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi pervenuta in data 28/5/2026 atti prot. UTR Brianza n. AE06.2026.0004253, dunque oltre i termini massimi per potersi esprimere fissati fissati per il giorno 26/5/2026.

Si chiede pertanto a codesto Comune di voler comunque recepire il presente contributo nell'ambito della conferenza di assoggettabilità a VAS, chiedendo altresì di essere informati delle successive eventuali fasi del procedimento ambientale.

Anzitutto, si coglie l'occasione per segnalare che l'estensione del Reticolo Idrico Principale è individuata dall'Allegato A della D.G.R. 3668/2024.

Per maggior collaborazione, si segnala che l'estensione grafica del RIP può essere visionata liberamente tramite Geoportale, all'indirizzo:

https://www.cartografia.servizirl.it/viewer40/map/2D?config=config_RIRU.json&jsfBridgeRedirect=true

Questo UTR è Autorità Idraulica competente, nel territorio comunale di Agrate Brianza, del torrente Molgora (cod. MB010).

A titolo collaborativo si evidenzia la necessità di verificare che le scelte operate in relazione alla pianificazione territoriale in oggetto siano coerenti con le disposizioni regionali relative al Piano di Gestione del Rischio Alluvione (D.G.R. n. 6738 del 19/06/2017 e D.G.R. n. XI/470 del 02/08/2018) e alle indicazioni del PGRA approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022, alle delimitazioni delle fasce fluviali contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico, alla normativa sulla Invarianza idraulica (Testo coordinato del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7), nonché a quanto previsto dalla D.G.R. 16 dicembre 2024 n. XII/3668 e s.m.i. in materia di Polizia idraulica e gestione dei corpi idrici e tenendo altresì conto dei dettami della D.G.R. 9 settembre 2024 n. XII/3007 in materia di aggiornamento della componente geologica dei PGT e di redazione del Piano comunale di Protezione civile.

Inoltre, si coglie l'occasione per ricordare di verificare:

- la presenza e l'aggiornamento del Documento di Polizia idraulica – in riferimento al Reticolo Idrico Minore, di competenza comunale ex art. 114, L.R. 1/2000 – per il quale è necessaria la richiesta di parere tecnico vincolante regionale (come indicato nell'Allegato D alla D.G.R. 16 dicembre 2024 n. XII/366 e s.m.i.), prima di recepire lo stesso sia nel Documento di Piano che nel Piano delle Regole del PGT (ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.);
- il Piano comunale di Protezione civile, il quale deve essere aggiornato e rivalutato periodicamente (come stabilito dalla L.R. n. 27 del 29/12/2021 e dal D.lgs. n. 1 del 2/1/2018) secondo gli "Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" contenuti nella D.G.R. 7/11/2022 n. XI/7278.

Si invita il Comune a provvedere all'aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica, preventivamente all'adozione/approvazione della Variante di PGT.

Distinti Saluti

Il Dirigente
PAOLO DIANA

Responsabile UO: MONICA CETTI

Contatti: tel. 039/3948048; e-mail: monica_cetti@regione.lombardia.it

Referente per l'istruttoria della pratica: AIROLDI ANDREA

Contatti: tel. 039/3948045; e-mail: andrea_airoldi@regione.lombardia.it

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 16542/2026 del 10-06-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Settore Territorio e
Ambiente

DATA
09/06/2026

PAGINA
1/1

Spett.le
COMUNE DI AGRATE BRIANZA

alla c.a.
Autorità Competente VAS
Ing. Salvatore Comi

Autorità Procedente VAS
Arch. Simona Giani

comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Fasc. 7.4/2026/25

OGGETTO: procedura Valutazione di incidenza (VInCA) - Verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza.

In riferimento alla Verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale;

Visti:

- la documentazione della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) messa a disposizione ai fini della Conferenza di Verifica (prot. provMB n. 19383 del 28/04/2026);
- l'allegato E alla DGR 4488/2021 – Modulo per la verifica di corrispondenza con la preavalutazione regionale (prot. provMB n. 19379 del 28/04/2026);
- la relazione istruttoria, allegato sub.A) alla presente nota quale parte integrante e sostanziale.

Rilevato che la predetta relazione istruttoria (allegato sub.A) conclude che la Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, così come risultante dalla documentazione agli atti, è ritenuta corrispondente al “caso specifico 17 – pianificazione comunale, di cui all’Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

Con la presente si comunica l'esito positivo della verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza, al “caso specifico 17” – pianificazione comunale – Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

Dell'esito della verifica ne viene data evidenza nell'ambito del parere motivato di VAS e negli atti di approvazione della medesima Variante.

Distinti saluti.

Per il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri

Il Direttore del Settore Strade e Viabilità
Arch. Emanuele Polito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Via Grigna 13
20900 Monza

PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Responsabile procedimento VInCA:

arch. Laura Ferrari - la.ferrari@provincia.mb.it - Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 16545/2026 del 10-06-2026
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**Oggetto: Valutazione di incidenza (VIncA).
Verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza.**

Allegato sub.A) - RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premessa

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13/04/2023 il Comune di Agrate Brianza ha dato avvio al procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio – nuovo Documento di Piano e dell’aggiornamento del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole – unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica.

Nell’ambito del procedimento il Comune ha ritenuto opportuno provvedere con atti distinti all’approvazione del Documento di Piano e del Piano delle Regole e Piano dei Servizi, assoggettando a verifica di assoggettabilità a VAS le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole.

Con nota prot. prov.MB n. 19383 del 28/04/2024, è pervenuta agli atti la convocazione della Conferenza di Verifica delle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, rispetto alla quale Provincia ha reso il proprio contributo con nota prot. prov.MB n. 23753 del 25/05/2026.

Con successiva nota prot. prov.MB n. 19379 del 28/04/2026 il Comune ha trasmesso istanza al fine di attivare la procedura di Verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale. A tal fine è stato redatto e allegato il Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale (Allegato E alla DGR IX/4488 del 29/03/2021).

Riferimenti normativi

Ai sensi della vigente normativa in materia - con particolare riguardo alla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) del 21 maggio 1992, al DPR n. 120 del 12 marzo 2003, art. 6 e alle D.G.R. n. IX/4488 del 29/03/2021 e n. XI/5523 del 16/11/2022 - tutti i piani o progetti che possono avere incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000, nonché i progetti o le previsioni che, pur sviluppandosi all’esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, sono sottoposti a Valutazione di Incidenza (VINCA) o a Screening di Incidenza, in relazione a parametri specifici.

La DGR 4488/2021 e s.m.i., nel fare proprie le “Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)”, provvede, tra i vari adempimenti e approfondimenti, ad elencare i casi in cui Piani/Progetti/Interventi non debbano essere soggetti né a Valutazione di incidenza né a Screening di incidenza, individuando la possibilità di ricorrere a una “pre-valutazione” nel caso di “*Piani di governo del territorio non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con Siti Natura 2000*” (caso specifico 17 – pianificazione comunale - di cui all’Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i.).

L’art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall’art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12, ha stabilito che le Province “*effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti,*

anteriamente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza”.

Rete Natura 2000 e Rete Ecologica Regionale

All'interno del territorio comunale di Agrate Brianza non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE). I siti più prossimi sono:

- la Zona Speciale di Conservazione Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda – IT2050011 - oltre 10 km a nord est
- la Zona Speciale di Conservazione Valle del Rio Pegorino – IT2050003 - oltre 10 km a nord ovest
- la Zona Speciale di Conservazione Sorgenti della Muzzetta – T2050009 - oltre 10 km a sud.

Come evidenziato nel Format Screening semplificato di VINCA per la verifica di corrispondenza con la preavalutazione regionale (Allegato E alla DGR 4488/2021 e s.m.i.), tra il territorio comunale e i siti Natura 2000, rilevabili in un raggio superiore a 10 km, sono presenti diversi elementi di discontinuità fisica sia naturali che artificiali. In particolare, *“Il territorio che si frappone tra il comune di Agrate B. e i Siti è molto vasto e complesso e fortemente antropizzato e denso di fattori di frammentazione. Tra questi si richiamano solo le tipologie più significative sotto il profilo delle barriere ecologiche: estesi ambiti urbanizzati, infrastrutture anche di rango regionale e nazionale, aree agricole intensive”.*

Con riferimento alla Rete Ecologica Regionale il territorio è compreso nel settore n. 71 “Est Milano” e direttamente interessato, nella porzione orientale, dalla presenza di elementi di secondo livello. Un'ampia porzione del territorio comunale è, inoltre, compresa nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP, con valenza anche di rete ecologica, e nel Plis Parco Agricolo Nord Est (PANE). Nell'ambito della rete dei valori ambientali del PTCP sono specificatamente individuati il corridoio ecologico meridionale Lambro Adda e il corridoio ecologico del Molgora.

Valutazione istruttoria

Con riferimento alla verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale, l'Allegato E alla DGR 4488/2021 e il Rapporto Preliminare redatto nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica danno riscontro dei Siti Rete Natura 2000, degli elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale che interessano direttamente la parte orientale del territorio comunale, nonché della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica con valenza anche di Rete Ecologica Provinciale.

In ordine ai contenuti di variante al Piano delle Regole si osserva che gli stessi costituiscono un aggiornamento dello strumento vigente finalizzato a migliorare la qualità urbana e territoriale attraverso una revisione mirata delle disposizioni normative che disciplinano gli usi del suolo e le trasformazioni edilizie. Nello specifico la variante introduce modifiche puntuali alla disciplina urbanistica, prevalentemente

finalizzate a rendere coerente la pianificazione con lo stato di fatto, a favorire processi di rigenerazione urbana o a consentire specifici interventi produttivi e infrastrutturali, nonché a disciplinare aspetti specifici e puntuali.

In continuità con le politiche già adottate dal Documento di Piano, la variante al Piano delle Regole conferma l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo, perseguito attraverso la verifica del Bilancio Ecologico del Suolo, che evidenzia un sostanziale equilibrio complessivo, con limitate variazioni tra superfici urbanizzate e superfici agricole e naturali. La variante conferma e integra anche il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche, senza introdurre modifiche sostanziali agli impianti vigenti, ma rafforzando gli elementi di valore locale anche attraverso il recepimento di indirizzi e disposizioni degli strumenti sovraordinati, sia in ambito paesaggistico che infrastrutturale e geologico.

Analogamente anche la variante al Piano dei Servizi rappresenta un aggiornamento dello strumento vigente (approvato nel 2020), finalizzato ad adeguarlo alle nuove scelte strategiche introdotte dal Documento di Piano entrato in vigore nel 2025.

Nel merito, il processo di revisione ha riguardato in particolare l'analisi dei servizi derivanti dagli istituti perequativi previsti dal PGT. In questa direzione, le previsioni più significative sono: l'attuazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in ragione della previsione espressa nel documento di piano nell'ambito di trasformazione Ts01; la previsione già espressa nel documento di piano di una quota di edilizia sociale aggiuntiva nell'ambito di trasformazione residenziale Tr02; la previsione delle aree Ob01 e Ob02 quali fermata e parcheggio di interscambio con la nuova linea LRS "Light Rail System" individuata quale soluzione del Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate; il rafforzamento della funzione ecologica delle aree della Vasca Volano; l'ampliamento del Parco Aldo Moro e la realizzazione di un parco urbano, che caratterizzi l'ambito come "porta verde" a nord del territorio comunale (Ob.16).

Un ruolo significativo viene, inoltre, attribuito alla mobilità sostenibile, attraverso il potenziamento della rete ciclabile e l'integrazione con il trasporto pubblico.

Con specifico riferimento ai temi della sostenibilità la variante introduce un approccio prestazionale alle trasformazioni, richiedendo che ogni intervento contribuisca al miglioramento complessivo dell'equilibrio ambientale attraverso misure di compensazione e mitigazione, quali la piantumazione, la gestione delle acque meteoriche e il miglioramento del microclima urbano.

Si osserva che nessuna previsione riferita al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi interessa gli elementi funzionali della Rete Ecologica Regionale o aree ricomprese in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica con valenza anche di Rete Ecologica Provinciale.

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della distanza dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che il sistema delle previsioni non sembra determinare potenziali rischi in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC Valle del Rio Pegorino, ZSC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e ZSC Sorgenti della Muzzetta.

Analogamente va osservato che le previsioni riferite al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, per localizzazione e consistenza, non costituiscono potenziale interferenza rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i siti della Rete Natura 2000.

Nel merito della continuità e funzionalità ecosistemica di scala locale, come rilevato nel contributo reso in sede di Conferenza di Verifica, è auspicabile includere l'area ex Tp03, oggetto del Protocollo d'intesa istituzionale tra provincia e comune, ai sensi dell'art. 5bis, comma 6 delle Norme del PTCP, all'interno della Rete Ecologica Comunale (REC). L'area già individuata nel vigente Piano delle Regole tra le aree di interesse ecologico e paesaggistico, per la presenza del reticolo idrografico e la prossimità di altri elementi della rete può, infatti, concorrere alla permeabilità ecologica lungo l'asse nord-sud, contribuendo anche al riequilibrio ambientale in termini di resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici che il Piano dei Servizi attribuisce alla rete delle infrastrutture verdi.

Conclusioni

Tenuto conto delle informazioni contenute nel Format Screening semplificato di VInCA per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale (Allegato E alla DGR 4488/2021 e s.m.i.) e nel Rapporto Ambientale, si ritiene che la variante al Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Agrate Brianza rientri tra i casi preventivamente valutati come non incidenti sui Siti della Rete Natura 2000, in relazione agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e sugli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ovvero che non debba essere oggetto di ulteriori valutazioni in ordine allo Screening di incidenza.

Si propone, pertanto, di comunicare al Comune di Agrate Brianza l'esito positivo della verifica di corrispondenza della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) al "caso specifico 17" – pianificazione comunale – di cui all'Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

F.to Il Responsabile del Procedimento

arch. Laura Ferrari

Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi